



COMUNE DI LISSONE

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018



Premessa.....	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	6
1.1 INDIRIZZI STRATEGICI.....	7
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.2.1 Scenario economico internazionale, nazionale e regionale e locale.....	8
1.2.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio e dei servizi pubblici locali.....	11
- Popolazione.....	11
- Livello di istruzione della popolazione residente.....	14
- Territorio.....	15
- Servizi.....	16
- Accordi di programma.....	17
- Economia insediata.....	18
1.2.3 Parametri economici.....	23
1.3 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE.....	25
1.3.1 Organismi ed enti strumentali e società partecipate e controllate.....	25
- Società partecipate.....	25
1.3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi.....	33
- Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2016 – 2018).....	39
- Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2016 – 2018).....	39
- Patrimonio.....	40
- Capacità di indebitamento.....	45
1.3.3 Gestione delle risorse umane.....	46
1.3.4 Disposizioni sul Patto di stabilità interno.....	51
1.3.5 Parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione dell'ente strutturalmente deficitario	55
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI.....	57
1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	62
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	63
2.1 SeO PRIMA PARTE - OBIETTIVI OPERATIVI.....	64
2.2 SeO SECONDA PARTE.....	141
2.2.1 Programmazione Lavori Pubblici.....	142
2.2.2 Personale.....	152
2.2.3 Alienazione e valorizzazione Patrimonio.....	154

INTRODUZIONE

Premessa

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

La Sezione Strategica (SeS): Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni. Orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La SeS sviluppa, quindi, le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente, che devono essere a loro volta coerenti con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenuto conto, anche, degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

L'individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici.

Le condizioni esterne all'Ente tengono conto della situazione nazionale e degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato. Si sviluppa una valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di Lissone e della sua domanda di servizi pubblici locali.

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente richiede di approfondire le seguenti tematiche:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard
- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
- Indirizzi generali relativi a risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente. In particolare si pone specifica attenzione su:

- Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni di riferimento della SeS
 - I programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e ancora da concludersi
 - I tributi e le tariffe dei servizi pubblici
 - La spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nonché alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio
 - Sull'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
 - Il reperimento e l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale
 - L'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato
 - La gestione del patrimonio
 - Gli equilibri della situazione corrente e generali di bilancio, ed i relativi equilibri in termini di cassa
- Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente
 - Coerenza e compatibilità presente e futura con il Patto di Stabilità Interno e i vincoli di finanza pubblica

Sulla base della sezione Strategica si procede alla redazione della sezione Operativa del DUP.

La Sezione Operativa (SeO): Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Tale sezione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione triennale.

Il contenuto della SeO costituisce una guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di bilancio.

La sezione operativa si struttura in due parti:

- Parte 1: nella quale si individuano gli obiettivi esecutivi dell'Ente. Tale sezione è strutturata con programmi triennali collegati alla SES attraverso gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, composti di "obiettivi operativi annuali e triennali", declinati in azioni collegate, finalità, motivazione delle scelte e risorse finanziarie-umane-strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli. Gli "obiettivi operativi annuali e triennali" trovano poi declinazione di dettaglio nella programmazione triennale PEG/performance, con correlazione lineare data dal fatto che il Piano della Performance è strutturato con criterio organizzativo.
- Parte 2: questa parte si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

1.1 INDIRIZZI STRATEGICI

Sulla base delle linee di mandato dell'Ente sono approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 05/10/2012 n. 77 (P.G. n. 21729) e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2012/2017.

Gli indirizzi strategici di mandato sono:

- Lissone dei cittadini, partecipazione e trasparenza amministrativa
- Essere vicini a chi ha bisogno: servizi alla persona e alla famiglia
- Riconoscere il ruolo educativo della famiglia
- Assicurare ai disabili un progetto di vita
- Valorizzare il ruolo dell'anziano
- Lissone giovane: dare spazio all'istruzione e alla formazione
- Politiche giovanili
- Multiculturalità e integrazione
- Lissone città rinnovabile: avere cura del territorio e dell'ambiente
- Proteggere l'ambiente e la salute
- Mobilità e trasporti
- Lissone città del lavoro e dell'artigianato
- Lissone città oculata: politiche di bilancio e contenimento della spesa
- Lissone città sicura
- Lissone città della cultura

1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE

1.2.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE¹

Nel 2014, il PIL e il commercio mondiali hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4 per cento e del 3,2 per cento, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9 per cento) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0 per cento), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0 per cento) è risultato ancora modesto.

Ad un quadro macroeconomico ancora lontano da un sentiero di crescita accettabile si è aggiunto nel corso dell'anno il comportamento del tasso di inflazione progressivamente divergente dall'obiettivo statutario della Banca Centrale Europea (BCE). La BCE ha proceduto alla riduzione del tasso di interesse e all'avvio di un programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine seguito dall'annuncio dei piani d'acquisto di titoli privati e, per un ammontare complessivo di 60 miliardi mensili fino a settembre 2016.

Riguardo al mercato del lavoro, nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione (11,4 per cento) si è ridotto soltanto leggermente. Negli Stati Uniti, si è registrata una crescita del PIL del 2,4 per cento e un'ulteriore contrazione del tasso di disoccupazione (5,6 per cento). In Giappone, il PIL è rimasto stabile ed è previsto in moderata crescita, nonostante la contrazione registrata nella parte centrale dell'anno a seguito dell'aumento dell'IVA.

I paesi emergenti dell'area asiatica continuano, nel complesso, ad avere tassi di crescita superiori a quelli dei paesi avanzati, ma significativamente inferiori a quelli di qualche anno fa. Nel 2014, la Cina e l'India sono cresciute entrambe del 7,4 per cento.

Le previsioni sulla crescita dell'economia globale per il 2015 indicano un aumento del prodotto del 3,6 per cento e un'espansione del commercio mondiale del 4,0 per cento. La BCE per l'area dell'euro prospetta un aumento del PIL dell'1,5 per cento e una ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione (11,2 per cento). Negli Stati Uniti, la FED stima una crescita del PIL del 2,3-2,7 per cento, mentre in Giappone la Banca centrale prevede un incremento del 2,1 per cento. Nel 2016, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere al 4,1 per cento, con un aumento del commercio del 5,3 per cento.

Le prospettive sembrano, dunque, quelle di una ripresa internazionale, sostenuta anche dalla forte contrazione del prezzo del petrolio che, riducendo l'inflazione, aumenta il potere di acquisto dei consumatori.

Per quanto concerne lo scenario Italiano, a partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. A fronte di un miglioramento delle prospettive di occupazione e di ripresa potrebbe esserci un incremento più deciso della partecipazione al mercato del lavoro.

L'ultima legge di stabilità approvata dal Governo risulta espansiva, per il 2015, con un aumento delle uscite di oltre 5 miliardi e una riduzione netta delle entrate di 1,8 miliardi.

La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa, tali previsioni tuttavia sono soggette ad un elevato livello di incertezza, dovuti soprattutto all'evoluzione del quadro economico internazionale. A partire dal 2016 è stato sottratto dal tasso di crescita delle nuove previsioni l'impatto positivo sul prodotto interno lordo che il

¹ Quadro Economico, Documento di Economia e Finanza – Sez. 1 Programma di Stabilità, Ministero dell' Economia e delle Finanze, Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 Aprile 2015.

Governo stima provenire da alcune riforme strutturali; tale impatto è stato nuovamente aggiunto, anche se in minor misura, a partire dal 2018 nello scenario programmatico.

La manovra², nel 2016, risulta in sostanziale pareggio (aumento di uscite e riduzione di entrate di 5 miliardi). Per la loro incerta quantificazione nella simulazione non sono stati considerati gli effetti di riforme strutturali né possibili effetti sul costo del debito pubblico dovuti agli interventi di politica economica, che costituiscono parte integrante dell'azione programmata dal Governo.

Nel 2017, il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei, la manovra necessaria per raggiungere l'obiettivo di saldo ha un impatto restrittivo ex ante di 6,8 miliardi, con effetti negativi sulla crescita economica. La riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi³.

Per la loro incerta quantificazione nella simulazione non sono stati considerati gli effetti di riforme strutturali né possibili effetti sul costo del debito pubblico dovuti agli interventi di politica economica, che costituiscono parte integrante dell'azione programmata dal Governo.

Dopo due anni di contrazione, nel 2014 il PIL regionale è cresciuto dello 0,2 per cento (stime Prometeia), a fronte di una variazione ancora negativa, pur contenuta, del prodotto nazionale (-0,4 per cento). La ripresa rimane tuttavia fragile⁴.

Nell'industria la produzione è aumentata in media d'anno, ma la dinamica si è attenuata nel secondo semestre. È proseguita la crescita della domanda, soprattutto quella proveniente dall'estero e, per la prima volta da tre anni, anche gli ordini interni hanno dato un contributo positivo. Nel primo trimestre del 2015 gli indicatori congiunturali rilevano il proseguimento del lento recupero degli ordinativi e della produzione. Le esportazioni sono tornate a crescere nel secondo semestre dell'anno scorso sia verso i paesi dell'Unione europea, sia al di fuori di essa grazie anche al deprezzamento dell'euro. L'attività è rimasta debole nei servizi, bilanciando cali nei comparti legati ai consumi delle famiglie e incrementi nei servizi alle imprese. Nelle costruzioni il prodotto ha continuato a ridursi, seppure meno che in passato. Le imprese lombarde e le dotazioni infrastrutturali della regione hanno in parte beneficiato delle commesse legate all'EXPO, che dovrebbe fornire un sostegno anche al turismo nei prossimi mesi. Nei servizi si è concentrata la maggior parte delle start up innovative; l'attività di ricerca e sviluppo ha continuato a essere favorita dalla collaborazione tra università e imprese, rilevante anche nel confronto internazionale.

L'andamento dell'attività nell'anno è stato condizionato dagli effetti delle due recessioni seguite alla crisi finanziaria internazionale e a quella del debito sovrano. Nel 2014 il PIL regionale era ancora inferiore del 3,2 per cento a quello del 2007, risentendo dei cali cumulati nei consumi e, soprattutto, negli investimenti.

La contrazione nell'accumulazione di capitale è stata meno marcata per le imprese di medie e grandi dimensioni e tra quelle più orientate all'export e più propense all'innovazione. Maggiori investimenti si sono associati anche ad andamenti della domanda superiori alle attese e a migliori condizioni di accesso al credito.

L'occupazione è leggermente cresciuta, ma la maggiore partecipazione al mercato del lavoro ha determinato un nuovo aumento nel tasso di disoccupazione, salito all'8,2 per cento. Le condizioni occupazionali si sono mantenute difficili per i più giovani, che hanno incrementato la loro mobilità verso l'estero. Tra il 2007 e il 2012 il

² Gli effetti macroeconomici della manovra, Commento al Disegno di legge di Stabilità, Esame dei documenti di bilancio per il triennio 2015-2017, Istituto nazionale di statistica (Istat), Roma, 3 Novembre 2014.

³ Quadro complessivo e obiettivi di politica economica, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

⁴ L'Economia della Lombardia - Rapporto annuale giugno 2015, Banca d'Italia.

reddito delle famiglie lombarde è calato in termini reali, in modo più marcato tra i nuclei familiari con redditi più bassi, determinando un aumento delle disuguaglianze nelle condizioni economiche.

La fragilità della ripresa dell'attività economica ha condizionato l'andamento degli aggregati creditizi in Lombardia. I finanziamenti alle imprese hanno continuato a ridursi nel 2014 e nei primi mesi del 2015, sebbene a ritmi progressivamente più contenuti. La contrazione ha interessato tutti i settori di attività ed è stata più intensa per le aziende valutate come rischiose. Il credito alle famiglie ha ristagnato; si è tuttavia registrata una ripresa delle erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni dopo sei anni di riduzioni ininterrotte. Le politiche di offerta del credito sono divenute progressivamente più distese nel corso dell'anno e le informazioni raccolte presso le imprese confermano l'allentamento. La domanda di prestiti è tornata su un sentiero di moderata crescita, ma quella per investimenti ha continuato a dare un contributo modesto.

Anche con le risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, saranno messe in atto misure specifiche dirette a conseguire i principali obiettivi fin qui delineati e in gran parte coincidenti con quelli tematici previsti dal Regolamento comunitario FESR n. 1301/2013: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, attraverso la definizione di un insieme coerente di strumenti lungo tutta la "catena dell'innovazione", dalla ricerca fondamentale all'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi e misure a favore della nascita e crescita delle PMI sui mercati internazionali e di una maggiore attrattività del territorio lombardo.

1.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Lissone.

Popolazione legale al censimento 2011	42.222
--	---------------

I seguenti dati sono tutti riferiti al 31 dicembre 2014

Popolazione residente al 31 dicembre 2014 (art. 156 d.lgs. 267/2000)	44.870
Maschi - <i>al 31 dicembre 2014</i>	22.006
Femmine - <i>al 31 dicembre 2014</i>	22.864
Nuclei familiari - <i>al 31 dicembre 2014</i>	19.623
Comunità/Convivenze - <i>al 31 dicembre 2014</i>	9

Residenti nel capoluogo	38.288
Frazione di Santa Margherita	5.032
Frazione di Bareggia	1.550

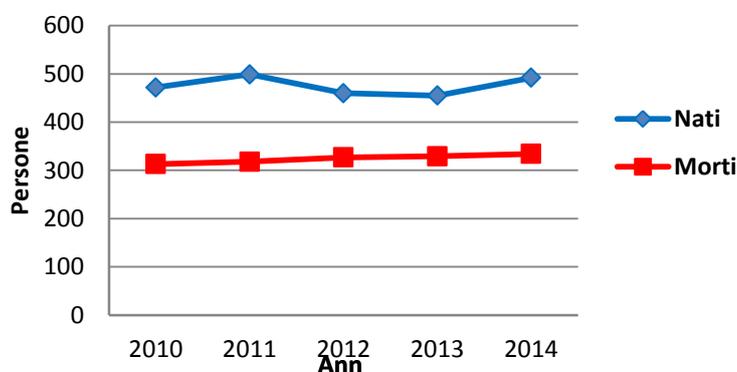
Movimento naturale - al 31 dicembre 2014	
Nati	492
Morti	334
Saldo naturale	158

Immigrati - <i>al 31 dicembre 2014</i>	1.741
Emigrati - <i>al 31 dicembre 2014</i>	1.363
Saldo migratorio	378

Tasso di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	TASSO DI NATALITA'	MORTI	TASSO DI MORTALITA'	SALDO NATURALE
2010	42.474	472	1,13%	313	0,75%	159
2011	43.434	499	1,16%	318	0,74%	181
2012	44.064	460	1,06%	327	0,75%	133
2013	44.333	455	1,04%	329	0,75%	126
2014	44.870	492	1,10%	334	0,75%	158

Grafico andamento natalità e

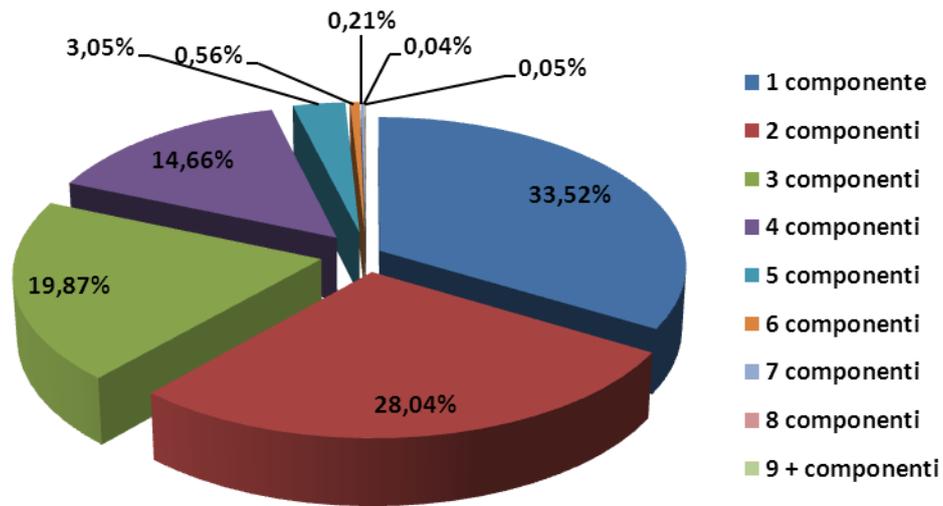


Nuclei familiari Per numero di componenti

NUMERO COMPONENTI	NUMERO FAMIGLIE	%
1 componente	6.578	33,52%
2 componenti	5.503	28,04%
3 componenti	3.899	19,87%
4 componenti	2.876	14,66%
5 componenti	599	3,05%
6 componenti	110	0,56%
7 componenti	42	0,21%
8 componenti	7	0,04%
9 + componenti	9	0,05%
Totale	19.623	100,00%

Errore. Il collegamento non è valido.

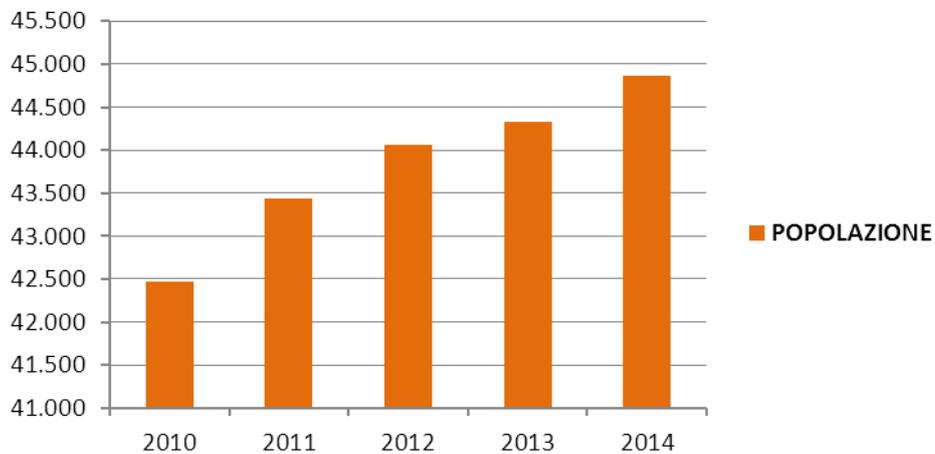
Composizione nuclei familiari



Andamento della popolazione nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NUMERO FAMIGLIE	N° MEDIO COMPONENTI
2010	42.474	18.213	2,33
2011	43.434	18.729	2,31
2012	44.064	19.191	2,29
2013	44.333	19.356	2,29
2014	44.870	19.623	2,28

Andamento della popolazione ultimo quinquennio

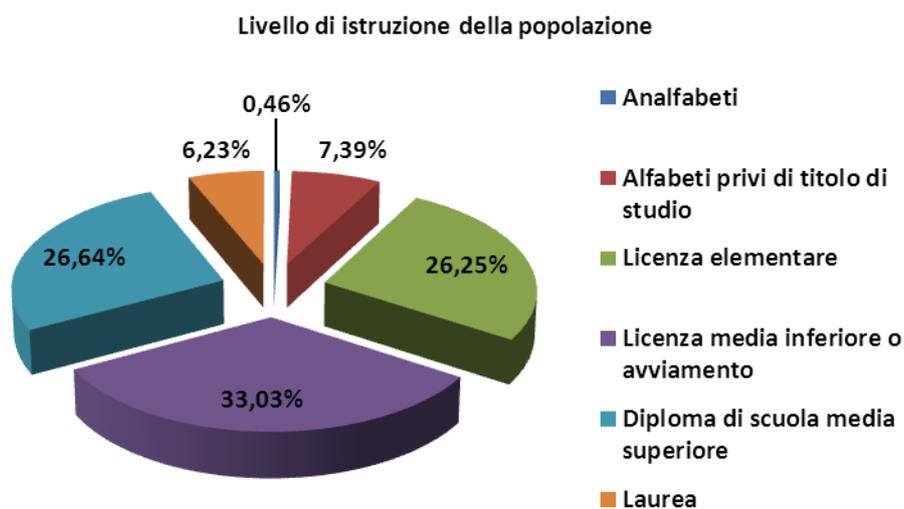


Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011.

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione.

TITOLO DI STUDIO	NUMERO	%
Analfabeti	149	0,46%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Laurea	2.024	6,23%
Totale	32.488	100,00%



Servizi

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido n° 1	posti n° 80	posti n° 78	posti n° 78
Scuole materne n° 5	posti n° 702	posti n° 754	posti n° 754
Scuole elementari n° 6	posti n° 2.075	posti n° 2.125	posti n° 2.125
Scuole medie n° 4	posti n° 1.275	posti n° 1.375	posti n° 1.375
Strutture residenziali per anziani n° -	posti n° -	posti n° -	posti n° -
Farmacie Comunali	n° -	n° -	n° -
Rete fognaria in Km.			
- bianca	-	-	-
- nera	-	-	-
- mista	93	93	93
Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no
Rete acquedotto in Km.	210	211	212
Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no
Aree verdi, parchi, giardini	n° 50	n° 50	n° 50
	hq. 60,3	hq. 60,3	hq. 60,3
Punti luce illuminazione pubblica	n° 3.900	n° 3.910	n° 3.920
Rete gas in Km.	326	327	328
Raccolta rifiuti in quintali*	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
- civile	190.196	193.733	197.270
- industriale	23.294	23.727	24.160
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no
Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X
Mezzi operativi	n° 8	n° 8	n° 8
Veicoli	n° 31	n° 31	n° 31
Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no
Personal computer	n° 230	n° 230	n° 230

* Dati desunti dal piano finanziario trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l. ai fini dell'applicazione della tariffa integrata ambientale

Accordi di programma

Si riportano in seguito i dati di sintesi degli accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata in essere.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BRIANZABIBLIOTECHE

Enti partecipanti: Comuni di Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Monza, (ente capofila), Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano e Villasanta.

Oggetto: gestione in forma associata, in sintonia con la legge regionale di comparto e con i programmi pluriennali regionali e provinciali, dei servizi resi dalle biblioteche civiche dei singoli Comuni aderenti, realizzando livelli di maggiore efficienza ed efficacia nonché economie di scala.

Durata della convenzione: anni 10, a partire dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 22 dicembre 2010).

POLO CATASTALE DI MONZA

Enti partecipanti: Comuni di Brugherio, Lissone, Monza, Muggiò, Vedano al Lambro, Villasanta.

Oggetto: gestione associata del servizio catasto.

Adesione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30 settembre 2005 e successiva conferma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 14 settembre 2007.

PIANO DI ZONA – AMBITO DISTRETTUALE DI CARATE BRIANZA

Enti partecipanti: Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Oggetto: gestione in forma associata nel settore sociale.

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE

Enti partecipanti: Comuni di Lissone e Vedano al Lambro.

Oggetto: gestione associata della Segreteria Comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 24 ottobre 2012).

Durata: quinquennale a partire dalla presa di servizio del Segretario Generale

Economia Insediata

L'evoluzione economica generale presenta tuttora margini di significativa criticità, entro i quali tuttavia la dinamica del territorio della Brianza ed anche del Comune di Lissone mostra elementi di peculiarità e di ripresa più solidi rispetto ad altre parti del Paese, anche in relazione alle caratteristiche strutturali del sistema produttivo locale.

A Lissone è presente una struttura produttiva assai consistente (circa 3790 imprese attive a fine 2015), come mostrano diversi indicatori sia in rapporto al numero di abitanti, sia con riferimento all'estensione territoriale (400 imprese per kmq), con una forte presenza sia del settore manifatturiero – al di sopra della media provinciale – sia del comparto commerciale (nelle diverse tipologie distributive). Oltre 17.900 gli addetti operanti nelle imprese attive nel Comune, di cui poco meno di un terzo nel settore industriale e gli altri due terzi nel settore dei servizi.

Tab. 1 Addetti* delle imprese attive per settore di attività economica

Settore di attività economica	Lissone	Monza e Brianza	Lombardia
Agricoltura, silvicoltura pesca	78	1.184	61.549
Industria	5.222	103.871	1.291.908
di cui:			
Attività manifatturiere	4.166	80.261	956.731
Costruzioni	1.032	20.198	291.792
Servizi	12.627	136.677	2.318.206
di cui:			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.183	48.533	685.996
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	606	11.881	251.839
Attività immobiliari	166	2.703	43.496
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	839	13.253	422.310
Altre attività di servizi	421	6.901	90.419
Imprese n.c.	1	28	1.802
Totale	17.928	221.562	3.673.534

* L'informazione sugli addetti è di fonte INPS aggiornata a settembre 2015 e si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Un leggero incremento è riscontrabile nel periodo più recente (2013-15), con una significativa differenza tra il settore manifatturiero industriale (in decrescita) e il settore dei servizi (in crescita percentualmente più consistente).

Tab. 2 Imprese attive in comune di Lissone 2013-15

	2015	2014	2013	2015/2013
Imprese attive	3.788	3.799	3.740	1,3%
di cui:				
Agricoltura	19	18	19	0,0%
Industria	1.255	1.281	1.278	-1,8%
Servizi	2.509	2.497	2.441	2,8%
Imprese artigiane	1.323	1.340	1.322	0,1%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Sulla base dei dati comparati più recenti forniti dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, si può rilevare che la Provincia di Monza e Brianza ha presentato, nell'ultimo anno di rilevazione (2014), un lieve incremento delle imprese attive (+0,4%) superiore a quello di tutte le altre province lombarde, con l'eccezione di Milano (+1,1%), a fronte di un valore medio regionale di invarianza (0,0). La distribuzione delle imprese attive nei 55 Comuni della Provincia evidenzia che Lissone risulta tra quelli che hanno registrato migliori performance (+1,9%), insieme a Seregno, Meda e Limbiate, mentre il capoluogo presenta una sostanziale stabilità (+0,1%)

Tab. 3 Comparazione imprese attive in Lissone, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia (2014)

	2014	Var.% 2014-13	Peso %
Lissone	3.799	1,9%	6,0% (su Provincia)
Provincia Monza e B.	63.130	0,4%	7,8% (su Regione)
Lombardia	812.668	0,0%	100% (su Regione)

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

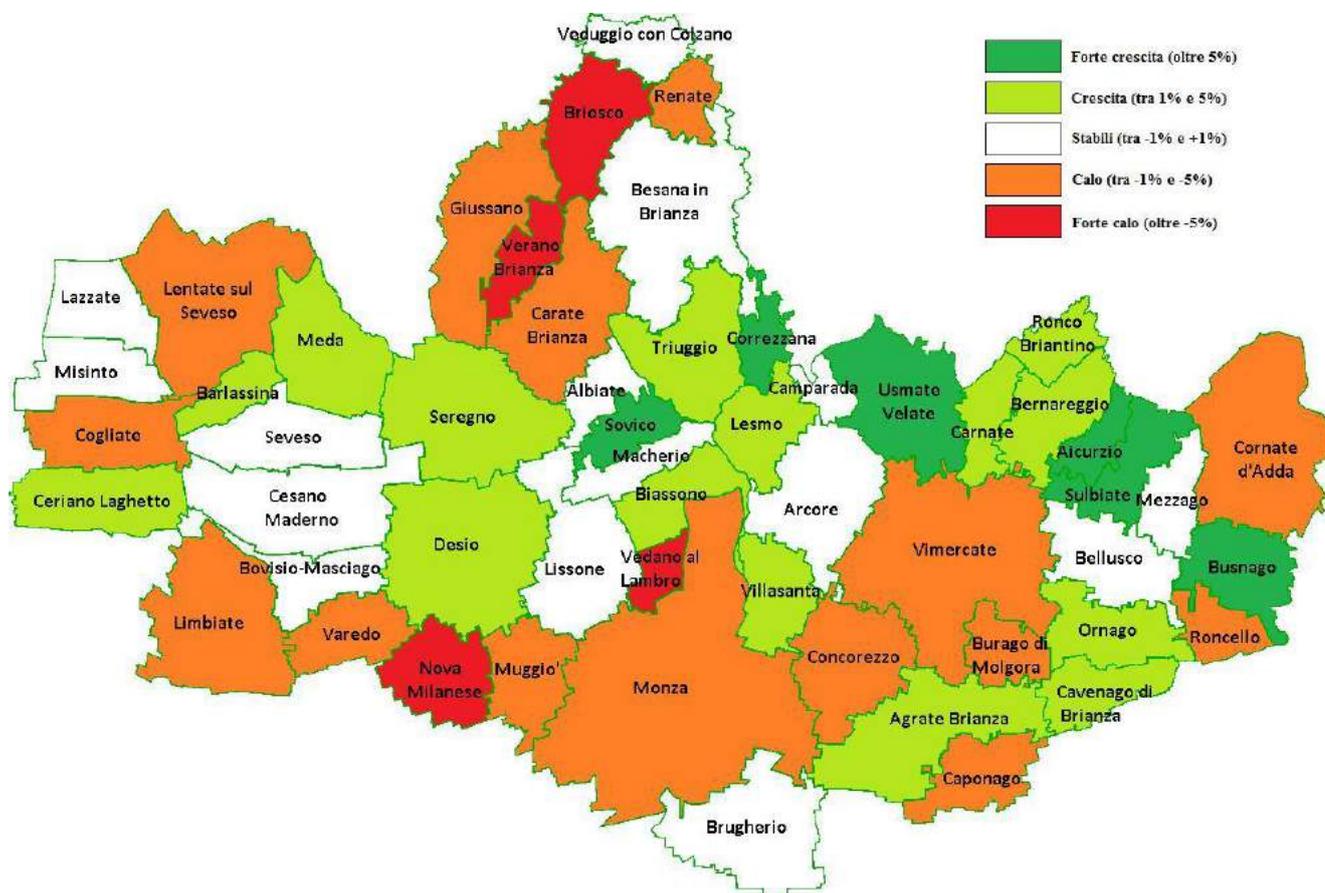
Il dinamismo della Brianza è evidenziato anche dal riscontro che l'andamento recente della Provincia si colloca in 14° posizione in ambito nazionale, per quanto concerne la dinamica delle imprese attive.

Se esaminiamo l'andamento in un arco temporale più ampio (dal 2009 ad oggi, a cui si può relazionare la dinamica della crisi economica nel suo insieme), i saldi evolutivi – nel loro insieme negativi – presentano dati in Brianza meno sfavorevoli rispetto all'andamento regionale e nazionale (-0,4% di imprese in Provincia, rispetto al -1,3% in Lombardia e al -2,6% in Italia), con andamenti parimenti più favorevoli nei macro settori industriali (rispettivamente: -4,6%, -6,6%, -6,7%) e dei servizi (rispettivamente: +4,5%, +3,9%, +3,1%). In tale quadro il comune di Lissone si presenta in condizioni di sostanziale stabilità (+0,8%), come l'insieme dei comuni dell'area centrale della Provincia (in calo invece i Comuni più prossimi a Milano, capoluogo compreso, e quelli più a nord).

Anche i dati congiunturali (primi tre trimestri 2015) documentano, nel loro insieme una prospettiva positiva. E' ancora positivo e si rafforza, nel terzo trimestre 2015, il dato della produzione industriale della Brianza che registra una variazione tendenziale in aumento del 3,1% (era +2,9% il trimestre precedente). Anche la variazione percentuale della produzione mantiene segno positivo e, rispetto alla rilevazione precedente, si registra un aumento dello 0,8%. A sostegno del trend delineato, è utile sottolineare che le imprese con una crescita della produzione robusta (e cioè superiore al 5%) sono aumentate rispetto allo scorso trimestre,

passando dal 34,7% al 39,7%, mentre la percentuale di quelle in crisi (cioè che perdono oltre il 5%) è diminuita, essendo passata dal 25% al 20,6%.

L'analisi settoriale evidenzia, anche nel nostro territorio, la crescita del terziario e dei servizi (ora il 64,3% del totale delle imprese attive, di cui il solo commercio copre il 26%). L'industria manifatturiera presenta circa il 14,7% delle imprese, in calo dell'1,5% rispetto all'anno precedente, conservando peraltro un ruolo significativo nella realtà provinciale, legato in particolare alla sua dimensione artigianale. Da segnalare, in quest'ultimo comparto, il diffuso ridimensionamento di molte attività di rilievo locale (fabbricazione di mobili, industria del legno, fabbricazione di macchinari...), proseguita a Lissone anche nell'ultimo biennio. Dopo la crisi acuta che la Brianza ha presentato tra il 2008 e il 2009, con una perdita del 16% della produzione industriale manifatturiera e andamento altalenanti negli anni successivi, si è pervenuti (2015) ad un livello produttivo poco al di sopra della produzione 2005, mentre l'artigianato manifatturiero ha perso circa il 30% del volume produttivo.



Tab. 4 Imprese attive del comparto del legno e mobile nel comune di Lissone

Settore di attività economica	2015	2014	2013	2015/2013
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	38	41	45	-15,6%
Fabbricazione di mobili	215	227	235	-8,5%
Totale	253	268	280	-9,6%
Totale Monza e Brianza	2.161	2.230	2.303	-6,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Nel terziario invece la dinamica è più favorevole; presentano le migliori dinamiche positive i servizi commerciali al dettaglio, le attività di ristorazione e i servizi alla persona. In calo il commercio all'ingrosso, le attività immobiliari e quelle di trasporto.

L'analisi del mercato del lavoro si pone in coerenza con gli andamenti sopra richiamati. Con un tasso di disoccupazione del 7,4% nel 2014, la Brianza risulta ad un livello inferiore rispetto alla regione (8,2%) e all'Italia nel suo insieme (12,7%); analogamente i dati si presentano con riferimento al tasso di attività (a Monza e Brianza pari al 73,5%, in Regione al 70,7%, in Italia al 63,9%). Gli occupati in provincia di Monza e Brianza, dopo un rilevante aumento tra il 2012 e il 2013, hanno registrato un lieve calo nel 2014 (-0,4%), passando da oltre 386mila unità alle circa 385mila del 2014 (in Lombardia +0,4%, in Italia +0,4%).

Da ricordare il dato relativo alla disoccupazione giovanile tra 15 e 29 anni: 21,8% in Brianza, 20,3% a livello regionale, 31,6% in Italia.

L'incertezza che ancora caratterizza tuttora il mercato del lavoro è evidenziata dai dati di flusso più recenti (terzo trimestre 2015): il saldo negativo registrato (-0,1%), è frutto di una diminuzione del tasso di ingresso (da 1,6% a 1,1%) e di un aumento di quello di uscita (che passa da 0,8% a 1,3%). Inoltre si riduce la percentuale di imprese che fanno ricorso alla cassa integrazione guadagni (passa da 16,1% a 12,8%) e risulta in aumento la quota percentuale sul monte ore trimestrale che sale da 0,5% a 2,6%.

In questo contesto generale significative ricadute conseguono anche sul contesto sociale, con l'esigenza sia di misure locali a sostegno delle famiglie e dei giovani, sia di promozione ed accompagnamento dello sviluppo economico, anche sulla scia del lavoro compiuto in occasione dell'Esposizione universale Expo 2015, che ha incentivato l'adozione di misure per la competitività dei territori, nell'ambito delle quali il Comune ha operato con il Distretto urbano del commercio e il Distretto dell'Attrattività del territorio della Valle del Lambro, oltre che con il progetto Brianza Experience per la promozione del settore Legno-arredo-design, di cui tutti Lissone è capofila.

Il Distretto coincide con il territorio comunale: superficie 9,32 mq al confine tra Brianza e area milanese. Principali assi infrastrutturali lungo direttrice Nord-Sud.

L'ambiente urbano è caratterizzato dalla presenza diffusa di impianti industriali e di attività terziarie e commerciali. L'attività agricola residuale è sostituita a partire dal 1700 da attività artigianale di produzione mobili.

Il Comune di Lissone è il secondo Comune sui 55 della Provincia di Monza e Brianza per residenti. La popolazione al 31.12.2015 è pari a 44.943. Nell'ultimo decennio la popolazione è aumentata per diminuzione tasso di mortalità e aumento tasso d'immigrazione. Il nucleo centrale della Città di Lissone ospita da solo circa l'85% della popolazione residente. La presenza della Piazza Libertà lungo l'asse di via Loreto e via Manzoni costituisce il palcoscenico centrale della città e qui il passeggio ha il suo naturale sviluppo.

TOTALI E ASSETTO GENERALE AL 30 GIUGNO 2015

Assetto commerciale del DUC di Lissone

La rete distributiva è costituita nel complesso da **636 punti vendita per 157.582 mq di superficie di vendita**

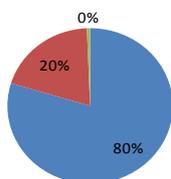
Tipologie distributive

	Vicinato	Medie Strutture	Grandi strutture	Totale
n. punti vendita	507	125	4	636
superficie di vendita	37.998	91.817	27.767	157.582

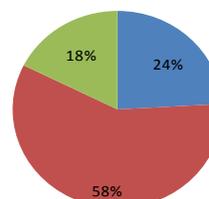
Fonte: elaborazione dati Osservatorio Commercio Regione Lombardia

n. punti vendita

■ Vicinato ■ Medie Strutture ■ Grandi strutture



superficie di vendita



1.2.3 PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito vengono riportati i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente. La seguente tabella contiene gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (2014).

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	Trib. + Extratrib. ----- x 100	19.215.160,95	22.717.532,89	29.768.656,99
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	19.802.502,87	26.237.358,27	31.095.599,62
Autonomia impositiva	Trib. ----- x 100	15.033.801,32	17.369.491,38	22.975.799,65
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	19.802.502,87	26.237.358,27	31.095.599,62
Pressione finanziaria	Trib. + Trasf. -----	15.621.143,24	20.889.316,76	24.302.742,28
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Pressione tributaria	Trib. -----	15.033.801,32	17.369.491,38	22.975.799,65
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Intervento erariale	Trasferimenti statali -----	288.108,05	2.815.817,34	481.212,81
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Intervento regionale	Trasferimenti regionali -----	135.372,23	491.374,30	358.341,89
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	0	8.395.872,79	11.637.023,05
	Tot.accertam.competenza	26.362.118,28	31.782.558,80	35.834.789,01
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	0	27.032.918,96	6.813.193,90
	Tot. impegni competenza	26.609.370,92	31.747.279,01	31.112.053,38

		2012	2013	2014
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui -----	249.907,31	182.133,92	109.883,68
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossioni Trib. + Extratrib. -----	15.139.016,02	17.394.114,04	19.620.857,51
	Accertamenti Trib. + Extratrib.	19.215.160,95	22.717.532,89	29.768.656,99
Rigidità spesa corrente	Personale + Ammort.mutui ----- x 100	7.753.094,97	7.014.682,73	7.033.841,75
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	19.802.502,87	26.237.358,27	31.095.599,62
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Corr. competenza -----	15.548.506,23	20.911.921,27	21.773.197,50
	Impegni Corr. competenza	20.432.123,90	26.242.301,26	26.899.306,39
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali ----- x 100	1.595.635,00	1.677.348,39	2.038.414,70
	Valore patrim. disponibile	20.353.771,04	21.627.017,20	20.577.579,57
Patrimonio indisponibile pro capite	Valore beni patrim. indisponibili -----	24.043.209,85	24.595.480,45	24.486.171,54
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Patrimonio disponibile pro capite	Valore beni patrim. disponibili -----	20.353.771,04	21.627.017,20	20.577.579,57
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Patrimonio demaniale pro capite	Valori beni demaniali -----	41.815.351,29	42.272.711,55	41.218.502,24
	Popolazione	44.186	44.333	44.870
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti -----	201	200	201
	Popolazione	44.186	44.333	44.870

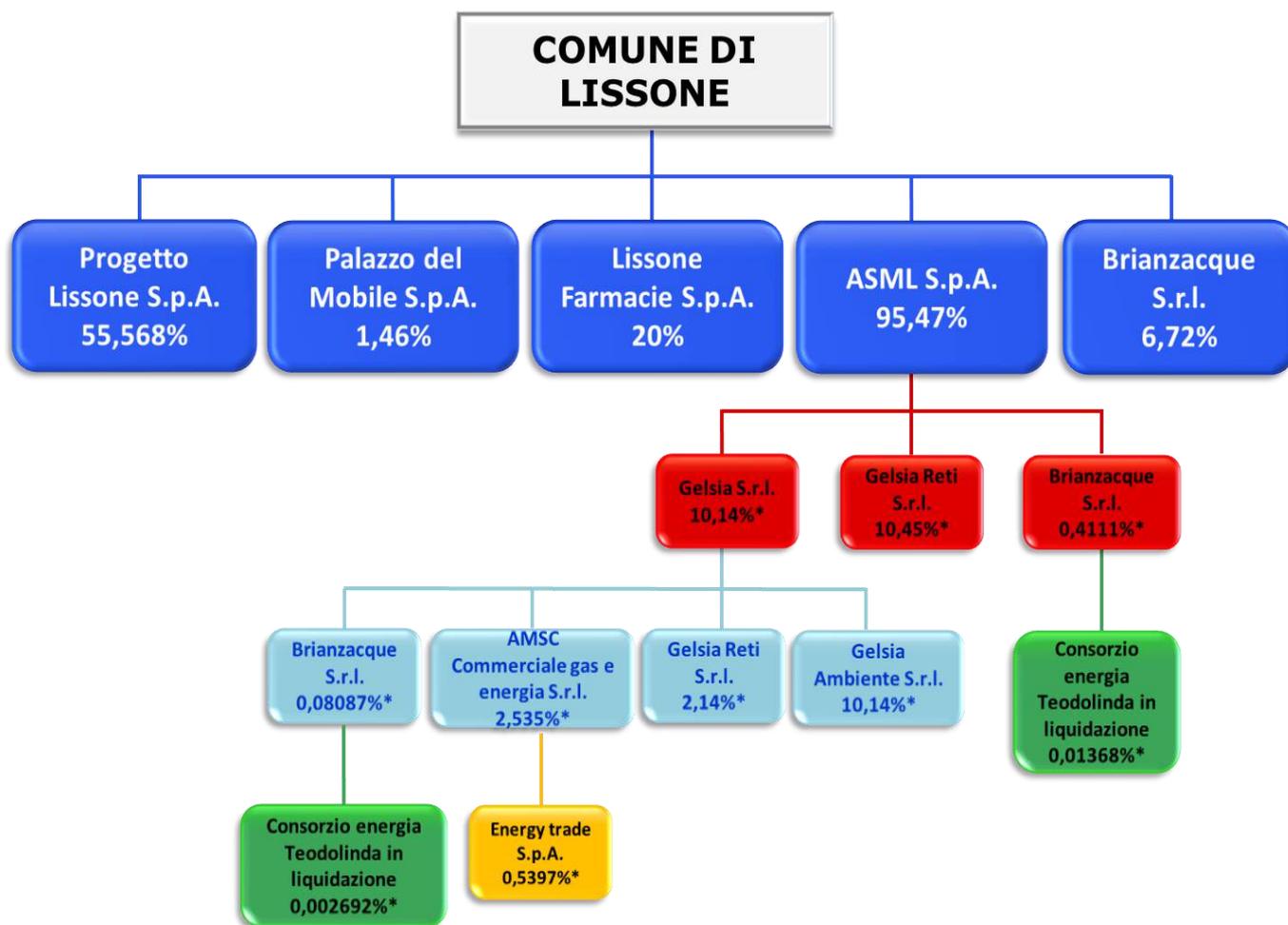
1.3 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi degli Enti Controllati dall'Ente.

Società Partecipate

Si riporta il quadro delle società attualmente partecipate dal Comune di Lissone estratto dal piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con atto n. 109 del 25 marzo 2015 e sottoposto all'esame del Consiglio comunale nella seduta del 7 maggio 2015 (i dati societari sono relativi all'ultimo bilancio approvato)



In relazione al Quadro Sinottico delle Partecipate sopra illustrato, si procede alla analisi delle società direttamente partecipate dal Comune di Lissone.

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI S.P.A

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Via Pietro da Lissone, 75 - 20035 Lissone (MB)
Oggetto sociale	<p>1 - La società ha come oggetto:</p> <p>a) la gestione del servizio idrico, in particolare la ricerca di fonti di approvvigionamento, la captazione, il sollevamento, l'acquisto, il trasporto, il trattamento, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso; l'esercizio delle fognature, della depurazione delle acque reflue e delle reti di acque di superficie ed il trattamento dei reflui industriali, anche in forma integrata così come previsto dalla l. 36/1994;</p> <p>b) la gestione del servizio di distribuzione gas metano, e/o di altri combustibili alternativi, in particolare l'approvvigionamento, il trasporto, la manipolazione e la distribuzione del gas metano, e/o di altri combustibili alternativi, per qualsiasi uso;</p> <p>c) la produzione, il recupero, il trasporto, la distribuzione di energia termica anche a mezzo di reti (teleriscaldamento);</p> <p>d) la gestione dei servizi di produzione e distribuzione di energia elettrica, compreso lo scambio di energia elettrica con altri soggetti;</p> <p>e) la gestione di servizi di produzione combinata (co-generazione), trasporto e distribuzione di energia termica ed elettrica;</p> <p>f) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, il controllo e la gestione di impianti idrico-sanitari, termici ed elettrici;</p> <p>g) la gestione dei servizi di igiene ambientale, in particolare la raccolta, lo spazzamento, lo stoccaggio provvisorio, la raccolta differenziata, il trasporto, il recupero, il riciclo, l'inertizzazione, il compostaggio, la termodistruzione (incenerimento, gassificazione, o altri processi di smaltimento dei rifiuti), il deposito e la discarica dei rifiuti di qualsiasi tipo e natura e ogni altra attività relativa al settore ambientale;</p> <p>h) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;</p> <p>i) la gestione di sistemi informativi automatizzati, di sistemi informativi territoriali e di cartografia computerizzata del territorio e delle infrastrutture tecnologiche su di esso esistenti;</p> <p>j) la progettazione, la realizzazione, la gestione, la commercializzazione di servizi di comunicazione e informazione, in particolare l'attività di "broadcast" (information provider);</p> <p>k) la progettazione, la realizzazione, la posa, la cablatura e la gestione di reti di telecomunicazioni (sia via cavo, che via etere) compresa la realizzazione delle relative infrastrutture;</p> <p>l) la gestione di impianti sportivi di qualsiasi genere;</p> <p>m) la progettazione, la realizzazione, la gestione, la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di impianti semaforici;</p> <p>n) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione di opere pubbliche in genere, con particolare riguardo alla manutenzione delle reti stradali, degli edifici pubblici e dei parchi pubblici;</p> <p>o) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione dei parcheggi pubblici;</p> <p>p) la gestione dei servizi cimiteriali;</p> <p>q) la gestione della pubblicità e del servizio di pubbliche affissioni comunali, comprendente la realizzazione, la manutenzione e gestione dei relativi impianti e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;</p> <p>r) la partecipazione ed il contributo ad iniziative finalizzate all'informazione e sensibilizzazione dei clienti ed alla formazione del personale specializzato relativamente allo studio ed alla gestione delle problematiche connesse ai servizi sopra elencati;</p> <p>s) ogni attività affine o complementare a quelle sopra indicate che venga affidata alla società da soggetti terzi, pubblici o privati;</p> <p>t) autotrasporto di merci per conto terzi.</p> <p>2 - La società potrà gestire i servizi sopra indicati su tutto il territorio nazionale ed a livello internazionale, anche per conto di soggetti terzi, privati o pubblici, nei limiti previsti dalle leggi di tempo in tempo vigenti.</p>

	<p>3 - Per i servizi sopra indicati la società potrà svolgere tutte le attività ad essi riconducibili, sia tecniche che amministrative o comunque qualificate, di gestione, progettazione, consulenza, realizzazione impiantistica, ricerca, sperimentazione, programmazione, promozione, e valorizzazione, anche per conto di soggetti terzi, privati o pubblici.</p> <p>4 - La società potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse e complementari ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, immobiliare e di servizio necessaria al perseguimento dei propri fini.</p> <p>5 - La società pertanto, oltre a gestire i servizi pubblici affidati direttamente dal comune di Lissone, potrà acquisire i contratti relativi alle attività statutarie da altri enti locali territoriali, soggetti pubblici e privati, realizzando le proprie attività sia direttamente che tramite contratti con soggetti terzi. In particolare potrà partecipare, con altri enti locali territoriali, soggetti pubblici e privati, a società, imprese, consorzi ed associazioni, o promuoverne la costituzione.</p> <p>6 - La società potrà infine, purché ciò risulti strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale.</p> <p>7 - Tutte le attività finanziarie qualificate tali dalla legge, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico.</p> <p>8 - Le attività di progettazione previste dall'oggetto sociale devono essere svolte dalla società "per conto proprio". E' comunque escluso lo svolgimento di attività riservate agli iscritti a specifici albi professionali.</p>
--	--

Compagine societaria

Quote di partecipazione	
Comune di Lissone	95,47%
Comune di Nova M.se	1,93%
Comune di Biassono	0,99%
AEB	0,96%
Comune di Macherio	0,65%

Partecipazioni indirette	
Gelsia S.r.l.	10,14%
Gelsia Reti S.r.l.	10,45%
Brianzacque S.r.l.	0,4111%

Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2014	908.234,00
2013	395.509,00
2012	11.688,00
2011	121.206,00

Attività svolte

Le attività attualmente gestite dalla Società riguardano la gestione delle Partecipate, la gestione delle reti di acqua e fognatura di alcuni Comuni soci, la gestione indiretta del Centro Sportivo-Piscina di Lissone, il servizio di pubbliche affissioni e la gestione dell'Immobile di Via Matteotti.

Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 persone, mentre il numero dei dipendenti è di 2 persone, di cui una part-time.

LISSONE FARMACIE S.P.A

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Via G. Carducci, 24 - 20851 Lissone (MB)
Oggetto sociale	<p>1 - La società ha come oggetto:</p> <p>a) La gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura del corpo ed altri prodotti normalmente in vendita nella farmacia;</p> <p>b) La produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;</p> <p>c) L'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;</p> <p>d) La gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.</p> <p>2 - La Società potrà effettuare servizi di farmacia e gestione di farmacie anche a favore o in collaborazione con Enti pubblici e privati.</p> <p>3 - La realizzazione dell'oggetto sociale perseguita anche attraverso società controllate o collegate, o ricorrendo all'istituto dell'affitto di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché attraverso la partecipazione a raggruppamenti temporanei di impresa.</p> <p>4 - La Società potrà altresì compiere, quale attività non prevalente, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>5 - La Società assicura l'informazione ai clienti sui servizi e sui prodotti posti sul mercato.</p> <p>6 - Si vogliono comunque escluse dal presente oggetto le attività riservate di cui alle Leggi: L. 2/1/1991 n. 1; L. 5/7/1991 n. 197; D.L.vo. 1/9/1993 n. 385.</p>

Compagine societaria

Quote di partecipazione	
ADMENTA Italia S.p.a.	80%
Comune di Lissone	20%

Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2014	181.327,00
2013	233.377,00
2012	51.481,00
2011	104.942,00

Attività svolte

La società svolge le seguenti attività:

- Approvvigionamento, dispensazione e la conservazione dei farmaci;
- Consulenza sull'uso dei medicinali e sulla loro scelta;
- Assistenza integrativa;
- Servizi di base (misurazione della pressione, controllo del peso, autotest diagnostici di prima istanza, servizi di prenotazione dei servizi sanitari CUP).

Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 16 persone.

BRIANZACQUE SPA

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Viale Enrico Fermi, 105 - 20900 Monza (MB)
Oggetto sociale	<p>1 - L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.</p> <p>2 - La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento.</p> <p>3 - La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore.</p> <p>4 - La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fideiussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere – non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.</p>

Compagnie societaria

N.	Soci	Quota (%)
1	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7601%
2	Comune di AGRATE BRIANZA	0,3845%
3	Comune di AICURZIO	0,2980%
4	Comune di ALBIATE	0,8134%
5	Comune di ARCORE	2,8468%
6	Comune di BELLUSCO	0,2076%
7	Comune di BERNAREGGIO	0,7310%
8	Comune di BESANA BRIANZA	1,8804%
9	Comune di BIASSONO	1,6416%
10	Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1384%
11	Comune di BRIOSCO	0,8134%
12	Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%
13	Comune di BUSNAGO	0,1445%
14	Comune di CAMPARADA	0,4067%
15	Comune di CAPONAGO	0,1041%
16	Comune di CARATE BRIANZA	2,4401%
17	Comune di CARNATE	0,6329%
18	Comune di CAVENAGO	0,1637%
19	Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0615%
20	Comune di CESANO MADERNO	1,1050%
21	Comune di CONCOREZZO	2,0334%
22	Comune di CORREZZANA	0,4067%
23	Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%
24	Comune di DESIO	6,2959%
25	Comune di GIUSSANO	3,2534%
26	Comune di LESMO	1,2200%
27	Comune di LISSONE	6,7219%
28	Comune di MACHERIO	1,2298%
29	Comune di MEZZAGO	0,0929%
30	Comune di MONZA	18,0914%
31	Comune di MUGGIO'	3,2534%
32	Comune di NOVA MILANESE	3,2825%
33	Comune di ORNAGO	0,0951%
34	Comune di RENATE	0,8134%
35	Comune di RONCELLO	0,0732%
36	Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%
37	Comune di SEREGNO	6,5069%
38	Comune di SEVESO	0,4056%
39	Comune di SOVICO	1,2200%
40	Comune di SULBIATE	0,4884%
41	Comune di TRIUGGIO	1,2200%
42	Comune di USMATE VELATE	1,1618%
43	Comune di VAREDO	0,1303%
44	Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%
45	Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8134%
46	Comune di VERANO BRIANZA	1,6267%
47	Comune di VILLASANTA	2,0334%
48	Comune di VIMERCATE	2,7390%
49	AEB Spa - Seregno	2,5980%
50	GELSIA Srl – Seregno	0,7976%
51	ASML SPA - Lissone	0,4122%
52	ASSP Spa - Cesano Maderno	0,2664%

Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2014	1.473.214,00
2013	1.491.831,00
2012	616.521,00
2011	409.594,00

Attività svolte

Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella; captazione delle acque di falda, (captazione fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete);
- Attività di gestione delle fognature che consiste nell'allontanamento del refluo tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e nelle video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui;
- Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluo, convogliato tramite collettori;
- Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue; ed estensione delle reti idriche e fognarie.

Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 258 persone.

PALAZZO DEL MOBILE S.P.A.

Durata dell'impegno	31/12/2054
Sede legale	Nuova Valassina, 116 - 20851 Lissone (MB)
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente dei mobili e prodotti di arredamento, nonché l'organizzazione e la gestione della mostra stessa. La Società si propone inoltre l'attuazione di iniziative permanenti, periodiche o contingenti atte a propagandare la esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico; potrà svolgere attività di mediazione e/o commercializzazione dei beni mobili prodotti dai Soci o da terzi e potrà altresì compiere ogni operazione mobiliare o immobiliare strumentale per il conseguimento dell'oggetto sociale. Potrà assumere in via strumentale all'oggetto sociale partecipazioni in altre società, anche costituite e operanti all'estero, aventi oggetto sociale analogo od affine al proprio, nonché il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali partecipa. È comunque esclusa la raccolta del risparmio nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività indicate nell'art. 106, primo comma del T.U. N°385 del 1° settembre 1993-segnatamente esclusa ogni attività prevista dalla L. n°1 del 2 gennaio 1991.

Compagine societaria

Quota di partecipazione	1,46%
-------------------------	-------

Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2014	-196.180,00
2013	-307.894,00
2012	-120.360,00
2011	-99.032,00

Attività svolte

La società svolgeva una attività finalizzata alla:

- Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra stessa;
- Attuazione di iniziative permanenti, periodiche atte a propagandare l'esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico.

Ai fini dello sviluppo economico territoriale e a difesa delle caratteristiche intrinseche del settore del Mobile, per il quale il Comune di Lissone detiene il primato di "Centro economico territoriale". Da qualche anno, tuttavia, anche a causa della crisi economica, la Società non presenta più tali caratteristiche e finalità e i Soci hanno espresso la volontà di prevedere lo scioglimento della Società previa vendita dell'unico asset rappresentato dall'immobile di proprietà (il cosiddetto "Palazzo del Mobile").

Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone, il personale dipendente è composto da 3 persone.

PROGETTO LISSONE S.P.A.

Sentenza di Fallimento

Con sentenza del 19/11/2013 n. 319/13 del Tribunale di Monza, veniva dichiarato il Fallimento della Società Progetto Lissone S.p.A. e nominato quale curatore il Dott. Raffaele Pisano con studio in Milano Via Solari, 12. Il Comune ha proceduto ad insinuarsi al passivo fallimentare per un credito di natura tributaria.

1.3.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Le linee programmatiche individuate nel programma di mandato ed esplicitate negli obiettivi strategici sono realizzate tenendo conto di un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

ENTRATE TRIBUTARIE

LEGGE DI STABILITÀ 2016

La legge di stabilità 2016 (legge 28.12.2015, n. 208 pubblicata sulla G.U. 302 del 31.12.2015), ossia la manovra di finanza pubblica, contiene importanti novità in materia di tributi locali.

La legge ha disposto infatti l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari "imbullonati" oltre ad ulteriori agevolazioni in tema di comodato e locazioni a canone concordato, Per contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per l'anno 2016, è stato previsto un blocco agli aumenti dei tributi locali.

Per garantire ai Comuni la compensazione per la perdita di gettito IMU-Tasi conseguente le esenzioni previste, il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel triennio, anche per effetto del blocco previsto sull'aumento delle aliquote ed addizionali dei tributi locali, è confermato il mantenimento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura attuale dello 0,59%, e dell'esenzione dall'applicazione dell'addizionale ai redditi a tal fine imponibili non superiori a 13.000,00 euro, per una previsione di 3.950.000,00 euro.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'impianto tributario locale, previsto dalla legge di stabilità 2014, con l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio raccolta rifiuti, dei servizi indivisibili, resta confermato.

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone di fatto di tre tributi distinti, con diverse disciplina, criteri di imposizione e scadenze:

- dell'imposta municipale propria (IMU),
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,

- della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua.

Per l'anno 2016 il Comune ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote.

- ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (con riferimento alle abitazioni principali l'aliquota si applica esclusivamente a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo): **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e degli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per categoria catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2016: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento), stabilendo che restano valide le dichiarazioni per uso gratuito presentate a partire dal 2013, per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2016, che la dichiarazione avrà valenza anche per gli anni successivi, fintanto che sarà prevista l'aliquota agevolata o sino ad una nuova dichiarazione in rettifica per il venir meno delle condizioni e che in caso di mancata presentazione della dichiarazione entro il termine sopra indicato il contribuente non ha diritto all'applicazione della presente aliquota;
- unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);
- fabbricati classificati o classificabili in tutta la categoria catastale D, esclusi i fabbricati classificati come D5: **0,76 per cento** (zero virgola settantasei per cento);
- fabbricati accatastrati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- fabbricati ad uso abitativo locati a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, Legge 09 dicembre 1998 n. 431, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2016, restano valide le

dichiarazioni presentate a partire dall'anno 2014 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2016: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);

- fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3 : **0,90 per cento** (zero virgola novanta per cento);
- fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (in quest'ultimo caso solo a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2016: **0,86 per cento** (zero virgola ottantasei per cento);

ALiquota BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti: **0,93 per cento** (zero virgola novantatré per cento);

La previsione di entrata per l'anno 2016 è stata determinata sulla base della previsione definitiva dell'anno 2015, tenendo conto di alcune possibili minori entrate derivanti da disposizioni agevolative introdotte dalla legge di stabilità per il 2016.

Va peraltro ricordato che, a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 228/2012, i comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale

Il gettito complessivo previsto per il 2016, al netto di tale quota rideterminata e trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale, risulta pari a € 6.530.000,00=.

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI risulta invece confermata.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento.

Il Consiglio comunale, prima dell'approvazione di bilancio preventivo, dovrà approvare:

- la convenzione di servizio con il soggetto gestore, Gelsia Ambiente, relativa alla gestione del tributo, ai sensi della legge art. 1, comma 691, della legge 147/2013,
 - il piano finanziario per l'anno 2016, mediante integrazione del piano predisposto da Gelsia Ambiente s.r.l.,
 - le tariffe del tributo per l'anno 2016.

TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

E' disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale che determina l'aliquota del tributo, vengono determinati in maniera analitica i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2016 l'Amministrazione ha deliberato le seguenti aliquote, che determineranno un gettito complessivo stimato nella misura di € 820.000,00=:

- ALIQUOTA **3,30 per mille** (tre virgola trenta per mille) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ALIQUOTA **1,00 per mille** (uno virgola zero zero per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione, a partire dal 01/07/2015, a imprese per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (in quest'ultimo caso solo a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2016, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano nella casistica di cui al precedente punto;
- ALIQUOTA **1,70 per mille** (uno virgola settanta per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano in una delle casistiche di cui ai punti precedenti;
- ALIQUOTA **0,00 per mille** (zero virgola zero zero per mille), quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Per l'imposta di soggiorno (istituita con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con decorrenza 1 aprile 2015), l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate le aliquote e le tariffe vigenti. Le relative previsioni vengono confermate nell'importo dello scorso anno.

Proseguirà nel prossimo triennio l'attività di partecipazione all'accertamento tributario in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La determinazione del fondo di solidarietà comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è interrelata con le discipline dell'IMU e della TASI, già sopra evidenziate. Peraltro e come già accennato, a livello di bilancio dello Stato, il fondo di solidarietà comunale risulta proprio alimentato da una quota dell'IMU di spettanza comunale.

Occorre ricordare che, a livello nazionale, il fondo è alimentato per oltre due terzi dai Comuni per poi essere redistribuito agli enti a seguito di un decreto ministeriale. Il Comune di Lissone fino al 2015 aveva contribuito ad alimentare il fondo di solidarietà nella misura di 3.174.599,12 euro.

La dotazione del fondo è stata quantificata tenendo conto degli incrementi previsti dalla legge di stabilità per garantire la restituzione delle esenzioni previste.

Il gettito degli altri trasferimenti erariali, che viene previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno, si riferisce quasi esclusivamente al fondo sviluppo investimenti e ad altri contributi minori finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito Irpef, trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti, ecc.).

In riferimento ai trasferimenti correnti da amministrazione locali, le previsioni sono state elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi all'esercizio precedente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I principali servizi a domanda individuale quali l'asilo nido, le mense scolastiche, il pre-post scuola, i centri estivi sono rivolti ad un'utenza nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione interverrà pertanto con particolare e peculiare attenzione.

Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale.

Vengono iscritti tra tali entrate anche i proventi derivanti dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più significativa riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica (complessivi 404 mila euro).

Si intende proseguire l'attività di verifica e recupero morosità da parte dell'ufficio patrimonio (previsione € 100.000,00).

In tale titolo sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, complessivamente previsti in complessivi 280.000,00 euro oltre ai proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (complessivi 165.000,00 euro).

Nel 2015 è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio, di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario. È intenzione dell'Amministrazione apportare alcune modifiche al regolamento per verificare alcune possibilità di riduzione per specifiche tipologie.

Vanno ricordate infine le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

Si segnala inoltre che la previsione, per l'anno 2016, della distribuzione di utili terrà conto del dividendo straordinario da parte di parte di ASML e dei dividendi derivanti dal trasferimento al Comune (avvenuto con atto notarile del dicembre 2015 della partecipazioni societarie Gelsia e BrianzaAcque) precedentemente detenute da ASML in liquidazione.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E DARIDUZINE ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate in conto capitale previste al titolo IV e V del bilancio di previsione 2016 – 2018 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Le entrate derivanti da alienazione sono previste in euro 2.813.185 e sono comprensive anche degli importi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (€ 660.000,00).

Le entrate derivanti dai permessi di costruire e le altre entrate in materia urbanistico-edilizia sono quantificate in complessivi € 1.250.000. Per il 2016 il Comune si avvarrà della possibilità di utilizzare una quota degli oneri di urbanizzazione pari a € 100.000 per il finanziamento di spese correnti di progettazione.

Sono previsti inoltre trasferimenti in conto capitale derivanti dalla Regione per il Piano Nazionale Sicurezza stradale (€ 190.000), per Distretto del Commercio (€ 180.000) e per reimputazione contributi regionali per attuazione contratto di quartiere (€ 132.000).

Le entrate da riduzione attività finanziarie si riferiscono agli importi che deriveranno dalla chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata ASML s.p.a.

Per il finanziamento delle spese in conto capitale previste del 2016 è stata inoltre applicata al bilancio una quota pari ad € 743.000,00 di avanzo vincolata a spese di investimento oltre all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

L'introduzione dello strumento contabile del fondo pluriennale vincolato è la sostanziale novità dell'armonizzazione contabile prevista dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Si tratta di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento. Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato è previsto a bilancio sia per garantire la copertura finanziaria di spese, prevalentemente di parte capitale, impegnate nel 2015 o in esercizi ancora precedenti e imputate, anche a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui operata nel 2014, al 2016 o agli esercizi successivi sia con riferimento alle spese di cui si prevede la copertura finanziaria in un esercizio e l'esigibilità in esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato in entrata è quindi previsto per complessivi € 2.665.932,73 per l'esercizio 2016, destinato interamente alla spesa di parte capitale.

A seguito dell'operazione del riaccertamento ordinario dell'esercizio 2015 tale importo potrebbe subire variazioni ed in parte riguardare anche gli esercizi successivi.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Come per gli anni precedenti, pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito attraverso l'accensione di mutui non viene previsto per l'intero triennio in quanto non è ritenuto conveniente dal punto di vista economico (e logico) vista dell'ampia entità di risorse proprie (avanzo di amministrazione) a disposizione per finanziare gli investimenti, di cui si cercherà di far ricorso, in considerazione del venir meno (almeno per il 2016) dei rigidi vincoli di finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità secondo il criterio della competenza mista) vigenti sino al 2015.

Per finanziare gli investimenti, si approfondiranno le ricadute sul bilancio e l'economicità delle operazioni legate a nuovi strumenti finanziari, quali il Contratto di disponibilità e le altre tipologie di contratti di Partenariato, Pubblico e Privato (PPP) come il Leasing, in corso di attivazione, per l'edificazione della palestra del contratto di quartiere e potenzialmente estendibile ad altri ambiti di intervento.

I contratti di Partenariato Pubblico Privato sono contratti aventi per oggetto una o più prestazioni relative alle opere pubbliche quali la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e gestione, compreso in ogni caso il finanziamento totale o parziale a carico dei privati in forme diverse. Di conseguenza il PPP rappresenta un cambiamento di vedute che deve essere analizzato e approfondito per valutare strumenti innovativi di reperimento di risorse finanziarie.

Pertanto è volontà del Comune approfondire ed analizzare la possibilità di realizzare opere pubbliche con tali metodologie in linea con quanto espresso nei pareri e chiarimenti della Corte dei Conti e dall'ANAC.

Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2016 – 2018)

Entrate	<i>Assestato 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	22.447.651,92	20.841.900,00	21.036.900,00	21.086.900,00	62.965.700,00
Titolo II Trasferimenti correnti	896.320,00	1.001.669,26	782.300,00	832.400,00	2.616.369,26
Titolo III Entrate extratributarie	5.191.959,45	7.220.750,00	6.490.750,00	6.300.750,00	20.012.250,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	4.698.000,00	4.582.685,00	2.564.500,00	1.177.000,00	8.324.185,00
Titolo V Entrate da riduzione attività finanz.		1.150.000,00	680.000,00	640.000,00	2.470.000,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	8.557.500,00	8.557.500,00	8.557.500,00	8.557.500,00	25.672.500,00
Fondo pluriennale vincolato	1.717.723,42	2.665.932,73			2.665.932,73
<i>Somma</i>	43.509.154,79	46.020.436,99	40.111.950,00	38.594.550,00	124.726.936,99
Avanzo applicato		743.000,00			743.000,00
Totale	43.509.154,79	46.763.436,99	40.111.950,00	38.594.550,00	125.469.936,99

Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2016 – 2018)

Spese	<i>Assestato 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I Spese correnti	28.984.394,13	29.081.319,26	28.309.950,00	28.220.050,00	85.611.319,26
Titolo II Spese in conto capitale	5.889.260,66	9.091.617,73	3.244.500,00	1.817.000,00	14.153.117,73
Titolo IV Rimborso di prestiti	78.000,00	33.000,00			33.000,00
Titolo VII Spese per conto terzi e partite di giro	8.557.500,00	8.557.500,00	8.557.500,00	8.557.500,00	25.672.500,00
<i>Somma</i>	43.509.154,79	46.763.436,99	40.111.950,00	38.594.550,00	
Disavanzo presunto					
Totale	43.509.154,79	46.763.436,99	40.111.950,00	38.594.550,00	125.469.936,99

Patrimonio

In particolare viene curato il programma delle alienazioni ai enti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, e manutentiva dei vari stabili comunali.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

Nel corso del 2016 si procederà sia completando gli interventi già iniziati che avviando alcuni lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Saranno effettuati i necessari sopralluoghi sia per l'ordinaria verifica di richieste d'intervento, ma soprattutto per la prosecuzione dell'attività di schedatura degli immobili comunali finalizzata ad ottenere un quadro completo dello stato conservazione degli immobili rilevati e avviare lo sviluppo progettuale delle specifiche azioni di riqualificazione.

Sono 307 gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che impegnano costantemente per tutta la gestione: dalla riscossione degli affitti attività questa che registra una elevata percentuale di morosità, sino alla costante manutenzione; dalla assegnazione in deroga regolamentata, sino alla mobilità da programmare (anche questa attività deve essere sviluppata per la maggior razionalizzazione di utilizzo delle case in funzione della consistenza degli alloggi e la composizione delle famiglie).

Per quanto concerne l'elevata percentuale di morosi sono state autorizzate diverse rateizzazione dei debiti maturati ed ad oggi ancora persiste un elevato numero di morosi. Inevitabile sarà l'attività amministrativa per la verifica delle condizioni di occupazione da parte degli inquilini morosi attraverso le procedure di decadenza dagli immobili.

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi alla gestione dei beni patrimoniali del Comune di Lissone.

COMUNE	INDIRIZZO	NUMERICO CIVICO	UNITA' IMMOBILI	TIPOLOGIA IMMOBILE
Lissone (MB)	largo carotto	-	-	Altro
Lissone (MB)	piazza caduti di via fani	20	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	piazza caduti di via fani	20	1	Residenziale
Lissone (MB)	piazza garibaldi	21	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	piazza lega lombarda	1	29	Residenziale
Lissone (MB)	piazza libertà	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	piazza libertà	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	piazza umiliati	snc	1	Altro
Lissone (MB)	piazzale rimembranze	snc	1	Residenziale
Lissone (MB)	piazzale virgilio	2	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	piazzale virgilio	2	1	Residenziale
Lissone (MB)	piazzale virgilio	2	1	Pertinenze
Lissone (MB)	piazzale zaccaria	13	4	Altro
Lissone (MB)	piazzale zaccaria	13	1	Residenziale
Lissone (MB)	via a. da giussano	56	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via alfieri	14	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via aliprandi	9	35	Residenziale
Lissone (MB)	via appiani	19	2	Residenziale

Lissone (MB)	via beltrame	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via besozzi	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via bottego	78	1	Altro
Lissone (MB)	via bottego	snc	1	Commerciale
Lissone (MB)	via bottego	18	1	Commerciale
Lissone (MB)	via botticelli	14	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via botticelli	16	4	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	18	5	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	20	2	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	22	7	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	24	6	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	20	9	Residenziale
Lissone (MB)	via caravaggio	snc	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via conti	snc	1	Altro
Lissone (MB)	via crippa	21	22	Pertinenze
Lissone (MB)	via dante	snc	2	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via dei platani	20	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via dei platani	20	1	Residenziale
Lissone (MB)	via del pioppo	9	1	Residenziale
Lissone (MB)	via del pioppo	9	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via del pioppo	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via del tiglio	10	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via deledda	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via delle industrie	snc	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via don bernasconi	14	2	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via don gaffuri	-	-	Pertinenze
Lissone (MB)	via don minzoni	snc	1	Terziario
Lissone (MB)	via fermi	snc	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via fermi	snc	1	Residenziale
Lissone (MB)	via ferrucci	5	74	Residenziale
Lissone (MB)	via ferrucci	5	3	Commerciale
Lissone (MB)	via fiume	1	1	Commerciale
Lissone (MB)	via fiume	3	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via g.b. vico	12	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via g.b. vico	12	1	Residenziale
Lissone (MB)	via g.b. vico	12	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via garibaldi	-	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via gramsci	21	1	Terziario
Lissone (MB)	via gramsci	5	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via lamarmora	9	10	Residenziale
Lissone (MB)	via leopardi	12	2	Commerciale
Lissone (MB)	via leopardi	12	1	Residenziale
Lissone (MB)	via maggiolini	19	1	Terziario
Lissone (MB)	via maggiolini	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via marconi	1	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via mariani	1	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via mariani	1	1	Residenziale
Lissone (MB)	via monelungo	5	12	Residenziale

Lissone (MB)	via murri	70	6	Residenziale
Lissone (MB)	via murri	76	9	Residenziale
Lissone (MB)	via negri	2	8	Residenziale
Lissone (MB)	via negri	4	8	Residenziale
Lissone (MB)	via negri	6	4	Residenziale
Lissone (MB)	via nenni	12	22	Residenziale
Lissone (MB)	via nenni	16	17	Residenziale
Lissone (MB)	via nigra	10	1	Residenziale
Lissone (MB)	via nigra	10	3	Pertinenze
Lissone (MB)	via pacinotti	82	23	Pertinenze
Lissone (MB)	via pacinotti	82	14	Residenziale
Lissone (MB)	via pacinotti	82	2	commerciale
Lissone (MB)	via penati	6	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via pepe	snc	1	Altro
Lissone (MB)	via sauro	30	18	Pertinenze
Lissone (MB)	via sauro	34	4	Residenziale
Lissone (MB)	via sauro	snc	1	Residenziale
Lissone (MB)	via sauro	snc	2	Terziario
Lissone (MB)	via sauro	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via spallanzani	38	1	Altro
Lissone (MB)	via stoppani	17	2	commerciale
Lissone (MB)	via tarra	2	2	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via tarra	2	2	Residenziale
Lissone (MB)	via tarra	2	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via tarra	2	2	commerciale
Lissone (MB)	via tarra	2	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via tarra	2	1	Terziario
Lissone (MB)	via tripoli	snc	1	Terziario
Lissone (MB)	via vecellio	33	12	Residenziale
Lissone (MB)	via vecellio	33	8	Pertinenze
Lissone (MB)	via volta	29/31	11	Residenziale
Lissone (MB)	via voltorno	3	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via xx settembre	115	6	Pertinenze
Lissone (MB)	via xxv aprile	11		Altro
Lissone (MB)	via xxv aprile	11	3	Pertinenze
Lissone (MB)	via xxv aprile	11	4	Residenziale
Lissone (MB)	viale martiri della liberta'	77	1	Altro
Lissone (MB)	viale padania	4	1	Altro
Lissone (MB)	viale padania	6	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	Viabilità parcheggi via Madre Teresa di Calcutta			
Lissone (MB)	Viabilità via Madre Teresa di Calcutta			
Lissone (MB)	Terreno svincolo SS 36			
Lissone (MB)	Parcheggi via Gandhi			
Lissone (MB)	Viabilità, parcheggi, area verde via Deledda			
Lissone (MB)	Viabilità via Deledda		2	

Lissone (MB)	Viabilità via Raiberti, Delle Industrie, Dell'Artigianato + Orti Urbani			
Lissone (MB)	Viabilità Via delle Industrie		6	
Lissone (MB)	Terreno agricolo via Delle Industrie			
Lissone (MB)	Terreno agricolo Santa Margherita		6	
Lissone (MB)	viabilità via Tarra		2	
Lissone (MB)	viabilità via Mattei		2	
Lissone (MB)	viabilità via Chiusi			
Lissone (MB)	viabilità Via Mattei, via Collodi via Deledda			
Lissone (MB)	viabilità via De Amicis via Lombardia			
Lissone (MB)	viabilità via Fucini			
Lissone (MB)	Viabilità, parcheggio area verde via Pestalozzi			
Lissone (MB)	Area verde via Sarpi			
Lissone (MB)	viabilità via Verga, via Giusti, via Sciesa			
Lissone (MB)	viabilità via Giusti			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggio, area verde via Arosio Genola			
Lissone (MB)	viabilità via Lombardia			
Lissone (MB)	LS/4			
Lissone (MB)	Viabilità, parcheggi via Don Sturzo, via Aspromonte, via Montelungo			
Lissone (MB)	viabilità Boltraffio			
Lissone (MB)	parcheggio via San Giorgio			
Lissone (MB)	viabilità via Toti			
Lissone (MB)	parcheggio viale Martiri della Libertà			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggi via del Pioppo, via Santa Margherita			
Lissone (MB)	viabilità, area verde via dei Platani			
Lissone (MB)	viabilità via Gioberti			
Lissone (MB)	viabilità via Catalani			
Lissone (MB)	viabilità via Perosi		3	
Lissone (MB)	Orto via Catalani/Gioberti			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggio via Missori			
Lissone (MB)	area verde via Catalani			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggio via Missori			

Lissone (MB)	viabilità via Catalani			
Lissone (MB)	viabilità area verde via Perosi			
Lissone (MB)	Parcheggio viale Martiri Libertà			
Lissone (MB)	viabilità via Missori			
Lissone (MB)	Terreno agricolo via Bottego			
Lissone (MB)	Viabilità area verde via Bottego			
Lissone (MB)	viabilità via Bottego		2	
Lissone (MB)	viabilità via Catalani		2	
Lissone (MB)	viabilità via Missori			
Lissone (MB)	Bordo strada via Bottego			
Lissone (MB)	Viabilità accesso Bosco Urbano		2	
Lissone (MB)	Area verde accesso centro spesca sportiva via Bottego			
Lissone (MB)	Area verde via San Giorgio			
Lissone (MB)	2 LS/6			
Lissone (MB)	viabilità parcheggi via Ponchielli			
Lissone (MB)	area in diritto di superficie per capannoni via Ponchielli/Bernasconi			
Lissone (MB)	viabilità via Paganini			
Lissone (MB)	viabilità via Don Bernasconi			
Lissone (MB)	viabilità via Coppi			

Capacità di indebitamento

Il limite teorico per la capacità di indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale previsto dall'articolo 204 del Tuel, risulta dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	<i>Euro</i>	31.095.599
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	3.109.560
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	2.000
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,06%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	3.107.560

L'Ente non ha in essere operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	6.000	2.000		
% su entrate correnti	0,22%	0,06%		
Limite art.204 Tuel	10%	10%		

L'indebitamento dell'ente ha subito dal 2012 la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	722.241	249.907	182.134	109.884	31.884	
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	187.791	67.773	72.250	78.000	31.884	
estinzioni anticipate	284.543					
totale fine anno	249.907	182.134	109.884	31.884	-	-
abitanti al 31/12	44.186	44.333	44.333	44.333		
debito medio per abitante	5,66	4,11	2,48	0,72		

Alla fine dell'esercizio 2016 l'Ente avrà azzerato completamente il proprio indebitamento.

1.3.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

TOTALE ENTE			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	7	8
D.3	Responsabile Unità	18	25
D.1	Istruttore Direttivo	19	40
C	Istr. tecn./amm.vo	107	126
B.3	Collab./operaio	20	29
B.1	Esecutore operaio	9	20
A	Operatore Supporto	9	12
TOTALE		189	260

SETTORE AFFARI GENERALI			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	4	5
D.1	Istruttore Direttivo	2	6
C	Istr. tecn./amm.vo	15	18
B.3	Collab./operaio	4	6
B.1	Esecutore operaio	2	2
A	Operatore Supporto	4	5

SETTORE FINANZE E BILANCIO			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	4	4
D.1	Istruttore Direttivo	2	3
C	Istr. tecn./amm.vo	8	10
B.3	Collab./operaio	3	4
B.1	Esecutore operaio	1	1
A	Operatore Supporto	2	2

SETTORE SERVIZI CULTURALI-SPORT-DEMOGRAFICI			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	3	4
D.1	Istruttore Direttivo	0	3
C	Istr. tecn./amm.vo	20	23
B.3	Collab./operaio	2	3
B.1	Esecutore operaio	0	1
A	Operatore Supporto	1	1

SETTORE ISTRUZIONE, GIOVANI E SVILUPPO ECONOMICO			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	2	2
D.1	Istruttore Direttivo	1	3
C	Istr. tecn./amm.vo	17	19
B.3	Collab./operaio	1	1
B.1	Esecutore operaio	3	6
A	Operatore Supporto	1	3

SETTORE POLITICHE SOCIALI			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	0	2
D.1	Istruttore Direttivo	8	9
C	Istr. tecn./amm.vo	11	14
B.3	Collab./operaio	0	1
B.1	Esecutore operaio	2	3
A	Operatore Supporto	0	0

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	2	4
D.1	Istruttore Direttivo	2	5
C	Istr. tecn./amm.vo	8	11
B.3	Collab./operaio	2	3
B.1	Esecutore operaio	0	0
A	Operatore Supporto	0	0

SETTORE LAVORI PUBBLICI			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	2	3
D.1	Istruttore Direttivo	1	3
C	Istr. tecn./amm.vo	5	7
B.3	Collab./operaio	7	11
B.1	Esecutore operaio	1	6
A	Operatore Supporto	1	1

POLIZIA LOCALE			
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA
DIR	Responsabile Settore	-	1
D.3	Comandante P. M.	1	1
D.1	Ufficiale P. M.	3	8
C	Agente P. M.	20	21
C	Istr. tecn./amm.vo	3	3
B.3	Collab./operaio	1	1
B.1	Esecutore operaio	0	0
A	Operatore Supporto	0	0

QUALIFICA	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
SEGREARIO A	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	5
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	-	-	2	0	-	-	8	3	-	-	-	-	13
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	-	-	-	-	0	1	2	1	-	-	-	-	4
POSIZIONE ECONOMICA D3	1	2	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	5
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	2	1	0	2	0	1	-	-	-	-	6
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	1	0	-	-	1	3	3	1	-	-	-	-	9
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	1	0	2	-	-	0	1	-	-	-	-	4
POSIZIONE ECONOMICA C4	1	4	4	9	-	-	0	1	-	-	-	-	19
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	3	5	15	-	-	0	2	-	-	-	-	25
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	3	1	17	-	-	2	3	-	-	-	-	26
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	0	1	11	14	1	2	2	6	-	-	-	-	37
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	1	5	-	-	-	-	-	-	-	-	7
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	0	1	1	0	-	-	-	-	-	-	2

QUALIFICA	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	1	0	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	4	1	0	1	0	2	1	0	-	-	-	-	9
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
POSIZIONE ECONOMICA A4	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA A3	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA A2	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	1	1	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	12	28	27	71	3	10	22	24	-	-	-	-	197

1.3.4 DISPOSIZIONI SUL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Con l'evoluzione della normativa in tema di controlli della Pubblica Amministrazione, il Legislatore ha voluto introdurre una cultura sulla valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi pubblici, allo scopo di soddisfare le attese dei cittadini e di contribuire al processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione.

L'art. 28 della legge finanziaria dell'anno 1999, legge 23 dicembre 1998, n.448 ha esteso agli enti locali l'applicazione degli impegni presi dal nostro Paese nei confronti dell'Unione Europea con l'adesione all'euro e al patto di stabilità e di crescita. In particolare, il succitato art. 28 stabilisce che le regioni, le province autonome, le province, i comuni e le comunità montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, impegnandosi verso due precise direzioni: 1) ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese; 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo. Le regole applicative sono successivamente cambiate di anno in anno, fino ad arrivare al quadro normativo attuale che fa riferimento alla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015).

L'amministrazione comunale della città di Lissone dall'adesione al patto ha da sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e intende garantire gli obiettivi programmatici anche nei prossimi anni.

Con la legge di stabilità 2016, a decorrere dall'anno 2016, cessano di aver applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Vengono infatti sostituite le regole del Patto di Stabilità Interno dall'art. 31 l. n. 183/2011 con la previsione di un saldo di competenza finanziaria potenziata (commi 708-712, art. 1 legge 208/2015).

Viene cioè richiesto, in via generale, l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali (pareggio di bilancio), conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Alla regola generale vengono previste alcune eccezioni, tra le quali, principalmente:

- la previsione che, limitatamente all'anno 2016, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- l'esclusione dal saldo dei trasferimenti a titolo di fondo TASI.

Si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2016 - 2018

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.665.932,73		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.841.900,00	21.036.900,00	21.086.900,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.001.669,26	782.300,00	832.400,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.001.669,26	782.300,00	832.400,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.220.750,00	6.490.750,00	6.300.750,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.582.685,00	2.564.500,00	1.177.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.150.000,00	680.000,00	640.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	34.797.004,26	31.554.450,00	30.037.050,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.081.319,26	28.309.950,00	28.220.050,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	743.000,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	28.338.319,26	28.309.950,00	28.220.050,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.091.617,73	3.244.500,00	1.817.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	9.091.617,73	3.244.500,00	1.817.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		37.429.936,99	31.554.450,00	30.037.050,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		33.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	0,00

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 ^(solo per gli enti locali) (5)	(-))/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

1.3.5 PARAMETRI OBIETTIVO AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DELLE'ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Indice	Indicatore Denominazione / Addendi	Codice	Dati 2014		
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti				
	Risultato della gestione di competenza	(+)	1.1a	1.492.667,36	
	Avanzo di amministrazione 2013 applicato a spese di investimento	(+)	1.1b	0,00	
	Risultato contabile di gestione		1.1	1.492.667,36	
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.)	(+)	1.2a	22.975.799,65
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.)	(+)	1.2b	1.326.942,63
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.)	(+)	1.2c	6.792.857,34
	Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)	(acc.comp.)	(=)	1.2	31.095.599,62
2	Residui entrate correnti rispetto entrate proprie				
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.)	(+)	2.1a	22.975.799,65
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.)	(+)	2.1b	6.792.857,34
	Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(-)	2.1c	0,00
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(=)	2.1d	29.768.656,99
	Tributarie (Tit.1/E)	(risc.comp.)	(+)	2.1e	15.868.591,83
	Extratributarie (Tit.3/E)	(risc.comp.)	(+)	2.1f	3.752.265,68
	Fondo solidarietà comunale	(risc.comp.)	(-)	2.1g	0,00
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(risc.comp.)	(=)	2.1h	19.620.857,51
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(+)	2.1i	29.768.656,99
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(risc.comp.)	(-)	2.1l	19.620.857,51
	Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale	(res. comp)	(=)	2.1	10.147.799,48
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.)	(+)	2.2a	22.975.799,65
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.)	(+)	2.2b	6.792.857,34
	Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(-)	2.2c	0,00
	Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(=)	2.2	29.768.656,99
3	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie				
	Tributarie (Tit.1/E)	(res. C/res.)	(+)	3.1a	679.212,60
	Extratributarie (Tit.3/E)	(res. C/res.)	(+)	3.1b	524.200,89
	Fondo solidarietà comunale	(res. C/res.)	(-)	3.1c	0,00
	Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale	(res. C/res.)	(=)	3.1	1.203.413,49
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.)	(+)	3.2a	22.975.799,65
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.)	(+)	3.2b	6.792.857,34
	Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(-)	3.2c	0,00
	Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.)	(=)	3.2	29.768.656,99
4	Residui spese correnti rispetto spese correnti				
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.)	(+)	4.1a	26.899.306,39
	Spese correnti (Tit.1/U)	(pag.comp.)	(-)	4.1b	21.773.197,50
	Spese correnti (Tit.1/U)	(res.comp.)	(=)	4.1c	5.126.108,89
	Spese correnti (Tit.1/U)	(res.comp.)	(+)	4.1d	5.126.108,89
	Spese correnti (Tit.1/U)	(res. C/res.)	(+)	4.1e	0,00
	Residui passivi complessivi (Tit.1/U)	(res. da rip.)	(=)	4.1	5.126.108,89
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.)		4.2a	26.899.306,39
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.)		4.2	26.899.306,39

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (segue)

Indice	Indicatore Denominazione / Addendi	Codice	Dati 2014
8c	Debiti fuori bilancio Rend. 2014 rispetto entrate correnti 2014		
	Debiti fuori bilancio riconosciuti	8.1a	46.665,20
	Debiti fuori bilancio riconosciuti	8.1	46.665,20
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+) 8.2a	22.975.799,65
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+) 8.2b	1.326.942,63
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+) 8.2c	6.792.857,34
	Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)	(acc.comp.) (=) 8.2	31.095.599,62
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		
	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro il 31-12	9.1a	0,00
	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro il 31-12	9.1	0,00
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+) 9.2a	22.975.799,65
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+) 9.2b	1.326.942,63
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+) 9.2c	6.792.857,34
	Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)	(acc.comp.) (=) 9.2	31.095.599,62
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti		
	Avanzo di amministrazione destinato al ripiano	(+) 10.1a	0,00
	Alienazione beni patrimoniali destionate al ripiano	(+) 10.1b	0,00
	Ripiano squilibri con Avanzo e alienazioni	(=) 10.1	0,00
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.) 10.2a	26.899.306,39
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.) 10.2	26.899.306,39

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI	FINALITA'	MISSIONE
PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LA RELAZIONE CON LA CITTÀ	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agire sulle scelte della propria città.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO	Garantire il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Servizi on line ed estensioni di pagamento on line.	
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE, CONCILIAZIONE E ARMONIZZAZIONE RITMI DELLA CITTÀ	Gestire il funzionamento dei servizi e delle strutture di primo contatto dell'Ente con i cittadini, coordinandolo con le esigenze dei cittadini e le istituzioni operanti sul territorio. Attivazione azioni previste dal Piano territoriale degli Orari.	
TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE	Supportare la struttura comunale ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nello svolgimento dei controlli e nell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della trasparenza. Istituzione della giornata della Trasparenza.	
INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Valorizzazione della prestazione effettiva dei servizi erogati nell'ottica del contenimento dei costi. Contenimento della pressione fiscale.	
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Semplificazione dei processi interni, razionalizzazione procedura e rendicontazione delle attività ai cittadini. Riorganizzare l'attività degli uffici in considerazione del turn over e delle possibilità di assunzione del personale.	
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETS DELLE PARTECIPAZIONI	Ottimizzare il processo di controllo analogo sugli organismi partecipati e presentazione di report alla Giunta e al Consiglio Comunale per le opportune valutazioni strategiche.	
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE SUI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	Riorganizzazione e miglioramento delle attività degli uffici mediante incrocio banche dati con le altre pubbliche amministrazioni.	
SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO	Implementare le infrastrutture informatiche (ipotesi fibra ottica nei plessi comunali, estensione dei punti Wi Fi sul territorio, ottimizzazione delle linee dati fonia).	
MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE PUT: ZTL E AREA 30 (A REGIME)	Integrare la vigilanza con la realizzazione di sistemi elettronici di controllo e allarme posti strategicamente sul territorio, incrementando i sistemi di video-sorveglianza.	03 - Ordine pubblico e sicurezza
MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO	Migliorare gli spazi destinati alla sosta mediante l'utilizzo di sistemi elettronici.	
MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI PISTE CICLABILI	Programmare e coordinare le attività di miglioramento della viabilità mediante partecipazione a bandi di finanziamento.	
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E IL PRESIDIO TERRITORIALE	Realizzare servizi congiunti serali e/o notturni per controlli del territorio e della circolazione stradale con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze stupefacenti.	
TERRITORIO SICURO: IMPEDIRE INSEDIAMENTI ABUSIVI SUL TERRITORI E GESTIRE L'ATTUALE CAMPO NOMADI	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi. Regolamento campo nomadi.	
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE,	Programmare, coordinare e monitorare politiche, piani, programmi connessi	

SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Approvazione strumenti regolamentari.	
SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE	Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione e/o il finanziamento di attività integrative. Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica. Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Estensione criteri ISEE.	04 - Istruzione e diritto allo studio
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Redazione di un bilancio sociale dell'azione comunale per la scuola.	
PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE	Individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio. Partecipazione a proposte progettuali per valorizzare e far conoscere le attività produttive presenti sul territorio agli studenti l'organizzazione di attività didattiche.	
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO E CRESCITA RESPONSABILE	Estensione del servizio Piedibus. Programmazione servizi dando priorità alla sicurezza, risparmio energetico.	
FAVORIRE IL PROTAGONISMO GIOVANILE ATTRAVERSO INIZIATIVE ED AZIONI PROGETTUALI	Progettare servizi di orientamento ed informazione per i giovani.	
PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ	Cooprogettare con le associazioni culturali presenti sul territorio.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROMUOVERE LA CULTURA COME BENE COMUNALE E MIGLIORARE L'OFFERTA DI EVENTI CULTURALI	Programmazione servizi e iniziative culturali promosse sul territorio sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocini, garantendo il funzionamento e il sostegno alle strutture con finalità culturali. Istituzione della consulta della cultura. Gestire e valorizzare il sistema bibliotecario per l'organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura presso la cittadinanza.	
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SPORT E STILI DI VITA SANI	Organizzare i servizi sportivi e favorire le iniziative ricreative promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocini. Promuovere e sostenere attività sportive e motorie rivolte alle diverse categorie di utenti.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO DELLO SPORT	Diffondere la pratica sportiva, aperta a tutti, in luoghi urbani pensati per svolgere attività sportive all'aria aperta.	
PROMUOVERE INIZIATIVE ED EVENTI COLLEGATI AL 70° ANNIVERSARIO DELLA COPPA UGO AGOSTONI	Pianificare iniziative sportive e ricreative promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini collegati all'evento.	
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DELL'ASSETTO URBANO E DEL SUO TERRITORIO	Revisionare gli strumenti di governo del territorio in direzione di uno sviluppo urbano sostenibile e secondo criteri che promuovano la fruibilità del paese da parte dei diversi target di cittadini.	
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	Ottimizzare e razionalizzare il patrimonio esistente mediante una più efficace organizzazione complessiva della gestione del servizio e una manutenzione degli edifici.	
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO,	Aumentare gli spazi verdi in città e ridurre i consumi energetici degli edifici	09 - Sviluppo sostenibile e

FUNZIONALE E SOSTENIBILE	comunali attraverso forme di gestione che favoriscano l'utilizzo efficiente di combustibile e interventi di manutenzione/sostituzione degli impianti. Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile attraverso azioni che coinvolgano pubblico e privato. Diffondere una cultura e stili di vita a ridotto impatto ambientale.	tutela del territorio e dell'ambiente
INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Assicurare il funzionamento, la gestione ed il controllo del sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti.	
MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO LOCALE	Attuare una programmazione delle attività finalizzate al perseguimento di un Servizio di trasporto pubblico locale più efficiente, in coordinamento con la viabilità del territorio.	10 - Trasporti pubblico locale
INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Approvazione nuovo regolamento comunale finalizzato a sostenere politiche di sostegno ai genitori affinché possano permettersi di inserire i bambini all'asilo nido.	
MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA	Attivare interventi idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel loro contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.	
SVILUPPARE UN SISTEMA COORDINATO DI SERVIZI PER ATTENUARE LE SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE FAVORENDO L'INCLUSIONE	Partecipare a progetti ed iniziative promossi a livello sovracomunale al fine di prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale, di consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali a livello locale. Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi titolo. Sostenere economicamente le famiglie indigenti nei bisogni essenziali per prevenire l'esclusione sociale e/o per affrontare situazioni contingenti di fragilità socio-economica. Potenziamento della sperimentazione del LAST MINUTE MARKET.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
POTENZIARE STRUMENTI PER FRONTEGGIARE NUOVE POVERTA' E FAR FRONTE AL BISOGNO ABITATIVO	Aiutare le famiglie a sostenere i costi di locazione della propria abitazione al fine di evitare situazioni di sfratto e intervenire sui contesti di difficoltà locativa. Convenzioni con il terzo settore per la gestione di appartamenti per soluzioni abitative rivolte a soggetti fragili.	
FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE E PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONISMO	Garantire la cooperazione e l'associazionismo anche attraverso accordi con il terzo settore nella rete della programmazione dei servizi.	
MIGLIORARE L'EFFICACIA ED L'EFFICIENZA DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER INCREMENTARE FONTI DI ENTRATA DESTINATE AL SETTORE	Attivare strumenti progettuali con realtà del terzo settore per attrarre risorse finalizzate per la lotta alla povertà.	
MIGLIORARE I SERVIZI SOCIALI OFFERTI AL CITTADINO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI ZONA	Predisporre le procedure per rinnovi e affidamenti dei servizi sociali offerti al cittadino nell'ambito del piano di zona. Approvazione del regolamento a valenza distrettuale dei servizi sociali.	
SOSTENERE IL SETTORE LEGNO-ARREDO-DESIGN IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, RAFFORZARE IDENTITA' E REPUTATION DEL BRIANZA DESIGN DISTRICT	Pianificazione e lo sviluppo delle attività produttive per valorizzare il territorio e le sue eccellenze, anche attraverso strumenti di finanziamento quali bandi regionali e fondi europei. Costruire reti collaborative per lo sviluppo futuro del Distretto.	14 - Sviluppo e competitività
PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO, AUMENTARE LA VISIBILITA', L'ATTRATTIVITA' TURISTICA, ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE	Promuovere le attività e i servizi in qualità di rappresentante dei soggetti firmatari dell'accordo di partenariato. Coordinare in accordo con gli enti partner il processo di attuazione del programma intervento.	

PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO ED IMPRENDITORIALE LOCALE	Promuovere le attività e i servizi operanti sul territorio rispondendo ai fabbisogni del territorio in termini di corretta pianificazione e regolazione delle attività produttive. Attuazione regolamenti e predisposizione bando mercato rionale.	
RIGENERARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO, IMPRENDITORIALE E MERCATALE DELLA CITTA'	Incentivare e supportare lo sviluppo delle attività produttive diffondendo informazione e promuovendo strumenti di sviluppo della cultura imprenditoriale.	
RIGENERARE E MIGLIORARE L'ASSETTO URBANO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Favorire l'insediamento e la localizzazione del parco divertimenti e riorganizzazione dell'area della sagra di Lissone.	

1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
 - della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del DLgs. n. 149/2011.

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

SeO PRIMA PARTE - OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Il Servizio Segreteria e Contratti si occupa principalmente di assicurare ogni tipo di supporto amministrativo al funzionamento degli organi istituzionali e di garantire la conclusione delle procedure di affidamento degli appalti di beni, servizi e lavori mediante la stipulazione dei relativi contratti. Alla stessa Unità organizzativa fanno capo anche le attività del protocollo e dei messi uscieri.

Obiettivo strategico:	PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LA RELAZIONE CON LA CITTÀ						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
Obiettivi Operativi:	1. Assicurare sostegno e valorizzazione del ruolo del cittadino alla partecipazione delle scelte: Predisposizione bilancio partecipato.	Comitati di quartiere, Cittadini	X	X		Sindaco	TUTTI I SETTORI

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria generale

Supporto agli organi istituzionali – Segreteria generale

L'attività di supporto agli organi istituzionali e statuari è sostanzialmente finalizzata ad assicurare il regolare e continuo esercizio delle rispettive funzioni, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- segreteria al Sindaco, per la gestione dei rapporti con la cittadinanza e con i vari soggetti istituzionali esterni;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio, per la gestione delle attività prodromiche alla convocazione dei Consigli Comunali e dei rapporti con la Conferenza dei Capi Gruppo;
- segreteria generale, per le funzioni di collegamento tra la struttura amministrativa e gli organi politici, soprattutto per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale e della Giunta;

- assistenza alla Commissione Istituzionale e alla Conferenza dei Capigruppo, intesa come presenza alle sedute per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle altre operazioni di segretariato;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna (a fine anno sono state avviate le procedure di gara per un nuovo affidamento del servizio, relativo agli anni 2016 e 2017) e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, sottoscrizione con firma digitale, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Obiettivo strategico:		SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Ampliamento ed efficientamento dell'offerta ai cittadini attraverso l'informatizzazione dei processi; 2. Informatizzazione procedure per identificazione con CIE, CRS e SPID a seguito del passaggio in ANPR; 3. Informatizzazione completa dei procedimenti anagrafici e relativi adeguamenti procedurali; 4. Digitalizzazione dell'archivio fotografico esistente in biblioteca; 5. Attivazione pagamenti elettronici per i servizi erogati dall'ente; 6. Procedure on line per il servizio anagrafe e civile.	Cittadini, Operatori economici, Istituzioni	X	X		Sindaco	TUTTI I SETTORI
Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE, CONCILIAZIONE E ARMONIZZAZIONE RITMI DELLA CITTÀ						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Predisposizione piano territoriale degli orari.	Cittadini	X	X		Sindaco, Beretta Roberto	RISORSE UMANE E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE
Obiettivo strategico:		TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Sviluppare piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.	Cittadini	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

L'area economico finanziaria del Comune cura la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività del settore finanze e bilancio è diretta al reperimento delle fonti di finanziamento, entrate tributarie e talune entrate patrimoniali e, più in generale, alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo, per quanto qui rileva, il programma dell'area economico-finanziaria può essere esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Il ruolo di coordinamento finanziario degli enti locali è delineato dal vigente ordinamento contabile, disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adeguato con il decreto legislativo 118/2011 integrato dal decreto legislativo 126/2014 e dai principi contabili applicati. Si tratta di un ruolo ben preciso oltre che di fondamentale importanza, di portata estremamente ampia e che richiede competenze multi-disciplinari, tale da coinvolgere buona parte delle energie spese dalle risorse umane operanti nel settore.

Il Settore Finanze e Bilancio sovrintende le attività di programmazione e di rendicontazione finanziaria del Comune, oltre che le attività di controllo in corso di esercizio in termini di variazioni e, in generale, di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare le attribuzioni del responsabile del servizio finanziario e dei suoi collaboratori sono le seguenti:

- La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO) con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori. L'attività sarà più gravosa nel 2016 in quanto è l'anno di passaggio completo e definitivo alla nuova contabilità determinata dal dlgs. 118/2011.
- La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione sezione strategica Ses piano triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività.
- Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia.
- La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso ai dirigenti chiamati a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.

- L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile oggi alla luce delle strette dei vincoli di finanza pubblica..
- La partecipazione al progetto di benchmarking con altri Comuni che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere all'Ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato .
- La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza degli impegni, dei pagamenti e degli accertamenti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e rendicontazione dei risultati.

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento continuo, nel 2016 il presente programma ha lo scopo di:

- Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito cercando di privilegiare il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi. Allo scopo sarà incentivato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP, il MEPA e Arca. L'ambito degli acquisti sarà fortemente condizionato dall'avvio della centrale unica di committenza.
- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare e per la propria attività.. In particolare occorre continuare nell'attuale gestione della RCT con la collaborazione di uno studio specializzato nei sinistri sotto franchigia che ha già realizzato nell'ultimo anno risparmi di risorse.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con il proseguimento della collaborazione con un partner specializzato nel settore.
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione.
- Favorire e attuare il progetto di spending review, che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione.

Gli obiettivi prioritari assegnati al settore per gli anni 2016 e 2017 consistono nella prosecuzione e nel completamento del processo di armonizzazione contabile e nell'approvazione di un innovativo regolamento di contabilità.

L'attività inoltre sarà volta all'implementazione del nuovo processo di programmazione e controllo con la revisione dei processi e dei centri di costo per il controllo di gestione propedeutico alla misurazione e dei costi e dei risultati conseguiti sino a giungere alla redazione del piano delle performance. Il settore coordinerà le attività che riguardano tutti i settori

Obiettivo strategico:		INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali; 2. Procedimenti di gara ATEM – Gas; 3. Implementazione attività di Fundraising; 4. Riorganizzazione servizi comunali, snellimento procedure e realizzazione economie di scala.	Cittadini, Uffici dell'Ente	X	X		Colnaghi Domenico	SETTORE FINANZE E BILANCIO
Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Attuare e gestire a regime il nuovo sistema di Contabilità Armonizzata per la comparazione dei bilanci; 2. Implementazione nuovo processo di programmazione e controllo (controllo di gestione piano delle performance piano degli indicatori); 3. Supporto per la stesura di strumenti di rendicontazione sociale e relazione di mandato 2012-2015; 4. Semplificare la gestione contabile e introdurre nuove modalità di pagamento.	Cittadini, Amministratori, Uffici dell'Ente, Società partecipate	X	X		Colnaghi Domenico	SETTORE FINANZE E BILANCIO
Obiettivo strategico:		RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETS DELLE PARTECIPAZIONI						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Sviluppo delle governance alla luce delle operazioni straordinarie in essere e attuazione Piano di razionalizzazione.	Società partecipate	X	X		Colnaghi Domenico	SETTORE FINANZE E BILANCIO

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabilità settore Economico-finanziario- Dott. G. Magni

Il programma comprende la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, comprensivo delle gestioni affidate all'esterno, quali la riscossione della tassa sui rifiuti e la gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su più aree, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale mediante l'efficace lotta all'evasione fiscale posta in essere utilizzando i supporti informatici, il controllo del territorio e la collaborazione con gli altri uffici comunali;
- la salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza, il controllo delle riscossioni, la difesa dell'ente nel contenzioso e la piena applicazione di strumenti deflattivi del predetto contenzioso;
- i servizi all'utenza attuati mediante assistenza e consulenza fiscale basati su strumenti di informazione via internet, sull'accoglienza generalizzata allo sportello, sulla consulenza mediante appuntamento e sul servizio di calcolo dei tributi per determinate fasce di utenza;
- l'elaborazione delle banche dati possedute finalizzata ad un adeguato supporto alle politiche di bilancio.

Il servizio, tramite l'unità Entrate e Catasto, gestisce in forma diretta l'imposta municipale unica (IMU), il tributo sui servizi indivisibili (TASI), l'imposta comunale sulla pubblicità, il canone permanente di occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di soggiorno e le lampade votive, viene inoltre gestita la tassa sui rifiuti in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta, vengono gestiti in concessione esterna il canone non ricognitorio ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

La gestione diretta costituisce un'importante punto di forza del servizio consentendo risparmi di natura finanziaria ed un efficace rapporto diretto con l'utenza, tale modello gestionale continuerà a permanere anche nel triennio con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente la gestione delle banche dati.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è affidata in forza di proroghe di legge all'agente Equitalia, fatta salva la possibilità di valutare nuove scelte gestionali.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 e 06: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Ufficio tecnico

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 128, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate.

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

La progettazione delle opere che rappresenta l'espressione, in termini grafici, descrittivi, tecnici e tecnologici della risposta del progettista alla domanda del committente e, come rilevato anche dal Consiglio di Stato, costituisce opera dell'ingegno di carattere creativo, originale ed innovativo, che descrive e rappresenta l'opera da eseguire come concepita dai suoi autore per mezzo di atti definiti, soluzioni, elaborati e scelte, ciascuno rappresentativo di una trasposizione documentale dell'idea progettuale che deve rispondere in termini di fattibilità, rispetto del budget di spesa e degli studi che hanno dato origine alla scelta dei bisogni.

Il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 128, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 171, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

Manutenzione Ordinaria e straordinaria

I principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale sono:

123.940 ml di strade;

92 chilometri di rete fognaria attualmente gestita da Brianza Acque;

54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);
578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);
85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);
54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);
n. 23 Centrali Termiche;
n. 20 caldaie singole;
n. 4 impianti di raffrescamento;
n. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);
n. 220 estintori;
n. 18 ascensori;
n. 1 montavivande.
n. 15 edifici adibiti a scuole nei diversi gradi di istruzione.

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie.

EDILIZIA SCOLASTICA

Il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2016, interventi di messa in sicurezza degli stabili che ospitano le scuole dei diversi gradi scolastici. Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2016 l'ultimazione del nuovo refettorio presso la scuola "A. Moro".

Per l'anno 2016 vengono dedicati stanziamenti alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere, lo stanziamento costante negli anni potrà sanare tutti gli interventi prescritti dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti.

Si evidenzia che l'impegno profuso ha portato ad avere estrema attenzione al fine di acquisire le certificazioni richieste dalle leggi che tutelano la sicurezza negli stabili e che non disponendo di tutte le risorse si dovrà aver cura di individuare le priorità per le garanzie e il soddisfacimento delle norme a tutela dell'interesse pubblico sotteso.

Solo attraverso stanziamenti annuo si potrà sanare un elenco di prescrizioni ed indicazioni in materia di prevenzione della sicurezza.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.). la previsione prevede un impegno pari a 100.000,00 euro.

VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone queste vengono assegnate mediante gara ad operatori economici del settore mentre una restante parte verrà assegnata con l'esperimento di gara per sole Cooperative al fine di continuare con le politiche di inserimento al lavoro di persone svantaggiate di concerto con il Settore Politiche sociali.

Sempre in questa ottica si valuterà l'opportunità di destinare la manutenzione dei giardini attrezzati per rafforzare la possibilità da parte delle cooperative di poter impiegare personale svantaggiato.

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali in quanto da parte di lottizzanti ogni anno si aggiungono metri quadrati di prati aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti, di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario.

Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell'Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia. In questa ottica un intervento di progettazione e realizzazione dell'area denominata Piazza Craxi verrà rivista per poter potenziare.

IMPIANTI SPORTIVI

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria per continuare in sicurezza ad ospitare centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive. Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti che dopo anni presentano ammaloramenti da dover rimuovere per il ripristino dei luoghi e degli spazi utilizzati.

Negli ultimi anni si è verificata la necessità da parte delle Associazioni di avere le certificazioni di prevenzione incendi, messa a terra degli impianti elettrici, collaudi delle strutture e l'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS nelle ipotesi di campionati che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento.

Per gli adeguamenti richiesti solo una programmazione in tempi di media e lunga durata potrà garantire l'utilizzo degli impianti non solo per lo svolgimento degli allenamenti.

FORMAZIONE TOMBE

Non può cessare il perpetuo lavoro di formazione di nuovi posti presso il cimitero del comune e a tal proposito gli stanziamenti previsti potranno garantire la programmazione di quasi 150 posti attraverso procedure di scelta del contraente.

La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da un operatore che garantisce le attività di custodia cimiteriale contestualmente ad un affidamento esperito con le procedure di gara alla cooperativa Il Ponte.

Nel 2015, continueranno le operazioni di svuotamento delle cellette ossari. Il procedimento articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessità, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Le richieste di tombe di famiglia faranno valutare la possibilità di ricavare aree per la realizzazione di manufatti da concedere sulla scorta di criteri da fissare modificando l'attuale regolamento.

ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione.

Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo.

Nel comparto D3 industriale come previsto dalla convenzione si procederà a collaudare i lavori eseguiti attraverso l'affidamento ad un professionista scelto dalle parti e remunerato dal lottizzante.

Rientra tra le opere di urbanizzazione la realizzazione di una ciclofficina nell'area Stazione non più attraverso l'esproprio di una parte dei terreni di RFI s.p.a ma per mezzo del privato rispetto del progetto preliminare realizzato internamente ed approvato dalla Giunta Comunale.

SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di proprietà del Comune di Lissone ma soprattutto dei lavoratori è stata una delle preoccupazioni principali del legislatore in materia di lavoro e deve essere anche una delle preoccupazioni principali dei Datori di Lavoro del Comune di Lissone.

Il Datore di Lavoro così come stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008 ha la possibilità di farsi assistere dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che elabora un documento che contiene la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'ente.

Il DVR, elaborato dall'RSPP del Comune di Lissone contiene una miriade di interventi che impegneranno il Datore di Lavoro nell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza se avrà cura di stanziare i finanziamenti necessari e mantenere costante negli anni finanziamenti di spesa.

Solo la messa a disposizione di somme adeguate potranno soddisfare la piena realizzazione di interventi certificati per la regolare conduzione delle attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nell'anno 2016 è stato possibile avviare il censimento di tutti i pali della pubblica illuminazione e l'obiettivo finale sarà quello di pagare ad Enel sole quanto spetta per i pali da trasferire e avviare la procedura di gara con il fine di abbattere i costi di gestione della pubblica illuminazione.

SERVIZIO PATRIMONIO

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

In particolare viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

Nel corso del 2016 si procederà sia completando gli interventi già iniziati che avviando alcuni lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Si menziona la ristrutturazione di n. 10 abitazioni avendo aderito ad un bando regionale che consentirà una spesa pari a circa 143.000,00 euro.

Saranno effettuati i necessari sopralluoghi sia per l'ordinaria verifica di richieste d'intervento, ma soprattutto per la prosecuzione dell'attività di schedatura degli immobili comunali finalizzata ad ottenere un quadro completo dello stato conservazione degli immobili rilevati e avviare lo sviluppo progettuale delle specifiche azioni di riqualificazione.

Sono 307 gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che impegnano costantemente per tutta la gestione: dalla riscossione degli affitti attività questa che registra una elevata percentuale di morosità, sino alla costante manutenzione; dalla assegnazione in deroga regolamentata, sino alla mobilità da programmare (anche questa attività deve essere sviluppata per la maggior razionalizzazione di utilizzo delle case in funzione della consistenza degli alloggi e la composizione delle famiglie).

Per quanto concerne l'elevata percentuale di morosi sono state autorizzate diverse rateizzazione dei debiti maturati ed ad oggi ancora persiste un elevato numero di morosi.

Inevitabile l'attività amministrativa per la verifica delle condizioni di occupazione da parte degli inquilini morosi attraverso le procedure di decadenza dagli immobili attualmente in essere.

Posto quale obiettivo quello della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà quale opportunità da offrire ai proprietari degli immobili industriali artigianali che vorranno eliminare i vincoli per un pieno godimento della proprietà privata, il servizio patrimonio ripeterà quanto fatto per le abitazioni nell'anno 2015.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Le competenze dei Servizi Demografici restano la chiave di volta del rinnovamento di tutta la Pubblica Amministrazione Italiana. L'Agenda Digitale ha infatti posto la circolarità del dato anagrafico, quindi la realizzazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, quale punto di partenza per una rilettura in chiave digitale di tutta la nostra PA: L'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) è destinata quindi a segnare un passo epocale che coinvolge, visto gli ultimi provvedimenti legislativi, anche la materia di stato civile e Leva.

L'istituzione di ANPR, unica struttura per la gestione dei dati anagrafici che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE) e, gradualmente, alle Anagrafi curate dai comuni, si inquadra all'interno del programma di accelerazione del processo di informatizzazione della pubblica amministrazione e di razionalizzazione e di semplificazione dell'azione amministrativa e implica la necessità di aggiornare la disciplina che regola la materia degli adempimenti anagrafici.

Gli obiettivi del Settore Servizi Demografici e Statistici di conseguenza saranno dettati dalle esigenze di utilizzare specifiche programmi informatici e applicare modalità procedurali dettagliati:

- Attivazione procedure inerenti Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Sostituzione anagrafe comunale;

- Adeguamento delle procedure di migrazione della popolazione da adottarsi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Anagrafico;
- Predisposizione attività propedeutiche all'esercizio del voto da esprimersi con modalità informatiche -Legge Regionale Lombardia del 23 febbraio 2015 , n. 3;
- Attività propedeutiche per le consultazioni referendarie previste per il 17 aprile 2016 e referendum costituzionale previsto per ottobre 2016;
- Regolarizzazione dei Collegi Elettorali a seguito dell'approvazione della riduzione dei Collegi;
- Applicazione delle disposizioni di c.d. degiurisdizionalizzazione – a certe condizioni – in materia di separazione personale tra i coniugi, oppure, di “divorzio”;
- Attuazione delle procedure di rilascio della nuova carta d'identità elettronica;
- Elaborazioni Statistiche;
- Progetto ICARO;
- Dematerializzazione dello schedario storico della popolazione;
- Verifica regolarità dei documenti di soggiorno di cittadini stranieri;
- Formazione e aggiornamento delle Risorse Umane del Settore.

Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE SUI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
	Obiettivi Operativi:	1. Adeguamento delle procedure a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento anagrafico; 2. Variazione e regolarizzazione della toponomastica e numerazione civica, rispetto adempimenti archivio nazionale stranieri; 3. Attivazione registro delle unioni civili e regolare tenuta dello stesso.	Cittadini, Enti terzi	X	X		Beretta Roberto	UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANAGRAFE
Obiettivo strategico:		SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
	Obiettivi Operativi:	1. Implementazione informatizzazione relativamente all'ufficio elettorale.	Cittadini	X	X		Beretta Roberto	UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Il servizio I.C.T. si occupa principalmente del funzionamento della rete informatica comunale, sia per la parte che riguarda il server aziendale e i singoli PC che per i programmi necessari allo svolgimento delle attività dell'Ente. Non solo, l'I.C.T. gestisce e aggiorna continuamente il sito web istituzionale.

Sito Web istituzionale e servizi “on line”

Il sito web istituzionale consente all'amministrazione di svolgere tre fondamentali funzioni: comunicare con i cittadini, garantire la trasparenza, erogare servizi. Lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie telematiche e della comunicazione, la facilità di accesso e di utilizzo della rete internet fanno del sito web lo strumento privilegiato di contatto fra l'amministrazione comunale e le persone, le famiglie e le realtà economiche e sociali del territorio.

In quest'ottica il Comune di Lissone è impegnato in un continuo sviluppo dei contenuti e della struttura del proprio sito. Realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP, secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 7445 pagine (al 31/12/2015 - 907 quelle nuove create nel corso del 2015) sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso.

Data l'efficacia dello strumento il legislatore ne ha previsto l'impiego per realizzare “L'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”. In attuazione delle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa sono costantemente aggiornati i dati, le informazioni e i documenti.

Il rispetto dei contenuti previsti dal decreto è sottoposto al controllo e alla certificazione del Nucleo di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La certificazione è pubblicata sul sito nella sezione Amministrazione trasparente.

Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale.

L'ICT garantisce direttamente o mediante servizi esterni le attività di supporto tecnico al funzionamento della rete intranet e degli applicativi utilizzati per la gestione delle banche dati e delle procedure amministrative dell'ente. Collabora con ogni servizio operativo al fine di progettare e realizzare lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, sia per la parte hard-ware che soft-ware. Si tratta di un'attività di assistenza continua necessaria al regolare svolgimento delle varie e molteplici funzioni amministrative svolte dai vari comparti organizzativi dell'ente.

Fra le attività di sviluppo si colloca progetto per l'installazione di hotspot wi-fi su alcuni edifici e in aree pubbliche esterne per offrire ai servizi ospitati nelle strutture interessate e ai cittadini frequentanti piazze e giardinetti la possibilità di una connessione wireless ad internet gratuita. Le aree interessate dall'intervento sono:

- Biblioteca e P.zza IV° Novembre
- Esterno Museo fino alla stazione ferroviaria
- Palazzo Terraghi e Piazza Libertà
- Cubotto, interno e esterno
- Giardini limitrofi stazione pompieri
- Giardini limitrofi Casa di Riposo
- Laghetto
- Sede Asml Via Matteotti
- Mercato Santa Margherita (Via Pestalozzi)
- Giardini Cimitero
- Via Pacinotti che da sui giardini di Via Montanelli
- Giardini P.zza Caduti di Via Fani
- Giardini Via Don Minzoni

Il progetto prevede anche la fornitura di una nuova connessione internet alle scuole del territorio, sostitutiva di quella esistente con caratteristiche tecniche sostanzialmente migliori rispetto all'attuale.

Il piano per l'informatizzazione

In esecuzione dell'art.24, comma 3-bis, del decreto legge 24.6.2014 n.90, convertito con legge 11.8.2014, n.114, la Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 18. 2.2015 ha approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni. Gli interventi previsti dal Piano riguardano due segmenti essenziali e complementari dello svolgimento delle procedure amministrative:

- la digitalizzazione delle procedure per la gestione delle istanze prodotte dai cittadini, sia per la parte di front-office che di back-office, con il progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle on-line;
- la dematerializzazione dei flussi documentali all'interno dell'ente, che come già trattato in altra parte di questo documento consente lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo attraverso la rete intranet JEnte, ovvero il settore organizzativo che risulta essere il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi sia verso i propri operatori e che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica.

I vari passaggi sono registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

Obiettivo strategico:		SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Sviluppo e attivazione Piano WI FI per impiego diffuso in città.	Cittadini, Operatori economici	X	X		Beretta Roberto	I.C.T.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse Umane

Il Servizio Risorse Umane si occupa principalmente della selezione, del reclutamento e della gestione economica e giuridica del personale dipendente. La selezione avviene, principalmente mediante procedure concorsuali pubbliche, il cui svolgimento è interamente disciplinato dalla legge al fine di garantire, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, l'assunzione di soggetti in possesso di una effettiva e adeguata preparazione teorico-pratica. Le assunzioni possono avvenire anche mediante cessione del contratto individuale di lavoro da un ente pubblico all'altro, ciò che abitualmente viene chiamata mobilità.

La gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro comporta numerosi e diversi adempimenti che riguardano sia le vicende dei singoli lavoratori che l'organizzazione e la gestione dell'Ente nel suo complesso.

Gli strumenti che quotidianamente entrano in gioco sono gli istituti contrattuali e legislativi che regolano la prestazione lavorativa in quanto oggetto di un contratto che, al pari di qualunque contratto, comporta obblighi e diritti, non solo di natura economico-patrimoniale ma anche comportamentale, sia da parte dei lavoratori verso l'Ente che di quest'ultimo nei confronti dei primi. In sintesi e per brevi cenni questi obblighi e diritti comprendono l'elaborazione e la liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse, la formazione e l'aggiornamento del personale, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e la prevenzione dai rischi, la sorveglianza sanitaria, l'applicazione delle misure disciplinari in caso di violazione del codice disciplinare e comportamentale adottato dall'amministrazione comunale, la gestione delle relazioni sindacali nell'ambito della contrattazione decentrata, varie elaborazioni statistiche obbligatorie per legge, l'attivazione e la gestione di tirocini formativi per studenti secondari o universitari, progetti per giovani finalizzati allo sviluppo di competenze curriculari o extracurriculari (DotiComune, Leva civica nazionale e regionale), misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Attuazione d.l. 150/2009 in materia di ciclo della performance ed efficiente utilizzo delle risorse umane e degli istituti contrattuali a disposizione per rendere sempre più efficiente l'operatività dell'ente.	Cittadini, Uffici dell'ente, Collaboratori	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE	

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Il programma del Settore Corpo Polizia Locale è attuato con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

1. Servizi di Polizia Locale;
2. Servizi di Protezione Civile.

La Polizia Locale gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, che a titolo indicativo e non esaustivo vengono di seguito individuate come segue:

- servizi di polizia stradale;
- servizi di polizia giudiziaria;
- servizi di polizia amministrativa;
- servizi di tutela della sicurezza urbana;
- servizi di polizia annonaria;
- servizi di vigilanza ambientale;
- servizi di vigilanza edilizia;
- servizi inerenti i trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori;
- servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco.

Organizzazione della struttura di Polizia Locale

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio anche caratterizzato da alcune aree dove i problemi legati al disagio sociale si fanno sentire.

L'esigenza di dare un maggior presidio alle attività che sono di immediato impatto sulla cittadinanza impone di ottimizzare l'attuale struttura intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende fare in modo che ogni singola funzione propria della Polizia Locale abbia come riferimento un ufficiale e che ogni agente abbia nello svolgere le attività di istituto, un proprio ufficiale di riferimento. Ciò porta a consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Locale nei confronti degli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Comando, Front-office del cittadino, Viabilità e Traffico, Operativa, Commercio e Ambiente (Commercio, ambiente, informazioni varie, ecc.), ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Terminata la fase di esternalizzazione delle procedure sanzionatorie, con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (tipicamente: emissione dei ruoli), si apre una tematica relativa alla gestione digitale di tutta una serie di procedure di accertamento delle violazioni e di gestione del conseguente procedimento amministrativo (ZTL e accertamenti velocità e semaforo rosso).

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. Viene richiesta, nei limiti delle norme, l'assunzione di operatori di Polizia Locale, tesi anche all'obiettivo di periodici rafforzamenti del servizio. Quanto esposto finalizzato alla gestione del servizio di terzo orario associato con gli altri comuni e all'utilizzo dell'ufficio mobile per garantire una maggiore presenza nei quartieri.

Viene previsto l'inizio della ristrutturazione del Comando della Polizia Locale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi: la creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza; l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie; l'ottimizzazione degli spazi a disposizione.

Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità.

Questo è un ambito in cui si deve misurare il patto locale di sicurezza urbana, dove la capacità di aggregazione e di affiatamento tra i diversi comandi passa necessariamente anche da una maggior frequenza e confronto tra i singoli operatori delle diverse realtà territoriali.

Inoltre, si prosegue nel corso di formazione continua specifica in Tecniche Operative, con obiettivo il miglioramento della capacità del personale di operare sul territorio con maggiori cognizioni di sicurezza preventiva, anche in relazione agli indirizzi di prevenzione dettati dal Decreto Legislativo 81 del 2008.

E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Dopo avere completato la sostituzione del vecchio impianto di videosorveglianza, con l'implementazione del numero di punti video sorvegliati della città, ed avere sostituito il vecchio regolamento sulla videosorveglianza, con le conseguenti nomine in materia di tutela della privacy, si è presentato un progetto per l'implementazione del sistema di videosorveglianza con sistemi di rilevazione automatica delle targhe dei veicoli ed il collegamento con le forze di polizia, quale la stazione dei Carabinieri di Lissone ed il Commissariato di Monza. Ulteriore elemento di implementazione del sistema di videosorveglianza è l'installazione su un veicolo della Polizia Locale di un sistema di telecamere che hanno una loro efficacia sia in termini sanzionatori, che in termini di sicurezza urbana.

Si pone l'obiettivo di gestire la centrale operativa e gli impianti di videosorveglianza in un unico spazio, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e dare un reale presidio delle immagini durante la presenza degli operatori in servizio. Consentire la visione delle immagini su supporti digitali, consente inoltre di implementare gli aspetti di operatività che questo sistema può dare.

Prosegue la programmazione dei servizi del personale attraverso apposito software allo scopo di valorizzare le attitudini dei componenti del Corpo di polizia locale. Infatti risulta fondamentale la conoscenza dei luoghi, della viabilità, del territorio, dei possibili rischi antropici e non naturali.

Corsi di educazione stradale

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Locale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri.

Viene proseguita la ricerca di figure relative all'istituzione di un servizio di volontariato denominato "Nonni civici" al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici.

Viabilità e traffico

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie)
- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;

- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione della costruzione della Autostrada Pedemontana e della sua cantierizzazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando, approvato il Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada, con la definizione della classificazione funzionale delle strade, che determini le «classi» delle stesse con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche, si procederà alla sua attuazione in termini di definizione di presidio con telecamera della ZTL, di definizione della Area Pedonale e delle ulteriori Zone 30. Importanza di supporto a questi provvedimenti è la nuova viabilità e la gestione della sosta nella corona dell'area centrale. E' considerata di assoluta priorità la stesura di un Piano Urbano della Mobilità, anche in vista del suo inserimento nella revisione del Piano di Governo del territorio.

Parimenti dovrà predisporre apposita gara, sulla base degli esiti del Piano Urbano del Traffico, per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'ulteriore obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Andrà attentamente seguito il processo relativo alla Pedemontana, principalmente attraverso lo strumento del Tavolo dei sindaci del quale Lissone è capofila; ad esso il Comando offrirà il massimo supporto tecnico ed operativo. Nell'imminenza dell'apertura dei cantieri andrà studiata un'adeguata campagna di informazione agli automobilisti, per dirigere i flussi alternativi di traffico ed evitare quanto più possibili i disagi.

Si provvederà al completamento della messa in sicurezza di intersezioni ed incroci nei quali si verifica elevato numero di incidenti stradali sulla base delle risorse acquisite tramite il Piano Nazionale Sicurezza Stradale.

La Polizia Amministrativa gestisce tutte le autorizzazioni e gli aspetti amministrativi connessi alle licenze ex artt. 68 e 69 T.U.L.P.S. oltre agli aspetti tecnici connessi all'agibilità delle strutture ex art. 80 T.U.L.P.S.

Lo svolgimento di pubblici trattenimenti è soggetto alla richiesta di autorizzazione/SCIA da presentare all'Amministrazione Comunale.

Nello stesso ambito autorizzativo ricadono le autorizzazioni rilasciate in occasione della Fiera di Lissone che si svolge la terza domenica di ottobre e la Fiera della Bareggia che si svolge la seconda domenica di ottobre. Per le suddette manifestazioni è necessario acquisire il parere della competente commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S.

Sono oggetto di autorizzazione tutte le manifestazioni di piazza tradizionalmente organizzate nel corso dell'anno dall'Amministrazione e dalle Associazioni locali (Befana, Falò di S. Antonio, Carnevale, Festa di Primavera, Festival del Libro "Libritudine", Notte dei Saldi, eventi Fuori Coppa Agostoni, Sport e Sport, Festa dell'Uva, gara podistica La Lisunada, pista di pattinaggio, presepe vivente ...), oltre che le altre iniziative di pubblico trattenimento.

Di competenza della Polizia amministrativa sono anche le pratiche amministrative per l'ospitalità degli stranieri, in stretto raccordo con la Questura.

Per l'anno 2016, si conferma nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade queste devono essere costantemente mantenute a seguito di segnalazioni e sopralluoghi.

Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo dei mezzi a due ruote, in sicurezza, si dovrà progettare una pista ciclabile in via Pacinotti, compito con un grado di difficoltà legato ai diversi accessi ed immissioni presenti sulla via.

Verrà predisposto apposito progetto per un valore di 500.000,00 euro per il risanamento di tratti della viabilità, mentre sul finire dell'anno 2015 è stato approvato un ulteriore progetto per un valore di 330.000,00 euro; in questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di estrema urgenza.

Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire tentando di arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete.

La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE PUT: ZTL E AREA 30 (A REGIME)						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Prima applicazione ZTL, gestione autorizzazioni e dispositivo automatico di accertamento. Individuazione Area 30 e loro attuazione. Completamento viabilità PUT.	Cittadini	X	X		Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE URP ICT
Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Bando di affidamento per servizio di gestione di aree a pagamento strisce blu.	Cittadini, Uffici dell'ente, Imprese	X	X		Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE
Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI PISTE CICLABILI						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Partecipazione a progetti ciclabili con Seregno e Desio, completamento procedura di partecipazione bando e avvio lavori.	Cittadini, Uffici dell'ente, Imprese	X	X		Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE
Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E IL PRESIDIO TERRITORIALE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore

	Obiettivi Operativi:	1. Interventi di sicurezza nei quartieri: sportello mobile sul territorio.	Cittadini	X	X		Beretta Roberto, Angioletti Giovanni	POLIZIA LOCALE POLIZIA AMMINISTRATIVA
	Obiettivo strategico:	TERRITORIO SICURO: IMPEDIRE INSEDIAMENTI ABUSIVI SUL TERRITORI E GESTIRE L'ATTUALE CAMPO NOMADI						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Gestione campo nomadi.	Cittadini	X	X		Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE ANAGRAFE POLITICHE SOCIALI
	Obiettivo strategico:	MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Istituzione commissione comunale di vigilanza pubblici spettacoli; 2. Aggiornamento regolamento comunale in materia di spettacolo viaggiante.	Cittadini	X	X		Angioletti Giovanni, Beretta Roberto	POLIZIA AMMINISTRATIVA

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Sicurezza ed ordine pubblico

Una risposta al bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza viene data con il presidio puntuale da parte di operatori appiedati o motomontati di alcune zone della città, che rendono più efficace la loro presenza sul territorio e aumentano la loro capacità di intervento. A ciò si accompagna il maggior presidio che viene dato sia riguardo al mercato settimanale scoperto, che nelle altre zone della città dove è più evidente la presenza di commercianti abusivi e persone che chiedono l'elemosina.

La creazione di un ufficio mobile della Polizia Locale, dotato del sistema di videosorveglianza sopradescritto, consente di dare maggiore efficacia alla presenza nei quartieri ed essere punto di riferimento della cittadinanza, oltre ad essere un modo per dare risposte concrete alle problematiche che vengono poste all'attenzione della struttura.

Inoltre, una risposta in termini di sicurezza percepita viene data con la stipulazione del Patto Locale di sicurezza urbana tra i comuni di Desio, Muggiò e Lissone. Attraverso questo Patto, si prevede di attivare sinergie per una migliore gestione dei servizi, ed un più alto apporto qualitativo. Il riproporsi della fase sperimentale del servizio associato di terzo turno con i comuni citati è anche in questo senso una risposta fattiva che viene data alla cittadinanza.

Si implementeranno le sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile e con la Associazione Nazionale Carabinieri. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.

Il coinvolgimento dei cittadini nell'ambito di un concetto di sicurezza partecipata ha fatto sì che la Polizia Locale fosse in primo piano nel supportare operativamente e proceduralmente alle iniziative di Controllo di Vicinato, che rappresentano in questa fase di scarsità di risorse, una scelta qualitativa nel senso di una sicurezza percepita da parte della cittadinanza.

Il sistema integrato di sicurezza urbana potrebbe coinvolgere anche soggetti privati, singoli o associati, che volessero assoggettarsi ad azioni di mecenatismo, attraverso campagne del tipo "adotta una telecamera", già attuate in altri ambiti territoriali sia regionali che extra regionali.

Si dà atto fin d'ora che è intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati, sia in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.

Sicurezza Stradale

L'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di Zone 30 e lo studio della circolazione e della mobilità territoriale, vanno anch'esse nel senso di una migliore fruibilità del territorio cittadino e quindi della loro sicurezza.

Nell'anno 2016, si prevede di potenziare la fase di accertamento delle violazioni alle norme di legge mediante strumentazione elettronica, anche mediante palmari o apparecchiature similari in grado di stampare il relativo verbale, con lo scopo di essere più trasparenti nei confronti del cittadino e contemporaneamente di snellire l'attività degli uffici, dal momento che i dati acquisiti vengono con tali sistemi scaricati automaticamente.

In questo anno si consolideranno attività elaborate nel 2015, quali il controllo della velocità, non solo con sistemi di accertamento in dotazione della Polizia Locale, ma anche con sistemi altre iniziative che investono la sicurezza stradale, quale i dispositivi dissuasori della velocità. Oltre alla velocità l'attività della Polizia Locale sarà mirata al controllo dell'Autotrasporto, ed alla gestione della ZTL e dell'attraversamento dell'intersezione con il semaforo rosso, entrambi gestiti con dei sistemi automatici di controllo in remoto.

Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene importante puntare sull'individuazione di dipendenti della società di gestione dei rifiuti, titolari della potestà di accertamento delle violazioni in materia di abbandono dei rifiuti. Ciò consentirà di dare una maggior efficienza alla repressione del fenomeno sul territorio e creare efficaci sinergie con le risorse che la Polizia Locale ha a disposizione per monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Prosegue l'attività relativa al rispetto dei divieti di sosta per pulizia strade in alcune zone della città. Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali la polizia provinciale, nonché con le G.E.V. provinciali. In particolare riguardo al Bosco Urbano si prevede l'elaborazione di soluzioni che consentano una più ordinata gestione dell'afflusso delle persone e godibilità della struttura.

Abusivismo edilizio

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

Abusivismo commerciale

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione manuale, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

Protezione civile

Raggiunto l'obiettivo di approvazione del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, viene individuato l'obiettivo di fare "vivere" questo Piano, attraverso l'esercitazione per posti di comando, che abbia lo scopo di individuare in modo concreto i soggetti e le procedure che si debbono attivare in caso di emergenza. Adesso è necessario aumentare il livello di operatività della struttura con una ulteriore esercitazione che veda anche la presenza sul territorio di operatori nella gestione di una possibile emergenza.

Si proseguirà con l'ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale caserma dei Vigili del Fuoco.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

Il Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per l'Infanzia del Comune di Lissone opera in quattro principali ambiti:

- Servizi per la prima infanzia
- Servizi per la Scuola e la Famiglia
- Istruzione Superiore
- Servizi per i giovani e le loro famiglie.

Accanto ai servizi “comunali tradizionali”, previsti da specifiche disposizioni di legge, sono numerose le attività rese per offrire ai cittadini opportunità di crescita, occasioni di approfondimento e, in generale, una migliore qualità dei servizi della pubblica amministrazione.

Il coordinamento e la gestione dei vari servizi per i giovani e le loro famiglie sono affidati ad una cooperativa esterna, nell'ambito dell'appalto delle attività comunali per i giovani.

Contributo alle Scuole dell'infanzia paritarie

In una visione di reale e concreta sussidiarietà, aperta ad una positiva azione dei soggetti educativi presenti nel territorio e con l'obiettivo di agevolare l'accesso alle scuole paritarie da parte delle fasce economicamente più deboli della popolazione, il Comune sostiene con appositi contributi l'attività delle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali.

Nello specifico, per quanto concerne le scuole CIM, Maria Bambina e Mater Divinae Providentiae, l'Amministrazione comunale riconosce un importo mensile a titolo di “Buono bambino”, per ogni alunno residente a Lissone, da versare direttamente alla Scuola dell'infanzia in base alle fasce Isee delle famiglie. Per quanto riguarda invece la scuola Maria Immacolata, data la specificità territoriale, non è stata introdotta la differenziazione delle rette in base all'Isee ed è stato mantenuto come in precedenza un contributo annuale per sezione nella misura del 50%.

Tali scuole accolgono attualmente circa 641 alunni in 24 sezioni.

Il Comune, oltre al contributo economico, garantisce anche la presenza dei propri assistenti ad personam, quale sostegno ai bambini con disabilità certificate frequentanti le scuole paritarie.

Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione è garantito dal Comune in tutte le scuole statali, con gestione diretta dall'Amministrazione comunale, tramite proprio personale, nell'Asilo Nido e in una scuola dell'infanzia e in appalto ad una ditta di ristorazione nelle altre scuole dell'infanzia statali e in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado (13 plessi).

Viene garantito il controllo di qualità del servizio e la preparazione di diete speciali per gli alunni con particolari esigenze di salute o motivazioni etico/religiose e, per quanto riguarda le tariffe, sono previste riduzioni sulla base della situazione economica delle famiglie (attestazione Isee).

E' attiva una Commissione Mensa che assicura la partecipazione degli utenti (genitori e insegnanti) al funzionamento e al miglioramento del servizio.

Pre e post scuola

Il servizio di accoglienza negli orari pre e post scuola sono servizi che propongono attività ludico-ricreative ai bambini delle sei scuole primarie di Lissone, realizzati nelle scuole cittadine da settembre a giugno (dalle 7.45 all'inizio delle lezioni e dalle 16.30 alle 18.00). Il servizio è affidato in appalto ad una società esterna.

Obiettivo strategico:		SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Agevolare l'accesso delle fasce più deboli dei residenti di Lissone ai servizi educativi contenendo i costi a carico delle famiglie.	Famiglie degli alunni, Istituzioni	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 06: Altri ordini di istruzione non universitaria

Interventi di qualificazione dell'offerta formativa Laboratori didattici e attività integrative

Questa azione prevede il sostegno all'offerta educativa e didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° statali attraverso il finanziamento di attività scolastiche che integrano le discipline curriculari (e che vengono definite "laboratori"), per le quali le scuole ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività musicali, teatrali, artistiche, scientifiche, corsi aggiuntivi di lingua straniera, conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Il finanziamento comunale di queste attività avviene sotto forma

Dote scuola e contributi agli studenti

La Dote Scuola è un contributo regionale istituito per aiutare le famiglie a sostenere le spese di istruzione dei figli. Si può presentare domanda in base a determinati criteri, sia economici (I.s.e.e. e reddito), sia legati al merito scolastico.

Benché l'iniziativa sia regionale, è il Comune a seguire l'iter completo delle pratiche, dall'informazione ai cittadini, alla raccolta delle domande, al controllo dei requisiti, all'inserimento.

L'importo della dote scuola 2015/2016 componente "contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" - rivolta agli alunni della scuola secondaria di 1° e dei bienni della scuola secondaria di 2° e dei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale - sarà erogato sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestati al beneficiario e spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche).

Il Comune, come previsto dalla normativa vigente, sostiene inoltre le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni delle scuole primarie, attraverso il sistema delle cedole librerie gratuite.

Da ricordare infine l'erogazione annuale di "borse di studio" e "buoni libro" agli alunni più meritevoli.

Centri ricreativi estivi

Si tratta di un servizio educativo e ricreativo per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, organizzato nel mese di luglio di ogni anno per n. 5 settimane, presso la scuola dell'infanzia Cagnola e la scuola primaria S. Mauro, con una partecipazione di circa 500 bambini.

Parimenti viene sostenuta con specifici contributi l'attività degli Oratori feriali.

Integrazione degli studenti stranieri

Attraverso l'Intesa "Una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri", il Comune eroga un contributo alla scuola capofila per il finanziamento di tutte le attività di facilitazione linguistica e di mediazione culturale previste nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Lissone.

Unitamente all'intesa di cui sopra, il Comune promuove il servizio di dopo-scuola in biblioteca, -rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° - che consiste in attività di rafforzamento linguistico connesse allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola dagli insegnanti. Le spese per il coordinatore degli 8 volontari che animano il servizio rientrano nel contratto stipulato per i servizi connessi alle attività comunali per i giovani, in essere fino ad agosto 2017.

Istruzione scolastica superiore

L'Amministrazione mantiene e intensifica il lavoro di rete con gli Istituti scolastici superiori del territorio con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, migliorare la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, contribuire alla definizione di figure professionali in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, aumentando nel contempo la competitività delle imprese.

In funzione del raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro, il Comune di Lissone è impegnato negli organi gestionali di due Poli Tecnico Professionali: il polo "Settore legno-arredo-design per i territori della Brianza, della Bergamasca, della Valtellina e della Valchiavenna" e il Polo "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile".

Corsi di formazione e apprendimento permanente

La gestione dei corsi di istruzione permanente per adulti è condotta in partnership con il C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti di Monza e Brianza e con le Associazioni di Lissone e del territorio. I corsi si svolgono presso la scuola media Croce, sede del Centro di Formazione e Apprendimento Permanente del Comune di Lissone.

In programma è previsto un ampio calendario di corsi di formazione per adulti, articolati in diversi ambiti: inglese, spagnolo, informatica, italiano per stranieri, storia, letteratura e filosofia, arte e creatività, salute e benessere.

Il Comune patrocina inoltre i corsi per adulti organizzati sia presso l'Istituto Superiore Meroni di Lissone, considerandoli parte integrante dell'offerta formativa territoriale (disegnatore CAD, ECDL, lingua inglese, lingua araba, marketing, programmatore macchine CNC, informatica base, ecc.).

Borse di studio e buoni libro

Il Comune premia gli studenti lissonesi meritevoli che frequentano le scuole superiori, erogando borse di studio e buoni-libro: il primo beneficio, correlato sia al merito scolastico che alle condizioni economiche della famiglia, consiste in un assegno in denaro; il secondo è invece un buono per l'acquisto di libri, destinato ai ragazzi che, pur meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico, vengono esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate.

Inoltre, il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2016, interventi di messa in sicurezza degli stabili che ospitano le scuole dei diversi gradi scolastici. Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2016 l'ultimazione del nuovo refettorio presso la scuola "A. Moro".

Per l'anno 2016 vengono dedicati stanziamenti alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere, lo stanziamento costante negli anni potrà sanare tutti gli interventi prescritti dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti. Si evidenzia che l'impegno profuso ha portato ad avere estrema attenzione al fine di acquisire le certificazioni richieste dalle leggi che tutelano la sicurezza negli stabili e che non disponendo di tutte le risorse si dovrà aver cura di individuare le priorità per le garanzie e il soddisfacimento delle norme a tutela dell'interesse pubblico sotteso. Solo attraverso stanziamenti annuo si potrà sanare un elenco di prescrizioni ed indicazioni in materia di prevenzione della sicurezza.

Obiettivo strategico:		SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Concorrere alla qualificazione dell'offerta formativa del sistema scolastico.	Famiglie, Studenti, Istituzioni	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA
Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Migliorare e semplificare la comunicazione e l'interazione tra il comune, le scuole e i cittadini attraverso la redazione del rendiconto sociale.	Famiglie, Studenti, Istituzioni	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA
Obiettivo strategico:		PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Sviluppo e adesione ai progetti MIUR nell'Ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (avviso pubblico MIUR) e Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica (avviso pubblico MIUR).	Studenti, Giovani	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA
Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO E CRESCITA RESPONSABILE						

			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Estensione del servizio Piedibus in nuove scuole primarie.	Famiglie, Bambini	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA
Obiettivo strategico:		SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Una refezione scolastica di qualità efficiente e solidale.	Famiglie, Bambini	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA
Obiettivo strategico:		FAVORIRE IL PROTAGONISMO GIOVANILE ATTRAVERSO INIZIATIVE ED AZIONI PROGETTUALI						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Valorizzazione spazi e iniziative per i giovani.	Giovani	X	X		Sindaco, Angioletti Giovanni	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In tema di politiche culturali, diffusione della conoscenza e potenziamento delle opportunità aggregative e socializzanti si agirà trasversalmente con tutte le Unità del Settore e, su alcuni progetti, si collaborerà con organismi sovracomunali.

Si descrivono le principali finalità tese a diversificare l'offerta culturale:

- Rimodulare l'offerta culturale promuovendo cultura e partecipazione
- Sviluppare attraverso modalità operative innovative l'approccio e la fruizione di eventi culturali in ogni loro forma espressiva e favorendo sperimentazioni in ambito artistico, storico, letterario e musicale
- Promuovere lavoro di rete con le associazioni culturali del territorio attivando opportunità di collaborazione
- Approfondire conoscenza del libro e delle attrezzature multimediali della Biblioteca Civica e della Biblioteca del Mobile
- Realizzare eventi indirizzati a focalizzare attenzione a multiculturalità, integrazione, diritti e legalità
- Valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio e partecipazione attiva
- Valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico della Città sviluppando conoscenza delle identità e tradizioni locali
- Ampliare la programmazione artistica del Museo d'Arte Contemporanea attraverso partecipazione di artisti e designer noti a livello nazionale e internazionale.

Obiettivo strategico:		PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Sviluppare il "tavolo di rete" attraverso la promozione culturale su temi condivisi.	Cittadini, Associazioni, Gruppi informali, Studenti	X	X		Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA CULTURA

Obiettivo strategico:	PROMUOVERE LA CULTURA COME BENE COMUNE E MIGLIORARE L'OFFERTA DI EVENTI CULTURALI							
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
Obiettivi Operativi:	1. Sviluppo delle buone pratiche nell'ambito delle manifestazioni ed eventi culturali; 2. Valorizzazione della biblioteca come luogo di cultura e formazione.		Cittadini, Bambini, Adulti, Associazioni, Stranieri, Scuole, Studenti	X	X		Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA CULTURA

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

E' intenzione dell'Amministrazione comunale, per il triennio 2016-2018, proseguire l'attività di valorizzazione della pratica sportiva come elemento di aggregazione e occasione di crescita educativa, sviluppando attività coordinate e condivise e tutelando le eccellenze dello sport locale.

Si procederà secondo il collaudato duplice canale: da una parte, l'organizzazione diretta di eventi, iniziative e acquisti (rivolti alla generalità dei cittadini o alle scuole); dall'altra il sostegno alle attività promosse dalle associazioni, attraverso il patrocinio, il supporto logistico ed economico, l'utilizzo degli impianti comunali.

Particolare attenzione sarà prestata alle iniziative di portata sovracomunale e allo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza, con la prosecuzione del progetto "Lissole Città cardioprotetta".

Obiettivo strategico:	MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SPORT E STILI DI VITA SANI							
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore

	Obiettivi Operativi:	1. Promozione delle iniziative sportive realizzate in città; 2. Promuovere pratica sportiva “ in sicurezza” (e tutela della salute).	Giovani, Anziani, Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X		Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA SPORT
	Obiettivo strategico:	RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO DELLO SPORT						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Gestire in modo sempre più efficace ed efficiente gli impianti sportivi a disposizione per diffondere la cultura dello sport.	Giovani, Anziani, Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X		Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA SPORT
	Obiettivo strategico:	PROMUOVERE INIZIATIVE ED EVENTI COLLEGATI AL 70° ANNIVERSARIO DELLA COPPA UGO AGOSTONI						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Organizzazione delle iniziative collegate alla coppa Ugo Agostoni che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità e che valorizzino capacità personali e abilità professionali.	Giovani, Anziani, Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X		Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA SPORT

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia e 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti concessi oggi dal Legislatore (DIA e SCIA), lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati.

Da segnalare che dal 2015 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia.

L'attività di controllo della regolare esecuzione dell'attività edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione anche alla imminente adozione della variante al PGT.

Variante al Piano dei servizi e piano delle regole

La variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, la cui adozione è prevista entro la primavera del 2016, verrà presentata e discussa preliminarmente con la cittadinanza e tutte le categorie sociali ed economiche nel febbraio 2016. Lo studio della variante del piano delle regole ha approfondito principalmente le problematiche del tessuto storico e del tessuto urbano consolidato ed ha operato una rivisitazione della normativa tecnica del PGT. Il Piano dei Servizi ha confermato sostanzialmente una sufficiente dotazione di attrezzature pubbliche rispetto alla popolazione insediata prevedendo solo il potenziamento delle strutture sportive (e adeguamento di quelle esistenti), della rete della viabilità ciclopedonale o la riorganizzazione di quella esistente che si sviluppa in modo frammentato e poco collegata con le strutture pubblici. Il monitoraggio delle entrate relative agli oneri di urbanizzazione sarà costante per avere conferma delle previsioni di bilancio,- ciò anche in considerazione del fatto che con l'approvazione della variante al PGT, ed ai conseguenti effetti determinati dalle previsioni di contenimento di nuovi interventi di espansione edilizia sul territorio - , le entrate potranno subire delle variazioni rispetto a quelle preventivate.

Regolamento Edilizio Comunale

Parallelamente alla definizione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi della variante al PGT, ed in seguito all'emanazione del regolamento tipo previsto dall'art 4 del D.P.R.380/2001 come modificato dalla L.164/2014, verrà rivisto lo studio del regolamento edilizio in vigore, tramite affidamento dello

studio mediante incarico esterno all’Ente, ed adeguato alle nuove normative con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

Adesione al PLIS Brianza Centrale

Il riconoscimento delle aree previste dalla variante al PGT del Comune di Lissone quali aree da inserire nel Parco sovracomunale Brianza Centrale è un obiettivo da definire con particolare riferimento alle modalità e forma di gestione del PLIS da concordare congiuntamente alle tre amministrazioni comunali(Seregno, Desio, Lissone) per sottoporre successivamente alla Provincia la proposta di riconoscimento del Parco.

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DELL'ASSETTO URBANO E DEL SUO TERRITORIO						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Città fruibile e sostenibile :Adesione al PLIS Brianza Centrale; 2. Favorire una politica di riduzione del consumo di suolo e riqualificazione dell'esistente (Piano servizi e regole, regolamento edilizio).	Cittadini, Istituzioni, Operatori economici	X	X		Sindaco	URBANISTICA EDILIZIA	

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

“Palazzo del Mobile”

La riqualificazione e la valorizzazione di un edificio simbolo per la città di Lissone, con l’inserimento di nuove attività rispetto a quelle espositive, resta un obiettivo da conseguire. La presentazione di una nuova proposta da parte dell’operatore sarà valutata e definita in conformità agli indirizzi previsti dallo studio della variante al Piano delle regole.

Piani Attuativi e Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) in corso di attuazione

In accordo con gli operatori attuatori dei Programmi Integrati di Intervento e dei Piani attuativi, l’amministrazione comunale procederà con l’attività di confronto con gli operatori per verificare la possibilità di migliorare le opere pubbliche previste dagli stessi piani e non ancora avviate per concordare eventuali modifiche orientate ad un utilizzo più razionale delle risorse economiche destinate alle opere di urbanizzazione a scapito degli oneri di

urbanizzazione e finalizzando le stesse alle sopravvenute esigenze della collettività. Particolare attenzione verrà riservata agli interventi di messa in sicurezza stradale attuando alcuni interventi previsti dal Piano Urbano del Traffico sulla viabilità e mobilità ciclabile. Verrà valutata ed approfondita da parte degli uffici che da parte dell'amministrazione la proposta di variante al P.I.I. n. 15, presentata dalla soc. Arca 92, soc. Valmo e soc.Cna Paolina, che prevede un'ulteriore riduzione della volumetria proposta con del. di C.C. n. 15/2013.

Contratto di Quartiere

Il settore Pianificazione del Territorio in coordinamento con il Settore Servizi alla Persona e Lavori Pubblici seguirà e contribuirà, per gli aspetti di competenza all'attuazione delle diverse azioni previste dal Contratto di Quartiere, alla realizzazione dei servizi pubblici, agli approfondimenti necessari con gli uffici regionali, e con ALER per la definizione degli interventi del contesto urbano e coadiuverà l'attività del settore Servizi alla Persona per la definizione rapida degli adempimenti procedurali connessi alla riqualificazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture funzionali alla realizzazione di un contesto sociale integrato con il territorio comunale. Tra le azioni del 2016 affidate al settore Pianificazione del Territorio vi è quella della riqualificazione del centro civico mediante l'affidamento della progettazione dell'ampliamento e della ristrutturazione del centro civico.

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione. Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo.

Nel comparto D3 industriale come previsto dalla convenzione si procederà a collaudare i lavori eseguiti attraverso l'affidamento ad un professionista scelto dalle parti e remunerato dal lottizzante.

Rientra tra le opere di urbanizzazione la realizzazione di una ciclofficina nell'area Stazione non più attraverso l'esproprio di una parte dei terreni di RFI s.p.a ma per mezzo del privato rispetto del progetto preliminare realizzato internamente ed approvato dalla Giunta Comunale.

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI AL SERVIZIO DELLA CITTA'						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Conservazione di edifici simbolo per la città e riqualificazione area "Scalo merci".	Cittadini, Operatori economici	X	X		Sindaco	URBANISTICA EDILIZIA

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente

Il Servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni dal D.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche acqua, in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Svolge attività di pianificazione territoriale in materia di acustica e pianificazione di attività di sostenibilità ambientale e predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti. Promuove in collaborazione con enti ed associazioni, iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali.

Controllo degli impianti termici

Nel 2016 verrà organizzata direttamente dal Comune di Lissone l'attività di controllo degli impianti termici mediante affidamento di incarico a società specializzate in seguito alla rinuncia da parte della Provincia di Monza e Brianza che negli anni scorsi effettuava in forza del convenzionamento sottoscritto con il comune di Lissone, attività controllo degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali.

Sportello energia e sicurezza

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di G.C. n.164 del 7/05/2014 ha istituito lo sportello energia e sicurezza in collaborazione con A.N.A.C.I. Monza Brianza rivolto ai cittadini e soprattutto agli amministratori di condomini per un percorso guidato e certificato per il risanamento energetico, acustico, strutturale e architettonico dei complessi condominiali, finalizzato a creare una rete di tecnici qualificati, in grado di offrire una consulenza di qualità per il miglioramento degli edifici e degli impianti. A.N.A.C.I. Monza Brianza si impegna pertanto a mettere a disposizione i propri professionisti per offrire alla cittadinanza adeguata consulenza sui temi dell'efficienza energetica, sicurezza, e qualità della vita facendosi promotrice di una nuova cultura dell'abitare. Nel 2016 oltre all'organizzazione di incontri di informazione rivolti alla cittadinanza, sui temi del risparmio e dell'efficientamento energetico, l'attività di consulenza dello sportello sarà organizzata su appuntamenti richiesti dai cittadini.

Cura e tutela degli spazi verdi

Tra i progetti di valorizzazione del verde pubblico previsti per il 2016 quello del butterfly garden costituisce uno dei progetti più innovativi sotto l'aspetto sia ambientale che educativo. L'obiettivo manifesto è quello di allestire due giardini per le farfalle all'interno della scuola Buonarroti e nella casa di riposo Bernasconi, mentre l'obiettivo più specifico è quello di aggregare intorno ai due luoghi, un buon numero di alunni della scuola, cittadini, e/o realtà associative del territorio che, mediante l'utilizzo di materiali di riciclo e la collaborazione di aziende del territorio, realizzino uno spazio verde di elevata qualità ambientale tramite la piantumazione di essenze perenni ed annuali, adatte ad attirare farfalle ed altri insetti impollinatori. L'aspetto educativo più qualificante di tale allestimento è rappresentato dalla partecipazione degli alunni della scuola che, divisi in gruppi, guidati da esperti botanici ed

entomologi, contribuiranno all'iniziativa di piantumazione e dell'organizzazione di un evento/ iniziativa intitolata " anche a casa tua!" che ha la finalità di riprodurre tale esperienza anche nel giardino della propria abitazione.

Centro del riuso

A seguito di pubblicazione della D.G.R. n. X/2792 del 5/12/2014 relativa al bando regionale per l'assegnazione di contributi ad Enti Pubblici per la realizzazione dei Centri del riutilizzo, e di trasmissione del progetto da parte del Comune di Lissone per la realizzazione di un Centro di Riutilizzo, presso la piattaforma ecologica, con Decreto della Regione Lombardia n. 6799 del 7/8/2015, il Comune ha ottenuto il massimo importo finanziabile per il progetto presentato pari ad € 50.0000.

Riduzione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica): attuazione degli interventi del Piano delle azioni sostenibili (PAES)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. del 18/12/2015 è stato approvato il PAES. Tra le azioni del Paes, ascritte al servizio ambiente, da attuarsi nel 2016 è previsto l'imboschimento dell' area sita in via Bottego, a seguito di finanziamento che erogherà la Provincia di Monza e Brianza sulla base del progetto trasmesso dal Comune di Lissone nel 2015 per l'ottenimento del finanziamento necessario per il rimboschimento dell'area.

Per di più lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone queste vengono assegnate mediante gara ad operatori economici del settore mentre una restante parte verrà assegnata con l'esperimento di gara per sole Cooperative al fine di continuare con le politiche di inserimento al lavoro di persone svantaggiate di concerto con il Settore Politiche sociali. Sempre in questa ottica si valuterà l'opportunità di destinare la manutenzione dei giardini attrezzati per rafforzare la possibilità da parte delle cooperative di poter impiegare personale svantaggiato.

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali in quanto da parte di lottizzanti ogni anno si aggiungono metri quadrati di prati aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti, di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell' Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia. In questa ottica un intervento di progettazione e realizzazione dell'area denominata Piazza Craxi verrà rivista per poter potenziare.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, FUNZIONALE E SOSTENIBILE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Garantire la cura e la tutela del verde pubblico e promuovere attività di educazione ambientale.	Cittadini, Associazioni, Istituzioni	X	X		Angioletti Giovanni	AMBIENTE ED ECOLOGIA

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03: Rifiuti

Obiettivo strategico:		INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Garantire una gestione più efficiente dei rifiuti del servizio igiene urbana.	Cittadini	X	X		Angioletti Giovanni	AMBIENTE ED ECOLOGIA

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 08: Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, FUNZIONALE E SOSTENIBILE						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile riduzione delle emissioni di CO2.	Cittadini, Imprese, Istituzioni	X	X		Angioletti Giovanni	AMBIENTE ED ECOLOGIA	

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO LOCALE						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Nuovo bando; 2. Studio di fattibilità per migliorare il servizio trasporti nel territorio.	Cittadini, Studenti, Lavoratori	X	X		Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE	

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L'obiettivo del miglioramento del servizio reso alla cittadinanza e l'aggiornamento delle attività già intraprese negli scorsi anni inquadrano gli interventi futuri dell'Amministrazione, che vuole muoversi a favore dell'organicità degli interventi di programmazione, risanamento e potenziamento.

Apposita azione strategica sarà rivolta alla ottimizzazione del servizio pubblico su gomma ed alla sua armonizzazione con il trasporto su ferro, anche alla luce degli importanti lavori viabilistici che da una parte hanno interessato l'asse della S.S. 36 Valassina, e dall'inizio dei lavori di realizzazione del tratto di SP6 che andrà a collegare via Europa di Vedano al Lambro con lo svicolo della rotonda di via Elvezia di Monza che confluisce sulla SS36.

L'azione dell'Amministrazione sarà rivolta anche a periodica verifica del carico dell'utenza sul trasporto ferroviario. La previsione di inizio dei lavori di cantierizzazione della Pedemontana causerà un ulteriore incremento del trasporto su ferro e sulla sua futura qualità dei servizi, nonché situazioni da valutare nelle successive scelte legate alla cantierizzazione anzidetta.

Con l'approvazione del Piano Urbano del Traffico si intende iniziare uno studio di fattibilità per il potenziamento del TPL in ambito comunale.

L'Amministrazione è altresì impegnata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promozione di un tavolo tecnico con R.F.I. e Regione Lombardia e gli altri comuni al fine di un ulteriore potenziamento del servizio in termini di capacità di carico di viaggiatori, soprattutto negli orari di punta;
- Attività di analisi (ed accoglimento, nei limiti consentiti dalle leggi e dalle disponibilità), delle istanze e delle richieste che giungono da parte dell'utenza allo scopo di migliorare i servizi di trasporto pubblico su gomma a livello locale;
- Si intende procedere a ricognizione dello stato di manutenzione delle fermate bus e dell'eliminazione delle strutture ancora esistenti e non più in uso.

Un ulteriore elemento di sviluppo della viabilità è rappresentata dal nuovo sistema di ciclabilità che con il bando di finanziamento regionale, potrà vedere una rete di piste ciclabili sul territorio di Lissone che possa essere veramente efficace in termini di mobilità intracittadina.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Per l'anno 2016, si conferma nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade queste devono essere costantemente mantenute a seguito di segnalazioni e sopralluoghi.

Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo dei mezzi a due ruote, in sicurezza, si dovrà progettare una pista ciclabile in via Pacinotti, compito con un grado di difficoltà legato ai diversi accessi ed immissioni presenti sulla via.

Verrà predisposto apposito progetto per un valore di 500.000,00 euro per il risanamento di tratti della viabilità, mentre sul finire dell'anno 2015 è stato approvato un ulteriore progetto per un valore di 330.000,00 euro; in questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di estrema urgenza.

Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire tentando di arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete.

La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Asilo Nido comunale

L'Asilo nido accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, concorrendo con le famiglie alla loro crescita e formazione. I posti disponibili sono 60. Dal 2008/2009 è attiva anche una "Sezione Primavera", per i bambini dai 24 ai 36 mesi, con ulteriori 20 posti disponibili. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 16.00, con possibile estensione fino alle 18.00 per esigenze lavorative. La "sezione Primavera" funziona dalle 8.30 alle 15.30.

Sostegno economico alla frequenza asilo nido

Il Comune di Lissone eroga un buono in denaro a favore delle famiglie residenti con figli che frequentano asili nido (privati o pubblici), diversi dal nido comunale. L'importo del buono corrisponde alla differenza tra la retta dell'asilo nido comunale e quella del nido frequentato, per un massimo di € 200,00 mensili.

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.). la previsione prevede un impegno pari a 100.000,00 euro.

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo strategico:		INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
	Obiettivi Operativi:	1. Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'asilo nido in relazione alle esigenze delle famiglie.	Famiglie, Minori	X	X		Sindaco, Mariani Anna Maria	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03: Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani.	Anziani, Associazioni, Istituzioni	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico:		SVILUPPARE UN SISTEMA COORDINATO DI SERVIZI PER ATTENUARE LE SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE FAVORENDO L'INCLUSIONE						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Avviare processi di coinvolgimento e utilità degli stranieri richiedenti asilo supporto psicologico nelle scuole; 2. Sostenere le famiglie in situazione di disagio sociale.	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 05: Servizi alla persona nell'ambito sociale e della famiglia

La strutturazione della presente relazione si declina nella descrizione degli obiettivi operativi e delle azioni del settore famiglia e politiche sociali inquadrata negli **obiettivi strategici** individuati dall'assessorato che hanno delineato le priorità:

- 1) **Migliorare la qualità della vita della popolazione anziana**
- 2) **Sviluppare un sistema coordinato di servizi per attenuare le situazioni di fragilità sociale e favorire l'inclusione**
 - programma minori
 - programma disabili
 - assistenza di base
- 3) **Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo**
- 4) **Sostenere la coesione sociale e l'associazionismo**
 - Politiche di genere
- 5) **Migliorare l'efficacia ed l'efficienza delle risorse economico-finanziarie per incrementare fonti di entrata destinate al settore**
- 6) **Migliorare i servizi sociali offerti al cittadino nell'ambito del distretto di zona**

Nel confermare l'indirizzo di preservare i servizi sociali, l'intera Amministrazione, malgrado la contrazione delle risorse, ha salvaguardato anche per il 2016 le risorse dedicate al mantenimento dei servizi sociali rivolti ad anziani, disabili, minori, ecc. che vincolano rigidamente una buona parte delle risorse economiche a disposizione, ma ha altresì impostato allo stesso tempo una razionalizzazione degli stessi.

Nel quadro delineato nella descrizione dell'azione strategica, verranno realizzati i programmi e le azioni sotto descritte:

1) **obiettivo strategico: Migliorare la qualità della vita della popolazione anziana**

Obiettivo: Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani.

I bisogni sociali delle persone anziane variano in funzione dell'età (giovani anziani e grandi anziani), della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e sociali.

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti i servizi riscontrano il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80/85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio-sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. Dal 2014, il Comune di Lissone (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza – che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale nuova metodologia ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ASL e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). e garantito un maggior supporto in termini di sostenibilità economica alle situazioni di non autosufficienza a domicilio.

Azioni e interventi:

- servizio di assistenza domiciliare
- servizio pasti e trasporti
- centro anziani
- sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Servizio di assistenza domiciliare

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta "badante" laddove le esigenze di cura e assistenza richiedono una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio (voucherizzato dal 2008) sono nella quasi totalità anziani, oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario per le quali il servizio viene attivato.

Servizio pasti e trasporti

Viene integralmente confermato, anche per il 2016, il servizio pasti caldi a domicilio, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono oltre cinquanta al giorno.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche il trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

Centro anziani

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Nei primi mesi del 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento totale della gestione ad una cooperativa con individuazione di un referente tra i dipendenti del settore che eserciterà attività di monitoraggio e di controllo dell'andamento del servizio. Si segnala la razionalizzazione dei costi rafforzando, allo scopo, l'apertura alle associazioni del territorio con le quali il nuovo gestore collaborerà per l'organizzazione di attività con l'ausilio di volontari. Si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Confermate anche per il 2016 le attività organizzate nel centro, quali laboratori creativi, feste, tombolate e pranzi sociali.

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER anch'essi frequentatori del Centro e di giovani volontari del servizio civile.

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Anche per il 2016 resterà invariata l'attività sociale per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto d'appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano.

Da anni è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere e per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta. Verrà adeguata l'integrazione anche per gli ospiti della RSA Agostoni, fino ad oggi riconosciuta automaticamente solo con il requisito della residenza. Il riconoscimento sarà assoggettato ad una formale richiesta che verrà istruita dal settore e valutata singolarmente in funzione della necessità economica.

Bando per le misure a sostegno della non autosufficienza: apertura, nel mese di aprile 2015, del bando volto alla concessione di misure a sostegno della domiciliarità (potenziamento SAD, buoni caregiver, buoni badanti ecc...) a favore di anziani non autosufficienti e disabili gravi secondo quanto previsto dalle DGR 740/13 e 2883/14. Dette misure permetteranno il sostegno economico per le situazioni di grave non autosufficienza a domicilio

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia, possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno sempre vissuto.

2) obiettivo strategico: Sviluppare un sistema coordinato di servizi per attenuare le situazioni di fragilità sociale e favorire l'inclusione

a) programma minori e famiglie tutela minorile:

obiettivo : sostenere le famiglie in situazione di fragilità/crisi evolutiva in un'ottica di intervento precoce e di supporto

Azioni, servizi e interventi

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività di indagine e di presa in carico psico-sociale su mandato dell'autorità giudiziaria
- assistenza domiciliare minori
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni e/o residenziali educativi o terapeutici
- intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)
- raccordo con servizi socio-sanitari distrettuali e agenzie educative e formative del territorio
- studio di fattibilità e attivazione di centro diurno minori per bambini e pre adolescenti in situazioni di rischio personale e familiare

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante (casi in carico nel 2015: 255 di cui 42 minori inseriti in comunità educative o terapeutiche, 68 minori in servizio ADM, 11 in affidamento familiare, 16 inseriti in strutture diurne, 14 minori con procedimenti penali) sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi, che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni.

Anche per il 2016 si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con il servizio affidi e con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psico-sociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria.

A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche, su prescrizione dell'autorità giudiziaria.

Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area Tutela Minori, al quale la famiglia può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e per trovare orientamento e sostegno attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico-sociale ed educativo, in un'ottica di prevenzione e/o di intervento precoce sul disagio minorile.

Consulenza psicologica: Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Vi è da precisare che l'Autorità Giudiziaria, già nella prima fase dell'espletamento delle indagini di competenza dell'Ente Locale, prevede specificatamente un approfondimento sia psicologico che sociale. Interventi mirati, precoci e pluridisciplinari, in sinergia con segnalazioni puntuali, possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Attività su mandato dell'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- le segnalazioni e l'attività di indagine psicosociale effettuate su richiesta del Tribunale Minorenni (procedimenti inerenti l'accertamento di situazioni di pregiudizio di minori e la valutazione delle responsabilità genitoriali) e del Tribunale Ordinario per separazioni e divorzi;
- l'esecuzione di provvedimenti civili, amministrativi e penali emessi dal Tribunale per i Minorenni e dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale Ordinario con relazioni periodiche sull'andamento della presa in carico;
- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria.

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine psico-sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini psico-sociali e attività di supporto genitoriale e familiare sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) ed i servizi distrettuali ("Etim" per le valutazioni psicodiagnostiche di adulti e minori, "Ancora genitori" per la conflittualità nelle separazioni, "Un nuovo giardino" per sostenere il diritto di visita e di relazione del genitore e dei familiari con i minori, "Tepee" per gli affidamenti familiari, "Servizio di trattamento" per la presa in carico psicologica di genitori e figli sottoposti).

Oltre all'attività di raccordo nelle indagini sopradescritte, permangono totalmente in carico al servizio le seguenti attività:

➤ **Segnalazione ed esecuzione dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni**

Il servizio sociale, in caso di fallimento di tutte le azioni preventive volte al supporto del minore e della famiglia, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse del minore, qualora i genitori presentino capacità genitoriali inadeguate, deve segnalare, all'autorità giudiziaria, la situazione di rischio evolutivo a cui il minore è sottoposto; in base ai dati raccolti l'autorità giudiziaria dispone provvedimenti in grado di tutelare l'equilibrio psico-fisico necessario alla crescita del minore di fronte ai comportamenti pregiudizievoli dei genitori. Tali provvedimenti, limitando la responsabilità genitoriale, possono disporre il temporaneo allontanamento dalla famiglia, o nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo. Il servizio sociale deve eseguire i provvedimenti civili del Tribunale per i minorenni svolgendo accurate indagini e predisponendo opportuni interventi. Il Comune deve sostenere l'onere finanziario derivante dall'esecuzione di tali provvedimenti.

➤ **Progetti individualizzati per maggiorenni in prosieguo amministrativo:** mantenimento della presa in carico di maggiorenni fino massimo al 21° anno di età su provvedimento dell'autorità giudiziaria nelle situazioni per le quali si ravvisa una necessità di accompagnamento verso l'autonomia con interventi mirati.

➤ **Collaborazione ed integrazione alle attività dei servizi minorili all'interno dell'amministrazione giudiziaria**

I servizi minorili dell'amministrazione giudiziaria comprendono:

- l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.). L'U.S.S.M., in base a quanto previsto dal D.P.R. 448/1988, effettua indagini socio familiari sui minori indagati, svolge attività di sostegno e controllo nei confronti dei minori sottoposti a misure cautelari; assiste imputati minorenni alle udienze di convalida, preliminari e ai dibattimenti;
- il servizio sociale comunale in sinergia con il servizio distrettuale "Volano" collabora con l'U.S.S.M. nello svolgere gli accertamenti psico-sociali richiesti con elaborazione di progetti di intervento sostitutivi delle misure detentive, destinati a minori sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, in caso di sospensione del processo e messa alla prova.

Servizio di assistenza domiciliare minori

Per il 2016 si prevede lo sviluppo del servizio a causa dell'incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta (minori coinvolti in situazioni di separazione coniugale altamente conflittuali o in situazioni di fragilità nell'esercizio del ruolo genitoriale, adolescenti a rischio di comportamenti auto ed eterolesivi, nuclei familiari a forte rischio di isolamento sociale..). Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore, perché focalizza il proprio intervento nel supporto alla relazione educativa tra genitori e figli e nel potenziamento delle risorse individuali di tutti i componenti del nucleo familiare.

Verrà consolidata la realizzazione di interventi individuali e di gruppo, rivolti ai minori sia nell'ambito delle relazioni familiari, che nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come trattamento precoce del disagio minorile, supporto pedagogico alle relazioni familiari e alla crescita di relazioni sociali positive;

Intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)- Progetto psicologi a scuola

Nell'anno scolastico 2013/14 è stato attivato il progetto di consulenza pedagogica e psicologica nelle scuole statali e paritarie del Comune di Lissone, che si colloca in continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado, raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione/individuazione precoce del disagio in età evolutiva.

L'aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e, quindi, di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Lissone perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle singole scuole. Le scuole del territorio hanno apprezzato i risultati del progetto e ne hanno chiesto la riproposizione per i prossimi anni scolastici.

Affidamento familiare

Laddove non sia sufficiente lavorare con supporti alla famiglia d'origine, attraverso centri diurni o servizio di assistenza domiciliare, per gravi carenze genitoriali che potrebbero essere pregiudizievoli per il minore, il servizio tutela valuta la possibilità di ricorrere all'affido familiare. Il servizio distrettuale Tepee si occupa del reclutamento delle famiglie affidatarie e di concerto con il servizio sociale comunale valuta i possibili abbinamenti e le condizioni di fattibilità dell'inserimento. Il servizio distrettuale struttura una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di famiglie, anche segnalate dal comune, interessate alle tematiche dell'affido familiare.

La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno lo scopo di costituire un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, si rendano ricettive e pronte per realizzare un affido familiare.

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- **Concessione del servizio centro diurno per minori:** Negli ultimi anni si è assistito ad un costante ricorso, in termini di supporto educativo, all'esercizio delle funzioni genitoriali in situazioni di fragilità, all'inserimento di minori del territorio in strutture educative diurne collocate nei comuni limitrofi (13 minori nel 2012, 11 minori nel 2013, 14 minori nel 2014 e 18 minori nel 2015); tale tipo di intervento consente un'adeguata tutela dei minori (per i quali l'intervento di ADM non è sufficiente in quanto necessitano di un contesto educativo di riferimento quotidiano e costante ed integrativo a quello genitori), garantendo loro la permanenza nel nucleo di origine ed il - quanto meno parziale - mantenimento delle

relazioni sociali significative: scuola, aggregazione... Per tale tipologia di intervento (richiesto sempre più frequentemente anche dall’Autorità Giudiziaria) i minori devono essere inviati però nelle strutture limitrofe di Monza, Macherio e Giussano con evidenti problemi di logistica (trasporto) e, comunque, di rischio di scollamento delle relazioni con la rete amicale e sociale del territorio. Considerati anche gli oneri economici connessi a tali interventi (116.197,83 euro nel 2014 / 117.925,02 euro nel 2015)) nel 2016 si intende prevedere la costituzione di un centro diurno minori sul territorio. La collocazione del servizio sul territorio consentirebbe, oltre ad un risparmio in termini economici (rette in regime di convenzione, abbattimento delle spese di trasporto dei minori da e per le strutture) anche un’ottimizzazione in termini organizzativi (tempi di lavoro degli operatori) oltre che un maggior coinvolgimento della rete familiare ed una migliore sinergia con le agenzie scolastiche, formative, aggregative del territorio. Si prevede di attivare, affiancato al centro diurno, uno “spazio Aperto” a tutti i minori per il recupero scolastico con l’ausilio di volontari e tirocinanti.

- **Progetti individuali contro la dispersione scolastica:** in numerosi casi al fenomeno di disagio del minore si accompagna un insuccesso scolastico che pregiudica fortemente il percorso di sostegno al minore. Nel 2015 è stata consolidata la collaborazione con la cooperativa In-presa rivolta a minori svantaggiati a rischio di devianza per accompagnarli al conseguimento della licenza media e all’avviamento al lavoro attraverso programmi personalizzati che prevedono la frequenza di laboratori presso la cooperativa in orario scolastico, con obiettivi stabiliti in accordo con la scuola frequentata dal ragazzo senza successo. Nel 2015, visto l’elevato numero di casi (15) è stata sperimentata una convenzione con l’associazione in-presa con forte abbattimento dei costi dei progetti, convenzione che verrà messa a regime nel 2016 con un abbattimento del 20% dei costi a parità di casi seguiti.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE:

Le competenze istituzionali assegnate dalla normativa vigente ai comuni determinano, ampiamente, i contenuti dei servizi e degli interventi nell’area della tutela minorile.

Gli interventi di assistenza domiciliare minori, attivati negli ultimi anni, sono finalizzati a sostenere le situazioni di bambini/ragazzi che manifestano disagio nella relazione, nei comportamenti e sul versante socio-affettivo, nelle fasi di crescita e sviluppo, in particolari momenti nei quali il nucleo familiare vive una situazione di momentanea difficoltà. L’attivazione di un servizio di Centro diurno minori sul territorio e il consolidamento dei progetti contro la dispersione scolastica completeranno la gamma dei servizi per i minori in affidamento all’Ente.

b) programma disabili

obiettivo: sostenere la disabilità con supporto alle famiglie

azioni e interventi

- assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
- assistenza educativa domiciliare
- Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
- Centro Diurno Disabili (CDD)
- progetti individualizzati disabili adulti
- servizio adulti in difficoltà
- tutela giuridica dei soggetti incapaci

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Prosegue e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap.

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e, soprattutto, relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, conferma, anche per il 2016 gli interventi attivati sotto la supervisione di una pedagoga dipendente comunale che si raccorda con scuola, l'A.S.L., i genitori, i servizi specialistici. Il servizio di assistenza scolastica viene garantito anche per il triennio 2016-2018 da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

L'aumento esponenziale del numero di casi in carico segnalati dalle scuole e il conseguente incremento dei costi a carico del Comune impongono una rivisitazione dei criteri di presa in carico e del numero di ore assegnate.

Dal 2015 – con la nuova gara di appalto di assistenza domiciliare minori – si è individuata, con modalità più precise, anche la possibilità di attivare interventi educativi domiciliari rivolti ai minori disabili e alle loro famiglie, con l'obiettivo di supportare le relazioni familiari ed accompagnare il percorso evolutivo del minore disabile con interventi mirati al potenziamento delle risorse, delle autonomie e delle opportunità di integrazione sociale. Anche tali interventi saranno attivati sotto la supervisione della pedagoga, dipendente comunale, che si raccorda con scuola, A.S.L., genitori, servizi specialistici.

Servizio Inserimento Lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Dall'1/1/14 tale servizio è gestito in convenzione con l'ambito distrettuale di Desio, tramite un protocollo d'intesa tra ambiti, allo scopo di razionalizzare e pianificare i servizi di inserimento in un'ottica sovrambito ottimizzando le risorse (doti). Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999. L'offerta del servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti. Nel corso del 2015 è stato ridefinito l'impianto organizzativo a seguito degli spunti raccolti dai singoli comuni nelle fasi di monitoraggio e verifica. Occorre riflettere sugli sviluppi futuri del servizio al termine della validità del protocollo prevista per il dicembre 2016.

Centro Diurno Disabili

Il C.D.D. si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse attività, ad esempio: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative e attività motorie e sportive.

In seguito alla conclusione della lunga procedura di passaggio del servizio storicamente gestito per 30 anni dall'Asl il servizio è stato affidato in concessione con aggiudicazione alla fine del 2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014. Il 2014 è stato caratterizzato da un confronto serrato con il concessionario per governare e monitorare il cambiamento, nonché sovrintendere gli adempimenti previsti nel contratto. Confermato anche per il 2016 l'affiancamento dell'assistente sociale dell'area disabili per la ridefinizione di concerto con il concessionario, le famiglie e gli specialisti dei progetti individualizzati per ogni utente. Nel 2013 gli utenti erano 26; nel 2015 il CDD ha raggiunto la capienza massima di 30 utenti con ottimizzazione dei costi. Gli utenti "nuovi e giovani" sono tutti lissonesi.

Progetti individualizzati disabili adulti

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta non realizzabile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

Servizio adulti in difficoltà

Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza, patologie psichiatriche e altri disagi. Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna). La collaborazione con il servizio sociale dell'U.E.P.E. diventa particolarmente impegnativa in casi di concessione delle misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare e semilibertà). Il compito principale è quello di favorire il percorso di recupero e di reinserimento del soggetto nella società, aiutandolo a superare le difficoltà d'adattamento. In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multiproblematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcolodipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

Mappatura delle barriere architettoniche: il progetto si prefigge, in collaborazione con le associazioni locali, la mappatura, attraverso operatori sociali adeguatamente formati, delle barriere architettoniche presenti sul territorio in edifici pubblici ed in esercizi commerciali con la predisposizione di una cartografia sull'accessibilità dei luoghi. Il progetto persegue, soprattutto, lo scopo di sensibilizzare gli interlocutori sulla problematica concreta dell'accessibilità; sono, infatti, previste delle vetrofanie da applicare con loghi identificativi del grado di accessibilità; lo sviluppo successivo prevede, inoltre, una "app" che gli utenti potranno scaricare sul proprio telefono cellulare per individuare i luoghi accessibili sul territorio.

Tutela giuridica soggetti incapaci: I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni. L'Amministrazione comunale nel 2013 ha avuto in carico n. 30 casi, saliti a 32 nei primi mesi del 2014, di cui n. 27 nella veste di amministratore di sostegno; confermati anche per il 2015 i 32 casi complessivi.

L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita, comunque, di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, sordomuti, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Nel 2016 il servizio garantirà:

- rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2015), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici qualora siano intervenuti eventi straordinari;
- incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- gestione di pratiche pensionistiche e fiscali;
- cura e assistenza della persona.

L'impegno giuridico gestionale è destinato ad aumentare significativamente se viene confermato per il 2016 l'aumento esponenziale dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria registrato negli ultimi anni (+ 108% nel periodo 2009-2013).

Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello "Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione" dell'Ambito di Carate Brianza grazie al progetto "Fianco a Fianco" gestito dalla Fondazione Stefania.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche relative alla gestione dei beni i tutori delle persone che, a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi.

Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl per fornire un servizio completo e di elevato livello.

Nel corso del 2016 verrà espletata una procedura d'appalto per l'affidamento del servizio di tutela giuridica dei nuovi casi a livello distrettuale accorpando la procedura all'affidamento degli altri servizi distrettuali in scadenza. Il comune di Lissone sarà il capofila del nuovo servizio distrettuale curando il coordinamento e la supervisione giuridica per i casi dei 13 comuni del distretto.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Costruire percorsi individualizzati di assistenza e di supporto ai disabili e alle loro famiglie.

c) assistenza di base

obiettivo: garantire aiuto per le situazioni di grave difficoltà economica

azioni e interventi

erogazione di contributi economici diretti a sostenere il minimo vitale, a fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. Mantene le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l'accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell'energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas. L'entità dei contributi e le soglie di accesso saranno rivisitate con l'introduzione del nuovo regolamento a valenza distrettuale che si uniforma al parametro dell'ISEE. Le misure economiche inserite nell'ambito dell'assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono, pertanto, in un progetto globale di intervento.

Last minute market: allargare la rete degli operatori commerciali che hanno aderito al progetto alla fine del 2015 riaprendo i termini per il convenzionamento con l'amministrazione per un paniere di beni a prezzi calmierati, oltre gli sconti praticati alla generalità dei clienti; il sostegno economico alle persone in difficoltà viene sostituito - in parte - da un buono alimentare da "spendere" negli esercizi convenzionati per l'acquisto dei prodotti inseriti nel paniere. Il potenziamento del progetto si prefigge l'obiettivo da una parte di attivare le risorse sociali e commerciali del territorio in un'ottica di comunità e dall'altra di sostenere i bisogni essenziali con fornitura di generi alimentari in alternativa a forme di sostegno economico che potrebbero essere utilizzato in modo improprio.

3) obiettivo strategico: Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo

obiettivo: implementare attività di sostegno per garantire il diritto a una casa/alloggio

Il fabbisogno alloggiativo a Lissone negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale. La crisi economica che ha portato numerose famiglie alla perdita del lavoro ha determinato un impoverimento della popolazione residente con la conseguente perdita della casa determinata dalla difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale, bisogno che non riesce ad essere soddisfatto:

- **Misure per contenere l'emergenza abitativa:** nel corso del 2016 si dovrà ancora far fronte all'emergenza sfratti. Il servizio sociale, in carenza di alloggi da assegnare, in applicazione della delibera della giunta 149/13, ha provveduto e provvederà: al collocamento temporaneo in alberghi, al riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori (unitamente al genitore) in strutture protette. Si conferma la sinergia con il settore Patrimonio (accordo locale per canone concordato, applicazione del regolamento approvato nel 2013 relativo alle assegnazioni in deroga).

Per il 2016 sono allo studio l'attivazione di misure relative al sostegno abitativo di nuclei in situazione di morosità incolpevole sulla base di quanto previsto anche dalla DGR 2648/2014.

Confermato anche per il 2016 il progetto "Casa Caritas" con il Decanato di Lissone. Si tratta di appartamenti da "assegnare temporaneamente" alle donne con bambini in emergenza abitativa. Si proseguirà con il protocollo operativo con la prefettura per sostegno emergenza abitativa .

- **Concessione Centro Sociale Botticelli:** è allo studio la riqualificazione dell'immobile del Centro Sociale Botticelli in funzione dei nuovi bisogni, mantenendo nel breve periodo la gestione attuale (fino a giugno). Studio di fattibilità primo semestre 2016 con manifestazione di interesse e bando di concessione e/ristrutturazione e gestione garantendo al contempo la gestione fino all'espletamento delle procedure di gara;
- **Convenzioni con il terzo settore:** sulla scorta della positiva esperienza con il decanato sono allo studio percorsi per attivazione di convenzioni con il terzo settore per la gestione di appartamenti per soluzioni abitative temporanee di emergenza rivolte a soggetti/nuclei fragili.
- **Lavoro sinergico con il servizio patrimonio:** la vastità del problema relativo al bisogno abitativo e l'esiguità delle risorse impone la ricerca di soluzioni alternative di concerto con il privato sociale e in sinergia con il settore Patrimonio (accordo locale per canone concordato, applicazione del regolamento approvato nel 2013 relativo alle assegnazioni in deroga) e le altre agenzie territoriali. Il medesimo approccio intersettoriale permetterà di affrontare anche la gestione dinamica del patrimonio abitativo attraverso una definizione delle modalità e dei criteri per i cambi alloggio. Per sopravvenute esigenze verrà consolidata nel 2016 la collaborazione tra i due settori che prevede un'istruttoria incrociata con il servizio sociale per meglio fotografare le necessità. Relativamente al procedimento gestito dall'ufficio patrimonio relativo al rientro dai debiti arretrati delle case comunali, verrà messo a regime il progetto di accompagnamento sociale, che consiste nella realizzazione di un percorso di prossimità per le famiglie residenti negli alloggi comunali volto al sostegno delle situazioni di fragilità individuale (piani di rientro dal debito, accompagnamento al disbrigo pratiche aggiornamento anagrafe utenza) e al rispetto delle regole condominiali favorendo le relazioni di buon vicinato.

4) **Obiettivo strategico: Sostenere la coesione sociale e l'associazionismo**

Obiettivo: efficiente gestione complessiva del contratto di quartiere LS1_

Negli ultimi due anni è stata impressa una svolta alla gestione del progetto strategico del contratto di quartiere, attraverso la valutazione delle criticità delle singole Azioni, lo stato delle procedure andando a pianificare le ipotesi di ridefinizione delle singole Azioni che hanno portato a:

- realizzazione **Palazzine Aler**: sottoscritto accordo con Aler per la mobilità. Avviata mobilità l'11 marzo 2013; conclusione della mobilità di 80 nuclei familiari entro giugno 2013;
- **cogenerazione**: autorizzato da Regione Lombardia lo spostamento del cogeneratore, approvazione in Consiglio Comunale della ripermetrazione a marzo, aggiornamento contrattuale sottoscrizione prevista il 23 settembre e progetto definitivo approvato a luglio. Progetto esecutivo entro 15 ottobre. Cantierizzazione entro ottobre;
- **azioni sociali**: pianificazione di dettaglio del percorso di mobilità con definizione dell'accordo con Aler. Istituzione del fondo di solidarietà, pianificazione della mobilità delle ultime scale conclusa nel mese di gennaio 2014.

Il programma del contratto di quartiere ha visto nel 2009 la sottoscrizione di contratti Aler per:

- la realizzazione di n. 2 edifici (fabbricato F2 e F3) di edilizia residenziale pubblica per complessivi n. 84 alloggi;
- per la ristrutturazione integrale di porzione di fabbricato (edifici F4 e F5) per complessivi n. 52 alloggi e per la demolizione di parte di edificio esistente;
- aggiudicazione per la realizzazione di una palestra polifunzionale (contratto da stipulare dal soggetto attuatore dell'azione: Comune di Lissone);
- esecuzione di opere di urbanizzazione e riqualificazione aree del comparto.

Malgrado il percorso di mobilità degli inquilini (118 famiglie) dal vecchio edificio destinato alla demolizione e dalla porzione di fabbricato oggetto di ristrutturazione (F4 e F5), con trasferimento nelle nuove palazzine sia stato concluso nel gennaio del 2014, la consegna dei lavori da parte di Aler non avveniva e nonostante i solleciti del comune di Lissone il contratto relativo alla realizzazione della palestra non aveva ancora avuto esecuzione.

Le imprese aggiudicatrici - realizzate le due nuove palazzine ERP di proprietà ALER e prodotto il progetto esecutivo della palestra – per via di un contenzioso nel frattempo intercorso, sono giunte con ALER e Comune di Lissone alla sottoscrizione di un atto solutorio transattivo – delibera di Giunta n.2014/291 del 06/08/2014 “Contratto di Quartiere. Presa d'atto accordo solutorio transattivo tra ALER Monza e Brianza e RTI costituito fra Pessina costruzioni S.p.A. e Codelfa S.p.A. - approvazione bozza di accordo solutorio transattivo tra comune di Lissone e RTI costituito fra Pessina costruzioni S.p.A. e Codelfa S.p.A.” che ha sciolto i contratti esistenti, con l'impegno per le imprese di provvedere alla demolizione delle “stecca” di alloggi ALER (completate nei tempi entro fine 2014) e la consegna del progetto esecutivo della palestra al Comune di Lissone.

Ricordando che in data 04.09.2014 si è provveduto alla consegna delle aree da demolire e che, a seguito di autorizzazione del piano d'intervento per le demolizioni, le demolizioni sono iniziate nel settembre 2014 per completarsi nel gennaio 2015, con la rimozione definitiva e totale delle macerie entro febbraio 2015.

Con delibera n. 95 del 20.01.2015 avente oggetto: "Contratto di quartiere: stato dell'arte del contratto di quartiere e prossimi adempimenti necessari. atto di indirizzo" si è preso atto dei fatti salienti sopracitati ai quali si aggiunge la rinuncia dell'operatore titolare dell'autorizzazione commerciale a realizzare l'ampliamento del supermercato esistente in centro commerciale di quartiere con il conseguente venir meno della compartecipazione alle spese per la realizzazione del nuovo centro civico.

A seguito di ciò, la Giunta attestava la necessità di predisporre un nuovo quadro d'insieme delle azioni, un nuovo coronoprogramma e una bozza di rimodulazione finanziaria complessiva, da sottoporre al vaglio della segreteria tecnica, che possono essere sintetizzate come segue;

Azione 2.01 contesto urbano: proposta di suddivisione dell'intera azione in 2 sottoazioni:

sub A) sistemazione area scuola Buonarroti (demolizione pensilina, recinzione e giardino scuola) ;

sub B) altre sistemazioni contesto urbano verde, giochi, aree ludiche (spazio famiglie)

Azione 2.04 palazzetto polifunzionale a servizio dell'intero quartiere e della città (denominazione precedente palestra polifunzionale a servizio della scuola e del quartiere)

ipotesi: rivisitazione del progetto esistente (Pessina) raddoppiando le tribune (capienza portata a 700 posti) e adeguamenti per classe sismica. Collocazione: da definire con Regione

Azione 2.02 centro civico: visto il venir meno del finanziamento dell'operatore commerciale verrà ristrutturato il centro civico esistente con possibile ampliamento esterno (porticato)

Azione 3.02 realizzazione di 74 alloggi di **edilizia convenzionata** e **3.01 autorimesse interraste:** queste azioni devono essere stralciate nella previsione originaria in virtù dell'atto solutorio con Pessina. L'amministrazione non intende realizzare alcun intervento di edilizia convenzionata con altri operatori.

Azione 1.02. a cura di ALER Alloggi ERP

Questa azione ricomprende sia la realizzazione già ultimata di F2 e F3 (84 alloggi nuovi) che la ristrutturazione di F4 ed F5 per 52 alloggi (parte dei fabbricati che non vengono abbattuti). Occorre "spacchettarla" in due sotto-azioni:

- Sub A conclusione della prima parte F2 e F3 con chiusura dei conti;
- Sub B azione ad hoc per la ristrutturazione degli edifici F4 e F5 di proprietà Aler con avvio dello gare 2015

In data 18 febbraio 2015 la segreteria tecnica presso la Regione Lombardia esaminava tutte le proposte con nota prot. U1.2015.1306 del 12/02/2015, concludendo favorevolmente sulla fattibilità della proposta di rimodulazione che, vista la portata richiedeva un passaggio in collegio di vigilanza e allo scopo chiede ad Aler e Comune di trasmettere elementi di dettaglio in ordine alle procedure di gara di propria competenza.

Nel corso del secondo semestre 2015 sono avvenute le seguenti attività:

- Studio di fattibilità nuova collocazione palestra e conferimento incarico per adeguamento del progetto esecutivo già in possesso dell'amministrazione con determina 2015/541 del 01.07.2015;
- Studio di fattibilità realizzazione nuovo palazzetto polifunzionale mediante procedura di Partenariato Pubblico Privato – leasing in costruendo con determina 2015/542 del 01.07.2015;
- Atto d'indirizzo di Giunta comunale n. 260 del 01.07.2015 con la quale si prende atto dell'integrazione relativa al Contratto di quartiere con modifica della delibera di Giunta n. 19 del 21 gennaio 2015;
- In data 24 luglio segreteria tecnica presso la Regione Lombardia propedeutica al Collegio di Vigilanza previsto per il 28.07.2015;
- In data 28 luglio il Collegio di vigilanza predisponendo l'atto integrativo all'accordo di programma approvato, successivamente, con delibera di Giunta Regionale n. X/4007 del 04.09.2015 relativa alla rimodulazione ed al nuovo quadro economico con inserimento della progettazione partecipata, centro civico nuovo contesto urbano e spostamento area realizzazione palazzetto;
- Delibera di consiglio comunale n. 84 del 02/10/2015 "Approvazione ipotesi atto integrativo all'accordo di programma approvato con decreto del presidente della regione Lombardia del 28 febbraio 2007 n. 1848 per l'attuazione del contratto di quartiere denominato "via G. di Vittorio, via Martiri della Libertà" in comune di Lissone (MB)"
- Alla fine del 2015 è stato consegnato il progetto definitivo della palestra nonché approntata tutta la documentazione di gara per procedere all'indizione.
- Conferito l'incarico di verifica tecnica propedeutica alla validazione del progetto, determina 2015/949 del 10/11/2015 "Contratto di Quartiere - determina a contrarre finalizzata alla validazione del progetto definitivo della palestra polifunzionale da realizzarsi in Lissone."
- La società incaricata in data 14.12.2015 (protocollato in data 17.12.2015 n. 57505) inviava il rapporto di ispezione intermedio.
- In data 14 gennaio 2016 si svolgeva l'incontro tra: il Responsabile del Contratto di Quartiere, il RUP dell'azione Palazzetto Polifunzionale, Ascert – società incaricata della validazione e il professionista incaricato alla progettazione definitiva della palestra polifunzionale finalizzato alla discussione degli adempimenti da seguire per la validazione del progetto.
- Conferito, incarico al settore lavori pubblici per progetto preliminare contesto urbano delibera 2015/430 del 25/11/2015 "Incarico al settore lavori pubblici per la progettazione preliminare degli interventi ricompresi nell'azione n. 2.01 del contratto di quartiere: interventi finalizzati a migliorare la funzionalità del contesto urbano".

Il 15 gennaio 2016 - n. 333 è stato pubblicato sul BURL il Decreto dell'Assessore Regionale: "Approvazione dell'atto aggiuntivo all'accordo di programma, approvato con d.p.g.r. n. 1848 del 28 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, per l'attuazione del contratto di quartiere denominato «Via di Vittorio, via Martiri della Libertà» in comune di Lissone (MB)».relativo all'atto integrativo all'accordo di programma del contratto di quartiere."

Rispetto alle azioni di titolarità del Comune di Lissone si prevede di procedere come segue:

Azione 2.01 - Contesto Urbano:

- Approvazione del progetto preliminare del Contesto urbano: fine marzo 2016;
- Conferimento incarico progetto definitivo esecutivo: aprile 2016;
- Indizione gara per lotti:
 - o 1° lotto - che coinvolge area adiacenti la scuola primaria Buonarroti - da realizzarsi entro il 2016;
 - o 2° lotto da eseguirsi ad incastro con il cronoprogramma di realizzazione del palazzetto e del centro civico entro fine del 2017.

Cronoprogramma Azione 2.02 Ristrutturazione del centro civico:

- Progetto definitivo entro la primavera 2016
- Progetto esecutivo entro autunno 2016
- Indizione gara entro l'autunno 2016
- Realizzazione delle opere inizio 2017 da concludersi entro fine 2017

Azione 2.04 - Palazzetto Polifunzionale:

- Approvazione del progetto validato marzo 2016;
- Indizione della gara di leasing in costruendo da parte della C.U.C. della provincia entro la primavera 2016;
- Espletamento procedura entro estate 2016;
- Inizio lavori settembre 2016.

Azione 4.1 – attività ed iniziative sociali a sostegno del CdQ

- Realizzazione di interventi di consultazione e progettazione partecipata sulle aree interessate dall'azione del Contesto Urbano – durante tutto il periodo di realizzazione dell'intervento;
- Street Art: definizione e realizzazione di interventi di realizzazione di opere di arte da realizzarsi su muri del quartiere:
 - definizione progetto entro giugno 2016;
 - reperimento fondi entro fine 2016;
 - realizzazione opere tra la primavera e l'autunno 2017
- formazione/accompagnamento degli inquilini
 1. progettazione e definizione intervento: entro giugno 2016
 2. realizzazione: per tutta la durata degli interventi del CdQ – fine 2017

Obiettivo: Rivitalizzazione dei tavoli di programmazione con l'associazionismo locale per iniziative di sensibilizzazione e lavoro di comunità

Con la conclusione del progetto Punto a Capo nel dicembre 2015 (progetto triennale di coesione sociale cofinanziato da Fondazione CARIPO) sono stati avviati nuovi percorsi con l'associazionismo locale ed il terzo settore per la presentazione di richieste di finanziamento su bandi regionali riferiti alla coesione sociale, al lavoro di rete e di comunità.

In particolare già dai mese di ottobre 2015 si sono svolti incontri con rappresentanti di cooperative sociali e associazioni del territorio che hanno portato all'adesione da parte del Settore Famiglia e Politiche Sociali, in qualità di soggetto partner, al bando regionale D.D.S. 19 ottobre 2015 n. 8654 "Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità. - 2015" (Azione 9.5.9 Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà - POR FSE 2014/2020) Deliberata di giunta n. 2015/415 del 18.11.2015.

Politiche di genere

Attività di sensibilizzazione sulle pari opportunità di concerto con il settore cultura: calendario eventi e attività divulgative in collaborazione con le associazioni locali di genere.

Definizione di concerto con il settore istruzione di percorsi per le donne straniere

Potenziamento delle attività dello sportello donna per la prevenzione dei maltrattamenti sulle donne; centro anti violenza

5) Obiettivo strategico Migliorare l'efficacia ed l'efficienza delle risorse economico-finanziarie per incrementare fonti di entrata destinate al settore

Riduzione di spese:

- **Convenzionare le comunità per minori allo scopo di omogenizzare rette e condizioni di accoglienza contenendo i costi**

Constatato l'elevato numero di minori per i quali l'autorità giudiziaria dispone il collocamento in comunità e considerata l'eterogeneità delle rette praticate dalle stesse in un ottica di razionalizzazione delle risorse e di omogeneità delle condizioni di accoglienza e dei servizi resi, nel 2016 si prevede di strutturare un bando per il convenzionamento delle strutture residenziali per minori che preveda soglie per le rette per le varie tipologie di servizi: minori, mamma bambino, adolescenti, servizi aggiuntivi es psicoterapia, spazio neutro.

- **Convenzione con associazione in-presenza**

Come indicato nel programma minori nel 2016 verrà messa a regime la sperimentazione del 2016 per i progetti di riorientamento scolastico per i casi in carico di abbandono del percorso formativo con un a riduzione dei costi del 40 % per ogni progetto (da 2.500 annui a 1.500 annui) visto l'elevato numero di minori in carico oltre 15 con un risparmio stimato di 15.000 €.

Richiesta di finanziamenti progetti sociali comunali

- Adesione da parte del Settore Famiglia e Politiche Sociali al bando regionale D.D.S. 19 ottobre 2015 n. 8654 "Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità. - 2015" (Azione 9.5.9 Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE 2014/2020) Deliberata di giunta n. 2015/415 del 18.11.2015 in attesa di esito.

Finanziamenti distrettuali

- **GOOD MORNING BRIANZA** - Affrontiamo insieme le nuove fragilità, il progetto nasce per proporre un modo nuovo e più efficace per rispondere a problematiche sociali sempre più pressanti.

I comuni dell'ambito di Carate e 9 organizzazioni non profit si sono alleati per costruire un meccanismo che garantisca efficacia, nessuno spreco, totale trasparenza. I 13 Comuni partecipanti hanno selezionato 8 progetti importanti che soddisfino i bisogni sociali emergenti individuati sul proprio territorio, concordati con 8 cooperative sociali e 1 associazione già attive nell'Ambito di Carate Brianza.

Per finanziare tali progetti, è stato predisposto un programma di raccolta fondi, grazie al quale si cerca di coinvolgere tutti i principali attori territoriali.

Tali risorse economiche verranno convogliate su un fondo dedicato, gestito dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus, ente neutrale ed indipendente che garantirà l'utilizzo del denaro coerentemente con gli obiettivi condivisi del progetto.

Gli stadi di avanzamento lavori relativamente ai vari progetti finanziati saranno monitorati dall'Ufficio di Piano, strumento di supporto tecnico ai Comuni, deputato alla programmazione sociale locale.

- **Il progetto Archimedes**, che vede coinvolti 8 partner territoriali e 13 Comuni della Brianza coordinati dall'Ufficio di Piano e che ha avuto un finanziamento dalla Fondazione Cariplo di Milano sul bando "welfare in azione", si propone di intervenire a sostegno delle fasce di popolazione a maggior rischio di fragilità economica, lavorando per ampliare la "cassetta degli attrezzi" del welfare locale in un'ottica di collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e realtà associative del territorio.

In particolare si è scelto di lavorare su tre aree di intervento:

1. REDDITO

Attivazione e gestione di un fondo di micro-credito locale.

Attivazione di gruppi locali di lavoro per affinare strumenti di contenimento delle spese familiari e/o sperimentare strumenti di risparmio condiviso e/o sviluppare esperienze che permettano di soddisfare i propri desideri anche senza denaro “Nuove idee per arrivare con qualche idea in più alla fine del mese” – incontri di gruppo a Lissone tra febbraio e marzo 2016

Attivazione di una piattaforma informatica che permetta agli aderenti di scambiare beni, informazioni, conoscenze ma anche competenze e professionalità tramite una sorta di moneta virtuale (mi fido di noi)

2. LAVORO

Attivazione borse lavoro – tirocini lavorativi per la riqualificazione e il reinserimento lavorativo

Attivazione gruppi di auto mutuo aiuto rivolti a chi ha perso il posto di lavoro (gruppi AMALav) – a Lissone a partire a partire dalla fine del mese di settembre 2015

3. CASA

Interventi incentivanti l'utilizzo di canoni concordati

Attivazione di gruppi locali che favoriscano migliori relazioni di vicinato e di supporto

6) Obiettivo strategico : migliorare i servizi sociali offerti al cittadino nell'ambito del distretto di zona

Obiettivo: presidiare i i servizi sociali distrettuali di cui il comune è capofila

Dal secondo semestre 2014 il comune di Lissone ha assunto la Presidenza dell'Assemblea dei sindaci dei 13 comuni che compongono il distretto di Carate. Gli abitanti del comune di Lissone rappresentano oltre 1/3 degli abitanti complessivi dell'intero distretto. Il nuovo ruolo istituzionale ha permesso di affrontare tematiche sovra distrettuali con un confronto con gli altri distretti operando in termini di coordinamento con i singoli comuni, l'Asl, la Regione, la Provincia, la Prefettura, l'Azienda Ospedaliera e, non da ultimo, il privato sociale, in un ottica di progettazione condivisa in una visione su vasta scala finalizzata ad omogenizzare criteri di accesso ai servizi con ottimizzazione degli stessi.

Da anni in comune era stato investito del coordinamento di servizi distrettuali strategici e chiamato a governare processi complessi e delicati quali il passaggio di servizi storici gestiti da decenni dall'Asl – Servizio inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili di Lissone - traghettandoli, non senza difficoltà, a gestioni in concessione (CDD) o in affidamento ad enti esterni (SIL) con le problematiche connesse relative al rapporto con i genitori degli utenti e con il personale.

Attualmente il comune di Lissone è capofila per il distretto dei seguenti servizi:

- Centro Diurno Disabili di Lissone - attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa della gestione in concessione affidata alla cooperativa Solaris dal gennaio 2014;
- Servizio inserimento Lavorativo - gestione affidata al consorzio Co.de.bri dal gennaio 2014 protocollo d'intesa per comando personale Asl - Attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa monitoraggio del con tutti i 13 comuni del passaggio al nuovo modello organizzativo. Nel 2016 è prevista una negoziazione con la nuova ATS per la scadenza del comando del personale ex ASL ora ATS in servizio presso il consorzio Co.de.bri e si dovrà ragionare sul prosieguo della gestione del servizio a partire dal 2017;
- Protocollo emergenza abitativa con la prefettura e la Caritas;
- Sportello di prossimità per amministrazioni si sostegno (capofila per il 2015 anche per la creazione del servizio a livello distrettuale con predisposizione procedura di gara);
- Sportello donna: in collaborazione con il Cadom è stato attivato uno sportello di orientamento, di ascolto e di supporto alle donne vittime di violenza;

Altri servizi distrettuali seguiti dal distretto di Carate Brianza sono i seguenti:

- **“Un nuovo giardino”**: in capo all'Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Macherio ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità.
- **“Tepee”**: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all'informazione relativa all'affido familiare, nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albiate, ma dal 2011 è gestito dall'Ufficio di Piano.
- **“Cesis”**: centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l'abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio è coordinato dall'Ufficio di Piano.
- **“Etim”** : servizio gestito dall'Ufficio di Piano nell'ambito dell'area tutela minori, con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall'Ufficio di Piano .

- **“Volano (penale minorile)”**: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e alle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione ed il monitoraggio con eventuale attivazione di percorsi educativo/formativi ad hoc e rivolti a minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference", la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.
- **Equipe trattamento post valutazione**: servizio attivato nel 2014 in capo all’Ufficio di Piano, rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psico-pedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia familiare o altri trattamenti ritenuti utili.
- **Ancora genitori**: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati; si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.

Regolamento distrettuale per la disciplina e le modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti Territoriali

Alla luce dell’attuale normativa di riferimento ISEE e alla primaria considerazione che le situazioni di disagio sociale e le nuove povertà portano all’attenzione dei servizi sociali casi e situazioni che vanno affrontati con strumenti professionali e regolamentari che consentano di utilizzare al meglio le risorse economiche messe a bilancio, si è reso quanto mai necessario dotarsi di un preciso quadro di riferimento regolamentare, che definisca i criteri per l’erogazione di benefici, per l’accesso ai servizi e per la definizione della compartecipazione al costo degli stessi da parte degli utenti.

A tale proposito è stato costituito un tavolo di lavoro distrettuale, che, a partire da una Bozza di Regolamento stilata dall’ANCI, ha come obiettivo quello di arrivare alla stesura di un Regolamento Distrettuale, al fine di rendere il più possibile omogenei – a livello di Ambito e fatte salve le specificità legate al singolo Comune – i criteri di accesso e di compartecipazione dei cittadini agli interventi ed ai benefici erogati dai Servizi Sociali Comunali. Il comune di Lissone ha completato la stesura della bozza e non appena verrà condivisa a livello distrettuale verrà sottoposta al vaglio delle commissioni consiliari competenti e successivamente all’approvazione del Consiglio Comunale. Approvazione prevista entro marzo 2016

Piani di zona.

Il Comune di Lissone, appartenente all’ambito di Carate, ha seguito con impegno e interesse l’elaborazione dei nuovi Piani di zona 2015/17; per la prima volta il Piano è stato formulato in maniera unitaria dai 5 Ambiti della provincia di Monza Brianza e poi declinato per obiettivi e strategie specifiche relativi ai singoli ambiti. Si è operato in grande collaborazione tra la componente tecnica e politica, l’Asl e la Provincia di Monza e della Brianza. Il Piano di Zona costituirà un valido strumento per la consultazione dei dati relativi alla situazione socio sanitaria della provincia, per il potenziamento dei servizi attuali e per la messa a fuoco delle nuove aree di intervento legate soprattutto alla povertà emergente.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico:		POTENZIARE STRUMENTI PER FRONTEGGIARE NUOVE POVERTÀ E FAR FRONTE AL BISOGNO ABITATIVO						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Implementare attività di sostegno per garantire il diritto a una casa/alloggio.	Cittadini, Associazioni	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Obiettivo strategico:		FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE E PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONISMO						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Efficiente gestione complessiva del contratto di quartiere LS1; 2. Rivitalizzazione dei tavoli di programmazione con l'associazionismo locale.	Cittadini, Associazioni, Istituzioni	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	
Obiettivo strategico:		MIGLIORARE L'EFFICACIA ED L'EFFICIENZA DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER INCREMENTARE FONTI DI ENTRATA DESTINATE AL SETTORE						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Incrementare e ampliare le fonti di entrata per migliorare le offerte dei servizi (fundraising) a favore dei servizi sociali.	Cittadini, Associazioni, Operatori economici	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE I SERVIZI SOCIALI OFFERTI AL CITTADINO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI ZONA						
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
	Obiettivi Operativi:	1. Presidiare i servizi nella veste strategica Comune capofila.	Cittadini	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 14 – Sviluppo e competitività

Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

Il Settore garantisce lo svolgimento di servizi e la realizzazione di interventi a favore delle attività commerciali e imprenditoriali del territorio; ha competenza inoltre in materia di Turismo / Marketing Territoriale e Polizia Amministrativa.

Sportello unico attività produttive / commercio

Attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP, vengono gestite le autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni inerenti le attività commerciali, artigianali e industriali. Secondo la normativa vigente (D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010) l'Ufficio SUAP è l'unico referente sul territorio in cui si svolge l'attività o dove è situato l'impianto per tutti i procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive di beni e servizi (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, oltre che cessazione di tali attività comprese quelle di cui al D.Lgs n. 59 del 26 marzo 2010).

Marketing territoriale e turistico

In un contesto come quello attuale caratterizzato da forti spinte verso la disintermediazione, l'adozione da parte dell'Amministrazione di strumenti e metodi propri della pianificazione territoriale e strategica permette di programmare azioni di in grado di supportare lo sviluppo di iniziative di valorizzazione della città.

L'attività di in capo al Settore mira, dunque, ad assicurare le migliori condizioni affinché tutti gli attori operanti sul territorio (Amministrazioni Pubbliche, Associazioni, Imprese) possano collaborare per accrescerne la competitività, anticipando, accompagnando e promuovendo i processi di sviluppo e trasformazione del sistema economico locale.

Tra le misure concrete adottate si collocano il Distretto dell'Attrattività Territoriale Integrata Turistica e Commerciale ValleLambro e il progetto "Brianza Experience – La via del saper fare".

Obiettivo strategico:	SOSTENERE IL SETTORE LEGNO-ARREDO-DESIGN IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, RAFFORZARE IDENTITÀ E REPUTATION DEL BRIANZA DESIGN DISTRICT							
			Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore
Obiettivi Operativi:	1. Prosecuzione progetto "Brianza Experience: la via del saper fare".		Cittadini, Operatori economici	X	X		Talarico Elio	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO

MISSIONE 14 – Sviluppo e competitività

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina del Commercio su aree pubbliche (Delibera C.C. n. 71 del 30.07.2015) è stata attuata una riorganizzazione delle aree mercatali e delle aree di sosta per gli operatori commerciali, sulla base delle effettive esigenze locali definendo nuovi mercati e nuovi posteggi tenendo conto di alcuni principi generali quali:

- realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere al consumatore;
- rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive;
- compatibilità dell'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche;
- attenzione ai fattori di vivibilità cittadina, della mobilità, del traffico e dell'inquinamento;
- valorizzazione della funzione commerciale dei mercati e fiere, per assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri più degradati, non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente;
- salvaguardia del centro storico;
- rispetto dei vincoli in funzione della tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
- salvaguardia ed incremento del fenomeno turistico anche stagionale;
- attenzione all'attività commerciale dei produttori agricoli, in particolare locali.

Distretto urbano del commercio di Lissone

Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone si è costituito nel 2011 in occasione del IV Bando relativo al progetto strategico Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia.

Il Distretto è stato successivamente riconosciuto con il decreto n. 3590 del 24 aprile 2012, ed è iscritto all'elenco dei Distretti Urbani del Commercio, Sezione 1, codice MB 14 DUC.

Conclusa la realizzazione degli interventi previsti con il IV Bando, nell'aprile 2013 il DUC si è aperto a una nuova fase di vita con un progetto di sistema costruito sulla base di esigenze espresse dalla città, progetto presentato e co-finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del V Bando Distretti del Commercio.

In questi anni di attività il DUC ha assunto per l'Amministrazione un particolare rilievo quale sede di concertazione e promozione di iniziative di sostegno al sistema commerciale locale e di condivisione delle politiche su temi quali orari, lotta alla contraffazione, botteghe storiche, sostegno alle attività di accoglienza turistica, anche grazie alla dimensione partecipata degli organismi di governance (Cabina di Regia e Consulta).

Obiettivo strategico:		PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO, AUMENTARE LA VISIBILITA', L'ATTRATTIVITA' TURISTICA, ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Garantire quale soggetto capofila del partenariato la realizzazione del programma di intervento del distretto dell'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale "vallelambro".	Cittadini, Operatori economici	X	X		Talarico Elio	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	
Obiettivo strategico:		PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO ED IMPRENDITORIALE LOCALE						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Aggiornamento rapporto socio-economico e statistico per individuare l'evoluzione del sistema economico e produttivo locale a supporto della programmazione delle politiche territoriali di sviluppo.	Operatori economici	X	X		Talarico Elio	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	
Obiettivo strategico:		RIGENERARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO, IMPRENDITORIALE E MERCATALE DELLA CITTA'						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Sostegno e valorizzazione del commercio di prossimità e contrasto alla "desertificazione commerciale" del centro urbano; 2. Attuazione del nuovo regolamento di commercio su area pubblica.	Operatori economici, Istituzioni	X	X		Talarico Elio	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	
Obiettivo strategico:		RIGENERARE E MIGLIORARE L'ASSETTO URBANO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO						
		Stakeholder	2016	2017	2018	Assessore	Settore	
Obiettivi Operativi:	1. Eventi della sagra di Lissone: Localizzazione del parco divertimenti di Bareggia e ridefinizione dell'area che interessa la fiera.	Cittadini, Operatori economici	X	X		Sindaco, Beretta Roberto, Angioletti Giovanni	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	

SeO SECONDA PARTE

Questa parte del documento si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

Con delibera di Giunta Comunale n. 396 del 28 ottobre 2015, pubblicata all'albo pretorio comunale dal 10 novembre 2015 al 9 gennaio 2016, la Giunta Comunale ha adottato il programma triennale per il periodo 2016-2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici ai sensi di quanto previsto dall'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. In sede di definizione degli strumenti di programmazione economica-finanziaria la programmazione dei lavori pubblici viene modificata per adeguarla ai contenuti del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 e alle indicazioni programmatiche del presente documento unico di programmazione(DUP).

In esito a quanto sopra si riportano i documenti costituenti la programmazione triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2018, redatti conformemente agli schemi ministeriali previsti.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	5.426.000,00	3.499.000,00	1.932.101,00	10.857.101,00
Altro	143.453,00	2.627.401,29	588.899,00	3.359.753,29
TOTALI	5.579.453,00	6.126.401,29	2.521.000,00	14.226.854,29

IMPORTO (in euro)

Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno

100.000,00

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Sì/No	Importo
1		030	108	028		MANUTENZIONI	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE - RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA	1	830.000,00	300.000,00	300.000,00	1.430.000,00	No	0,00	
2		030	108	028		COMPLETAMENTO	OPERE PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	No	0,00	
3		030	108	028		MANUTENZIONI	CULTO (compreso cimiteri)	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	No	0,00	
4		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	35.000,00	70.000,00	50.000,00	155.000,00	No	0,00	
5		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzioni e verde pubblico)	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI ESISTENTI	1	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00	No	0,00	
6		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPED	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	2	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	No	0,00	
7		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	1	300.000,00	300.000,00	200.000,00	800.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Sì/No	Importo
8		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IMBIANCATURA EDIFICI SCOLASTICI	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	No	0,00	
9		030	108	028		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	2	0,00	250.000,00	200.000,00	450.000,00	No	0,00	
10		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA C.D.D. E CENTRO COTTURA	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
11		030	108	028		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	2	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
12		030	108	028		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	3	100.000,00	100.000,00	50.000,00	250.000,00	No	0,00	
13		030	108	028		MANUTENZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	1	200.000,00	200.000,00	150.000,00	550.000,00	No	0,00	
14		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SANITARIA (compreso Residenze Sanitarie Assistite)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	3	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorita'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
15		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E CAPPOTTO	3	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
16		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	1	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	No	0,00	
17		030	108	028		MANUTENZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI CIMITERO	2	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	No	0,00	
18		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	RISTRUTTURAZIONE COMANDO POLIZIA LOCALE	1	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
19		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	REFETTORIO SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO	1	655.000,00	0,00	0,00	655.000,00	No	0,00	
20		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIFACIMENTO COPERTURE IN ETERNIT	3	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	No	0,00	
21		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	ADEGUAMENTO AREE MERCATALI	3	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
22		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA	1	100.000,00	2.327.401,29	0,00	2.427.401,29	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm. ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorita'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
							G. DI VITTORIO									
23		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	SISTEMAZIONE DEL CONTESTO URBANO PER CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G.D. VITTORIO	2	350.000,00	539.000,00	811.000,00	1.700.000,00	No	0,00	
25		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	AMPLIAMENTO PALESTRA VIA VOLTURNO	3	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	No	0,00	
26		030	108	028		MANUTENZIONI	SPORT E SPETTACOLO	ADEGUAMENTI NORMATIVI CAMPI SPORTIVI VIA DANTE - VIA DEI PLATANI - VIA BELTRAME	1	150.000,00	220.000,00	0,00	370.000,00	No	0,00	
27		030	108	028		MANUTENZIONI	SPORT E SPETTACOLO	ADEGUAMENTO NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA - PALAZZO TERRAGNI	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
28		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	AMPLIAMENTO CENTRO CIVICO ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G. DI VITTORIO	3	150.000,00	500.000,00	210.000,00	860.000,00	No	0,00	
29		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CON FINANZIAMENTI REGIONALI DDUO 7551 DEL 18/9/2015	2	143.453,00	0,00	0,00	143.453,00	No	0,00	
30		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ACQUISIZIONE PALI LED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	206.000,00	0,00	0,00	206.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Sì/No	Importo
31		030	108	028		MANUTENZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	RIFACIMENTO IMPIANTI EDIFICI COMUNALI IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
32		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ARREDO URBANO	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CRAZI	1	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	No	10.000,00	ALTRO
33		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNE	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
TOTALI										5.579.453,00	6.126.401,29	2.521.000,00	14.226.854,29			

Note:

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720 161	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE - RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA	45233200	EMANUELA	SANVITO	830.000,00	1.430.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	4/2016
	0296815015720 162	0000000000000000	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	45233141	EMANUELA	SANVITO	20.000,00	60.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	2	Studio fattibilità	2/2016	4/2016
	0296815015720 163	0000000000000000	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	45215400	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	450.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		1/2016	4/2016
	0296815015720 164	0000000000000000	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45316000	EMANUELA	SANVITO	35.000,00	155.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		2/2016	4/2016
	0296815015720 165	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI ESISTENTI	77341000	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	500.000,00	Qualità ambientale	SI	SI	1		2/2016	4/2016
	0296815015720 166	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	45233162	EMANUELA	SANVITO	250.000,00	500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720167	0000000000000000	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	45214200	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	800.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1	Studio fattibilita'	2/2016	4/2016
	0296815015720168	0000000000000000	IMBIANCATURA EDIFICI SCOLASTICI	45442100	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2016	3/2016
	02968150157201610	0000000000000000	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA C.D.D. E CENTRO COTTURA	45261900	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		3/2016	4/2016
	02968150157201611	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	45233200	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Qualita' urbana	SI	SI	2		4/2016	4/2016
	02968150157201612	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	45233161	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		4/2016	4/2016
	02968150157201613	0000000000000000	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	45454000	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	550.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1		1/2016	4/2016
	02968150157201614	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	45454000	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		2/2016	4/2016
	02968150157201615	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	400.000,00	800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3	Studio fattibilita'	3/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	02968150157201616	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	80.000,00	240.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2016	4/2016
	02968150157201617	0000000000000000	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI CIMITERO	45454000	EMANUELA	SANVITO	60.000,00	60.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2016	3/2016
	02968150157201618	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE COMANDO POLIZIA LOCALE	45454000	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	2/2016
	02968150157201619	E97B14000520004	REFETTORIO SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO	45200000	EMANUELA	SANVITO	655.000,00	655.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	3/2016
	02968150157201620	0000000000000000	RIFACIMENTO COPERTURE IN ETERNIT	45211100	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	300.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		3/2016	4/2016
	02968150157201621	0000000000000000	ADEGUAMENTO AREE MERCATALI	45231400	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3		2/2016	4/2016
	02968150157201622	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G. DI VITTORIO	45212222	FABRIZIO	VIGANÒ	100.000,00	2.427.401,29	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto preliminare	2/2016	4/2017
	02968150157201623	0000000000000000	SISTEMAZIONE DEL CONTESTO URBANO CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA	45233200	EMANUELA	SANVITO	350.000,00	1.700.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2016	4/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			G.D. VITTORIO												
	0296815015720 1626	0000000000000000	ADEGUAMENTI NORMATIVI CAMPI SPORTIVI VIA DANTE - VIA DEI PLATANI - VIA BELTRAME	45212210	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	370.000,00	Adeguame nto normativo/ sismico	SI	SI	1		3/2016	4/2017
	0296815015720 1627	0000000000000000	ADEGUAMENTO NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA - PALAZZO TERRAGNI	44210000	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Adeguame nto normativo/ sismico	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2016	4/2016
	0296815015720 1628	0000000000000000	AMPLIAMENTO CENTRO CIVICO ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G. DI VITTORIO	45000000	VITTORIA	DI GIGLIO	150.000,00	860.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	3	Stima dei costi	1/2016	4/2018
	0296815015720 1629	0000000000000000	RISTRUTTURAZIO NE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CON FINANZIAMENTI REGIONALI DDUO 7551 DEL 18/9/2015	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	143.453,00	143.453,00	Conservazi one del patrimonio	SI	SI	2	Studio fattibilita'	1/2016	4/2016
	0296815015720 1630	0000000000000000	ACQUISIZIONE PALI LED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45230000	LIVIO	NOTARBARTOL O	206.000,00	206.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	2		1/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione		
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori	
	02968150157201631	0000000000000000	RIFACIMENTO IMPIANTI EDIFICI COMUNALI IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	45310000	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		1/2016	4/2016	
	02968150157201632	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE E PIAZZA CRAZI	45112720	EMANUELA	SANVITO	40.000,00	40.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2016	3/2016	
	02968150157201633	0000000000000000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNE	45214100	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	4/2016	
TOTALI							5.579.453,00	13.656.854,29								

IL RESPONSABILE

2.2.2 PERSONALE

La Giunta Comunale ha approvato la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2016-2018 con deliberazione n. 25 del 27 gennaio 2016.

Si riporta di seguito lo stralcio della parte dispositiva della predetta deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 27 gennaio 2016 nei termini che seguono:

1. di approvare il “Programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018”, prevedendo l’assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e regime orario pieno, mediante mobilità del personale degli Enti di area vasta collocato in soprannumero, delle seguenti figure professionali:
 - Funzionario per la Comunicazione e le relazioni con il pubblico – Categoria D.3;
 - Funzionario tecnico – Categoria D.3, per Settore lavori Pubblici;
 - Istruttore direttivo tecnico – Categoria D.1, per Settore Pianificazione del Territorio, Unità Edilizia;
 - Istruttore direttivo tecnico – Categoria D.1, per Settore Pianificazione del Territorio, Unità Ecologia;
 - Istruttore amministrativo per Unità Servizi Demografici e Statistici – Categoria C.1;
 - Istruttore direttivo Ufficiale di Polizia Locale-Categoria D.1;
 - Agente di Polizia Locale–Categoria C.1.

2. di modificare la dotazione organica in corrispondenza delle previsioni contenute nel punto 1).

3. di prevedere per gli anni 2016 – 2017 – 2018 assunzioni a tempo determinato nel rispetto dei vincoli risultanti delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali e nei limiti degli stanziamenti individuati negli strumenti di programmazione finanziaria annuale e pluriennale.

La spesa del personale nel prossimo triennio tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e delle disposizioni in materia che hanno previsto che le capacità assunzionali per gli anni 2015 e 2016 devono essere destinate ad assorbire il personale in soprannumero della provincia (art.1, comma 494, legge 190/2014).

Si riporta prospetto dettagli dell’evoluzione delle spese di personale.

Spesa personale - controllo art. 1, comma 557 e ss legge 296/2006	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto media 11-13	rendiconto 2014	bilancio 2015	bilancio 2016	bilancio 2017	bilancio 2018
A sommare									
Intervento 01 - personale dell'ente	7.420.783,00	7.208.586,77	6.976.168,16	7.201.845,98	6.950.908,11	6.822.424,49	7.130.024,46	7.130.024,46	7.130.024,46
Intervento 07 - IRAP personale dell'ente	456.093,00	415.960,40	399.815,78	423.956,39	386.922,40	389.770,08	420.850,00	420.850,00	420.850,00
Intervento 03 - buoni pasto personale dell'ente	17.333,33	18.800,00	18.988,89	18.374,07	23.133,78	32.552,76	25.300,00	25.300,00	25.300,00
Personale Ufficio di Piano quota parte	32.864,00	32.863,96	34.486,27	33.404,74	37.502,09	37.502,09	37.502,09	37.502,09	37.502,09
Trasferimenti ad altri Comuni per personale di Polizia Locale impiegato a Lissone		3.255,41	3.446,13	2.233,85	4.368,25	61.982,33	85.731,85	85.731,85	85.731,85
Formazione personale dell'ente	29.766,49	22.300,00	18.317,87	23.461,45	17.547,96	28.445,80	28.445,80	28.445,80	28.445,80
Previdenza Polizia Locale	27.099,78	27.349,78	27.700,00	27.383,19	26.299,78	35.614,38	35.614,38	35.614,38	35.614,38
Compensi per incarichi di progettazione a personale dell'ente	13.721,00	18.244,25	28.118,98	20.028,08	7.517,10	19.154,84	19.154,84	19.154,84	19.154,84
Totale (A)	7.997.660,60	7.747.360,57	7.507.042,08	7.750.687,75	7.454.199,47	7.427.446,77	7.782.623,42	7.782.623,42	7.782.623,42
A sottrarre									
Rimborsi da altri comuni per personale in comando o in convenzione, rimborsi per €	73.079,11	28.913,97	58.283,12	53.425,40	57.824,32	135.340,66	136.811,83	136.811,83	136.811,83
Rimborsi da soggetti privati per Gran Premio F1 Monza	7.375,75	8.928,76	8.397,82	8.234,11	5.297,14	9.182,98	9.182,90	9.182,90	9.182,90
Entrate finalizzate a spese specifiche (Condono edilizio e recupero evasione tributi)	14.000,00	26.500,00	55.679,98	32.059,99	30.196,30	32.012,58	13.650,00	13.650,00	13.650,00
Totale a sottrarre (B)	94.454,86	64.342,73	122.360,92	93.719,50	93.317,76	176.536,22	159.644,73	159.644,73	159.644,73
Totale spese di personale (C) = (A-B)	7.903.205,74	7.683.017,84	7.384.681,16	7.656.968,25	7.360.881,71	7.250.910,55	7.622.978,69	7.622.978,69	7.622.978,69
Totale spese correnti	19.845.938,61	20.432.123,90	26.242.301,26	22.173.454,59	26.899.306,39	27.824.608,00	29.081.319,26	28.309.950,00	28.220.050,00
Percentuale spesa personale (C) - spesa corrente	39,82	37,60	28,14	34,53	27,36	26,06	26,21	26,93	27,01
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre (teorici per il 2016 e seguenti)	198	198	196		196	191,00	198,00	198,00	198,00
Numero abitanti al 31 dicembre	43.434	44.186	44.333		44.870	44.943,00	44.973,00	44.973,00	44.973,00
Rapporto abitanti - dipendenti	219,36	223,16	226,19		228,93	235,30	227,14	227,14	227,14
Rapporto spesa di personale (C) - dipendenti	39.915,18	38.803,12	37.676,94		37.555,52	37.962,88	38.499,89	38.499,89	38.499,89
Totale componenti escluse (aumenti contrattuali, spese per categorie protette)	1.710.139,17	1.627.898,87	1.701.803,53	1.679.947,19	1.585.521,84	1.662.221,67	1.720.326,22	1.720.326,22	1.720.326,22
Totale utilizzabile per verifica rispetto limiti di spesa: media 2011-2013 (I)	6.287.521,43	6.119.461,70	5.805.238,55	6.070.740,56	5.868.677,63	5.765.225,10	6.062.297,20	6.062.297,20	6.062.297,20
Percentuale spesa personale (D) - spesa corrente	31,68	29,95	22,12	27,38	21,82	20,72	20,85	21,41	21,48

2.2.3 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Con deliberazione della Giunta Comunale del 30 dicembre 2015 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, anno 2016 – 2018 di cui all'articolo 58 del decreto-legge 112/2008 che prevede l'alienazione dei seguenti immobili:

ANNO 2016

Stabile commerciale di Via XX Settembre

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti
Superficie commerciale mq. 84,00
Valore stimato € 129.560,00.

Stabile commerciale di Via XX Settembre locato (Bar)

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti
Superficie commerciale mq. 65,00
Valore stimato € 100.340,00.

Uffici terziari di Via G. Guidoni

Ambito P.G.T.: P.I.I. a carattere strategico. Destinazione Terziaria Uffici.
Superficie commerciale mq. 1.032,00 oltre a n. 10 Box auto interrati
Valore stimato € 1.916.285,00 (stima del 19/05/2015 Ing. Mannucci Benincasa).

ANNO 2017

Ex scuola materna Penati

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti
Superficie commerciale mq. 1.044,04 più giardino di mq. 917,88 (da ponderare)
Valore presunto stimato € 1.000.000,00.

Ex Farmacia Via Stoppani

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 130
Valore presunto stimato € 235.000,00.

Via Ferrucci (edicola)

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti
Superficie commerciale mq. 46
Valore di mercato presunto complessivo € 80.000,00.

ANNO 2018

-